

PONTIFICIUM INSTITUTUM ORIENTALE

FACULTAS SCIENTIARUM ECCLESIASTICARUM ORIENTALIUM
FACULTAS IURIS CANONICI ORIENTALIS

ORDO ANNI ACADEMICI
2023 – 2024



PIAZZA S. MARIA MAGGIORE, 7 – 00185 ROMA, ITALIA

Pontificio Istituto Orientale
Piazza Santa Maria Maggiore, 7 – 00185 Roma
tel. 0039/06.44.741.70 | info@orientale.it

Vice-Rettore | vicerettore@orientale.it
Decano SEO | decano.seo@orientale.it
Decano DCO | gruyssen@orientale.it
Segreteria Generale | segreteria@orientale.it
Segreteria del Rettore | rettorato@orientale.it
Amministrazione | rta@orientale.it
Biblioteca | biblioteca@orientale.it
Comunicazioni | press@orientale.it
Economato | economato@orientale.it
Pubblicazioni | edizioni@orientale.it

Varoujan Aharonian
curatore dell' *Ordo Anni Academici 2023-2024*

© 2023 Pontificio Istituto Orientale – Tutti i diritti riservati

Grafica e stampa a cura di
Tipografia Salesiana Roma - via Umbertide, 11 - 00181 Roma
tipolito@donbosco.it

www.orientale.it

L'ISTITUTO ORIENTALE ... E LA SUA STORIA

Il *Pontificio Istituto di Studi Orientali* nasce il 15 ottobre 1917 per volere di Benedetto XV, pochi mesi dopo l'istituzione della *Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale* (1° maggio). Il nuovo Istituto viene presentato dal documento costitutivo *Orientis Catholici* quale «sede propria di studi superiori nell'Urbe riguardanti le questioni orientali». L'Istituto ha la sua prima residenza a Piazza Scossacavalli presso l'*Ospizio dei Convertendi*. La vita accademica inizia il 2 dicembre 1918.

Primo preside dell'Istituto è Alfredo Ildefonso Schuster, abate di S. Paolo fuori le Mura e futuro arcivescovo di Milano. Nel 1920 Benedetto XV concede all'Istituto la facoltà di conferire i gradi accademici in teologia. Evocando vent'anni più tardi «questo grandioso disegno di gettare un ponte tra Oriente ed Occidente», l'ex-preside Schuster terrà a precisare: «Nel concetto di Benedetto XV, l'Istituto Pontificio Orientale doveva essere come un'Accademia, o una Università teologica, dedicata esclusivamente allo studio delle varie materie teologiche coltivate in Oriente» (*Benedetto XV e l'unione delle Chiese*, in I. Schuster, *Roma e l'Oriente*, Milano 1940, 27).

Nel 1922 Pio XI affida l'Istituto Orientale alla Compagnia di Gesù, trasferendolo presso il Pontificio Istituto Biblico in Piazza della Pilotta. Quattro anni più tardi l'Istituto riceve la sua sede attuale in Piazza S. Maria Maggiore. Memore della sua esperienza di Prefetto, prima della Biblioteca Ambrosiana e poi della Vaticana, Pio XI è mecenate generoso della Biblioteca dell'Istituto, che si avvia così a diventare una delle più ricche biblioteche sull'Oriente Cristiano.

Nel 1928 Pio XI emana l'enciclica *Rerum Orientalium* per esortare i vescovi a inviare all'Istituto i futuri professori di scienze

orientali. Nello stesso anno, con il “motu proprio *Quod maxime*, il Pontefice consocia l’Istituto Orientale e l’Istituto Biblico con l’Università Gregoriana, formando così il *Consorzio Gregoriano*. In tal modo queste tre istituzioni, affidate alla Compagnia di Gesù e coordinate dal Prefetto della *Congregazione dei Seminari e delle Università* con il titolo di Gran Cancelliere, sono stimolate a una intensa collaborazione. Nel 1971 viene affiancata alla *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* la *Facoltà di Diritto Canonico Orientale*, che tanta parte avrà nell’elaborazione del *Codice dei Canoni delle Chiese Orientali*.

Dal 1993 è Gran Cancelliere dell’Istituto il Prefetto della *Congregazione per le Chiese Orientali*, «in vista di promuovere una più stretta collaborazione ed unità d’intenti tra l’anzidetta Congregazione per le Chiese Orientali ed il Pontificio Istituto Orientale», fermo restando che «non siano modificati i rapporti con la *Congregazione per l’Educazione Cattolica* che sono previsti dalla Costituzione *Sapientia Christiana*» (*Rescritto della Segreteria di Stato* del 31 maggio 1993).

Nel *Messaggio per il Centenario del Pontificio Istituto Orientale*, indirizzato in data 12 ottobre 2017 al Gran Cancelliere, il Cardinale Leonardo Sandri, così si è espresso Papa Francesco: «Nell’unirmi al rendimento di grazie a Dio per il lavoro compiuto in questi 100 anni, auspico che il Pontificio Istituto Orientale prosegua con rinnovato slancio la propria missione, studiando e diffondendo con amore e onestà intellettuale, con rigore scientifico e prospettiva pastorale, le tradizioni delle Chiese orientali nella loro varietà liturgica, teologica, artistica e canonistica, rispondendo sempre meglio alle attese del mondo di oggi per creare un futuro di riconciliazione e pace» (testo completo del *Messaggio* in *L’Osservatore Romano* del 13 ottobre 2017, p. 8).

**AUTORITÀ ACCADEMICHE
UFFICIALI & DOCENTI**

GRAN CANCELLIERE

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. CLAUDIO GUGEROTTI
Prefetto del Dicastero per le Chiese Orientali

VICE-GRAN CANCELLIERE

Molto Rev.do Padre ARTURO SOSA ABASCAL sj
Preposito Generale della Compagnia di Gesù

RETTORE

DAVID E. NAZAR sj

VICE-RETTORE

SUNNY THOMAS KOKKARAVAYIL sj

DECANO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE ECCLESIASTICHE ORIENTALI

ŽELJKO PAŠA sj

DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

GEORGES-HENRI RUYSSSEN sj

UFFICIALI

FABIO TASSONE, Bibliotecario

THEODORE OVERBERG sj, Economo

SUNNY THOMAS KOKKARAVAYIL sj, Segretario

CONSIGLIO ECONOMICO

DAVID E. NAZAR sj (Rettore), THEODORE OVERBERG sj (Economo),
THOMAS McCLAIN sj, LINO DAN sj, ANDRZEJ KOWALKO sj
(Consultori)

CONSIGLIO DELLA BIBLIOTECA

FABIO TASSONE (Bibliotecario), PHILIPPE LUISIER sj, MARCO BAIS, MARIA IONELA CRISTESCU cin, GIANPAOLO RIGOTTI, *un rappresentante degli Studenti per Facoltà*

PUBBLICAZIONI

PHILIPPE LUISIER sj, Dir. di *Orientalia Christiana Periodica*
EDWARD G. FARRUGIA sj, Dir. di *Orientalia Christiana Analecta*
GEORGES-HENRI RUYSSSEN sj, Dir. di *Kanonika*

VP ADVACEMENT: WILLIAM WATSON sj

SENATO ACCADEMICO

DAVID E. NAZAR sj, (Rettore), SUNNY THOMAS KOKKARAVLAYIL sj, (Vice Rettore), ŽELJKO PAŠA sj, (Decano Facoltà S.E.O.), GEORGES-HENRI RUYSSSEN sj, (Decano Facoltà D.C.O.), PHILIPPE LUISIER sj (8 giugno 2022), MICHAEL J. KUCHERA sj, (8 giugno 2022), MARIA IONELA CRISTESCU cin (20 maggio 2021) delegati *ad triennium* dei Docenti Stabili, un delegato *ad annum* dei Docenti Associati e Aggiunti, due delegati *ad annum* degli Studenti (uno per Facoltà)

CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Rettore e i Docenti Stabili dell'Istituto

CONSIGLIO PERMANENTE DI FACOLTÀ

Il Decano e i Docenti Stabili della Facoltà

CONSIGLIO GENERALE DI FACOLTÀ

Il Decano e i Docenti Stabili della Facoltà, un Delegato *ad annum* dei Docenti Aggiunti e Associati, tre Delegati *ad annum* degli Studenti per la Facoltà S.E.O. e i due delegati *ad annum* degli Studenti per la Facoltà D.C.O. nei rispettivi Consigli Generali di Facoltà.

DECANO

ŽELJKO PAŠA sj

CONSIGLIERI

LUISIER PHILIPPE sj

ZARZECZNY RAFAŁ sj

PROFESSORI STABILI

FARRUGIA EDWARD G. sj, EMR, Teologia dogm. e Patrologia orient.

LUISIER PHILIPPE sj, ORD, Patrologia e lingua copta

MARANI GERMANO sj, STR, Teologia orientale

MECHERRY CHERIAN ANTONY sj, STR, Storia della Chiesa

PAŠA ŽELJKO sj, STR, Patrologia e teologia arabo-cristiana

ZARZECZNY RAFAŁ sj, ORD, Patrologia e Storia della Chiesa etiopica

PROFESSORI AGGIUNTI, ASSOCIATI, INVITATI

ABRAHA TEDROS ofm, INV, Liturgia etiopica, Lingua etiopica

ALENCERRY JOSEPH ROBY, INV, Liturgia siriana e malabarese

BAIS MARCO, ASS, Storia e Lingua armena

BARBATI CHIARA, INV, Lingua sogdiana

BORUSOVSKA IRYNA, ASS, Lingua paleoslava

CAPRIO STEFANO, ASS, Teologia ucraina e russa, Storia della
Chiesa russa

CARUSO RENATA, ASS, Storia delle Chiese orientali slave, Lingua
russa

CHAKHTOURA ELIAS oam, INV, Liturgia maronita

ÇOLAK HASSAN, INV, Storia del Vicino Oriente

CONTICELLO CARMELO GIUSEPPE, INV, Teologia bizantina

CUBBE DE GANTHUS MIRIAM, INV, Storia del Vicino Oriente

DEL ZANNA GIORGIO, INV, Storia contemporanea dell'impero ot-
tomano

DEN BIESEN KESS, ASS, Tradizione siriana

DI DONNA GIANANDREA, INV, Liturgia orientale

- DOURAMANI KATHERINE, AGG, Storia bizantina, Lingua greca
 DUFKA PETER sj, AGG, Spiritualità orientale
 ESSA KAS HANNA ELIE, ASS, Archeologia cristiana
 EBEID BISHARA, INV, Teologia siriana e arabo-cristiana
 FERRARI FRANCESCA, INV, Lingua italiana
 GALADZA DANIEL, ASS, Liturgia bizantina
 GARCIA-HUIDOBRO TOMÀS sj, INV, Letteratura cristiana primitiva
 EL GEMAYEL RONNEY, INV, Patrimonio arabo-cristiano
 GROEN BASILIUS JACOBUS, INV, Liturgia bizantina
 HIZYCKI SZYMON, osb, INV, Teologia monastica
 HREN ROMAN, osbm, INV, Dritto canonico orientale
 HROMJÁK LUBOSLAV, INV, Storia slava e asburgica
 IACOPINO RINALDO sm, ASS, Liturgia orientale
 KALKANDJEVA DANIELA, INV, Storia russa e balcanica
 KELLI MERVAT, INV, Lingua araba
 KIVELEV MAKSYM, ASS, Liturgia bizantina, Storia russa
 LAISNEY VINCENT, INV, Lingua nubiana
 LECHINTAN LUCIAN TEODOR, INV, Storia dell'arte bizantina
 MARTIN AURORA, INV, Lingua romena
 MIKHAIL, RAMEZ, INV, Liturgia copta
 MIOLA MARIA PANAGIA, INV, Patrologia, Lingua greca
 MOLNÁR ANTAL, INV, Storia asburgica e balcanica
 MUZI MARIA GIOVANNA, ASS, Simbologia liturgica
 NASSIF CHARBEL, INV, Liturgia bizantina
 PALASKONIS CHRISTOS, (*Apost. Diakonia*) Lingua greca moderna
 PALLATH PAUL, ASS, Storia e Liturgia malabarese
 PARMAKSIZOĞLU AKSOY CANAN, INV, Storia dell'impero ottomano, Lingua turca
 PETRÀ BASILIO, ASS, Teologia morale e Patristica orientale
 PIERALLI, LUCA, INV, Storia bizantina
 PILERI BRUNO ANTONINO, INV, Spiritualità orientale
 PIETRAS HENRYK, INV, Teologia patristica
 PORPORA ANTONIO, ASS, Teologia dogmatica orientale
 POTT THOMAS osb, ASS, Liturgia bizantina
 PRINZIVALLI EMANUELA, INV, Teologia patristica
 RIGHI DAVIDE, INV, Teologia arabo-cristiana

RIGOTTI GIANPAOLO, INV, Storia bizantina
ROUX RENÉ, INV, Teologia patristica
SHURGAIA GAGA, ASS, Storia e Lingua Georgiana
TOMA WILLIAM, INV, Liturgia della Chiesa d'Oriente
VETOCHNIKOV KONSTANTINOS, INV, Storia bizantina e slava
VERGANI EMIDIO, ASS, Patrologia, Storia e Lingua siriana
ZANNINI PAOLO, INV, Mariologia orientale

ORD = Ordinario
ASS = Associato

STR = Straordinario
INV = Invitato

AGG = Aggiunto
EMR = Emerito

ISTITUTO AGGREGATO ALLA
FACOLTÀ DI SCIENZE ECCLESIASTICHE ORIENTALI
Institutum Theologicum Hajdúdoroghense
Nyíregyháza - Bethlen G. u. 5 - H-4400 Ungheria
TAMÁS VÉGHSEŐ, Rettore

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

DECANO

RUYSSSEN GEORGES-HENRI sj

CONSIGLIERI

KOKKARAVAYIL SUNNY THOMAS sj CECCARELLI MOROLLI DANILO

PROFESSORI STABILI

CECCARELLI MOROLLI DANILO, ORD, Istituzioni di Diritto romano; Diritto civile comparato; Diritto bizantino; Geopolitica delle Chiese orientali; Diritto pubblico comparato; Questioni sugli Istituti di Diritto canonico orientale

CRISTESCU MARIA IONELA cin, STR, *Sacri Canones* del primo millennio; Norme generali I

KOKKARAVAYIL SUNNY THOMAS sj, ORD, Filosofia del diritto, Fonti del diritto caldeo-malabarico

KUCHERA MICHAEL J. sj, ORD, Norme generali II

RUYSSSEN GEORGES-HENRI, sj, ORD, Chierici, laici e associazioni; Processi I

PROFESSORI AGGIUNTI, ASSOCIATI, INVITATI

COCO GIOVANNI, INV, Codificazione canonica orientale

GEISINGER J. ROBERT sj, INV, Diritto penale: *graviora delicta*

HALLEIN PHILIPPE, INV, MP *Mitis et misericors Iesus*; Il ruolo del difensore del vincolo nello svolgimento del processo di nullità matrimoniale

HREN ROMAN osbm, INV, Prassi amministrativa canonica presso gli Istituti religiosi

KOSTER STEPHAN JOSEPH, INV, Diritto penale: *graviora delicta*

KOWAL JANUSZ PIOTR, INV, Introduzione al CIC

LORUSSO LORENZO op, ASS, Le Chiese *sui iuris* e i riti; Fedeli cristiani loro diritti e doveri; Sacramenti

MODRIC ALAN, INV, Introduzione al CIC

MONTINI GIAN PAOLO, INV, Ricorsi contro i decreti amministrativi (cc. 996-1006 CCEO), Processi II

PULLANKUNNEL ABRAHAM SIJEESH, INV, Alcuni processi speciali; Giurisprudenza matrimoniale

RHODE ULRICH, INV, Introduzione al CIC

RIGOTTI GIANPAOLO, INV, Lingua latina

RIZZO MARIA CRISTINA, INV, Lingua latina

SZABÓ PETER, INV, L'interpretazione della legge

HREN ROMAN osbm: Assistente della Facoltà

ORD = Ordinario
ASS = Associato

STR = Straordinario
INV = Invitato

AGG = Aggiunto
EMR = Emerito

ISTITUTI AGGREGATI ALLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Institute of Oriental Canon Law
Dharmaram Vidya Kshetram
Dharmaram College
Bengalore - 560029 India
VARGHESE KOLUTHARA cmi, Direttore

Institute of Eastern Canon Law
Pontifical Oriental Institute of Religious Studies
Paurastya Vidyapitham
Vadavathoor, Kottayam – 686010 India
JAMES THALACHELLOOR, Direttore

NORME DEL PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE NORMS OF THE PONTIFICAL ORIENTAL INSTITUTE

I. NORME GENERALI || GENERAL NORMS

1. L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI

In conformità con la costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* e con i suoi *Statuti*, il Pontificio Istituto Orientale cura la specializzazione accademica nella conoscenza dell'Oriente cristiano antico e moderno, con particolare attenzione alle tradizioni liturgiche, teologiche, spirituali, giuridiche, storiche e culturali delle Chiese ortodosse e delle Chiese orientali cattoliche. Pertanto l'ordinamento degli Studi riguarda solo i cicli di specializzazione, ossia il *Ciclo per la Licenza* (2° Ciclo) e il *Ciclo per il Dottorato* (3° Ciclo).

2. LE FACOLTÀ DELL'ISTITUTO

Il Pontificio Istituto Orientale si articola in due Facoltà: la *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* e la *Facoltà di Diritto Canonico Orientale*.

3. GLI STUDENTI

Gli Studenti si distinguono in tre categorie: a) *Ordinari*, quelli che aspirano ai gradi accademici; b) *Straordinari*, quelli che seguono un programma di studi approvato dal Decano, senza chiedere alla Facoltà gradi accademici; c) *Ospiti*, quelli che si iscrivono per singoli corsi.

1. ORDER OF STUDIES

In conformity with the Apostolic Constitution *Veritatis Gaudium* and with its *Statutes*, the Pontifical Oriental Institute has as its academic specialization the knowledge of the Christian East ancient and modern, with particular attention to the liturgical, theological, spiritual, juridical, historical and cultural traditions of the Orthodox Churches and the Oriental Catholic Churches. Thus, the order of Studies focuses on two cycles of specialization, namely, the *Licentiate* (2nd Cycle) and the *Doctorate* (3rd Cycle).

2. THE FACULTIES OF THE INSTITUTE

The Pontifical Oriental Institute is comprised of two Faculties: the *Faculty of Eastern Christian Studies* and the *Faculty of Oriental Canon Law*.

3. THE STUDENTS

The Students are divided into three categories: a) *Ordinary* are those who register for academic degrees; b) *Extraordinary* follow a programme of studies approved by the Dean, without seeking an academic degree from the Faculty; c) *Guests* are those registered for individual courses.

4. I REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

Così recita la costituzione apostolica *Veritatis Gaudium*: «Perché uno possa iscriversi alla Facoltà per il conseguimento dei gradi accademici, deve presentare il *titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione*, o della regione nella quale la Facoltà si trova» (art. 32,1).

Iscrivendosi al 1° anno, lo Studente ordinario deve presentare, oltre al certificato attestante il possesso del predetto titolo, il *Diploma di Baccalaureato in Teologia*, oppure deve provare di aver concluso con esito positivo gli studi corrispondenti al 1° Ciclo in un seminario maggiore o in analoga istituzione accademica. Spetta al Decano pronunciarsi in merito a una eventuale equipollenza, tenuto conto delle esigenze specifiche di ciascuna Facoltà. Chi chiede l'equipollenza deve presentare la seguente documentazione: a) il programma dei corsi di filosofia e di teologia, con indicazione del numero di ore semestrali per ogni corso e del nome dei rispettivi Docenti; b) il certificato completo degli esami sostenuti con relativi voti.

La *conoscenza della lingua italiana*, indispensabile per seguire le lezioni (*Statuti*, art. 81; 92.1), è previa all'iscrizione. Pertanto gli Studenti che, volendo iscriversi ai Cicli per la Licenza, non ne hanno una conoscenza sufficiente, sono

4. REGISTRATION REQUIREMENTS

The Apostolic Constitution *Veritatis Gaudium* writes thus: "In order to register in the Faculty for the attainment of an academic title, one must present the *title of the degree desired for admission to the civil University of one's own nation*, or of the region in which the Faculty is located" (art. 32,1).

To register for 1st year, the ordinary Student must present, beyond the certificate attesting to the preceding title, the *Diploma of a Bachelor in Theology*, or must prove to have concluded with success the studies corresponding to a 1st Cycle in a major seminary or a similar academic institution. It is up to Dean to judge the merit of an eventual equivalence, keeping account of the specific exigencies of each Faculty. The one who requests an equivalence must present the following documentation: a) the programme of courses in philosophy and in theology, with indication of the number of semester hours for each course and the name of the respective Professors; b) the complete certificate of exams taken and their marks.

An *understanding of Italian*, indispensable for following the courses (*Statutes*, art. 81; 92.1), is required prior to registration. Students who wish to register for the Licentiate, but do not have an adequate knowledge of Italian, will be

tenuti a frequentare i corsi di italiano offerti dall'Istituto.

I Chierici, i Religiosi e le Religiose devono allegare alla domanda di iscrizione una *lettera di presentazione* da parte del proprio vescovo o superiore religioso. Nella domanda sono tenuti a dichiarare il proprio domicilio presso un collegio ecclesiastico o casa religiosa. Secondo quanto stabilisce la Congregazione per l'Educazione Cattolica, tutti gli Studenti appartenenti al clero secolare (seminaristi o sacerdoti) devono dimorare nei collegi o istituti di Roma loro destinati (cf elenco nell'*Annuario Pontificio*); tutti coloro che non vi risiedono devono presentare, entro il 30 novembre, l'apposito rescritto di extra-collegialità rilasciato dal Vicariato di Roma. In mancanza di tale rescritto l'iscrizione non può essere presa in considerazione.

I Laici devono allegare alla domanda di iscrizione una lettera di presentazione da parte di un'autorità ecclesiastica o accademica. Per i Laici provenienti dai Paesi non aderenti al Trattato di Schengen è necessaria la presentazione da parte dell'ordinario della diocesi di provenienza e la documentazione circa il pagamento delle spese accademiche ed extra-accademiche (vitto, alloggio, assistenza sanitaria, ecc.).

Per l'iscrizione si richiedono inoltre: a) un apposito *formulario di iscrizione*, da ritirare in Segreteria

required to attend Italian language courses offered by the Institute.

Clerics and Religious should add to the request for registration a *letter of presentation* from their bishop or religious superior. In the request, they are responsible for identifying their residence in an ecclesiastical college or religious community. According to the requirements of the Congregation for Catholic Education, all Students belonging to the diocesan clergy (seminarians and priests) should live in the colleges or institutes of Rome to which they have been destined (cf list in the *Annuario Pontificio*); all those who do not reside there are to present the appropriate rescript of "extra-collegiality" by the Vicariate of Rome by 30 November. Without such a rescript, the registration cannot be considered.

Lay Students must attach to their request for registration a letter of presentation from an ecclesiastic or academic authority. For Lay Students from Countries not members of the Schengen Treaty it is necessary the presentation from their local bishop and the documentation regarding payment of academic fees and non-academic fees (i.e., provisions, room and board, health insurance, etc.).

Registration also requires the following documents: a) the appropriate *registration document* available

e da compilare in stampatello; b) l'originale (con allegata fotocopia del passaporto o della carta d'identità riportante i dati anagrafici dello Studente; c) *due fotografie formato tessera*; d) per gli Studenti provenienti da Paesi non della Comunità Europea, il *visto di Studente*, rilasciato dall'autorità consolare italiana nel Paese di provenienza (il visto turistico non è valido); e) il *versamento della tassa di iscrizione*.

from the Registrar and completed in block letters; b) the original (with attached photocopies) of a current passport or identity card (that indicates *birth place and date*) of the Student; c) *two passport-size photographs*; d) for Students not of the European Union, a *Student visa* issued by the authority of the Italian consulate of the home Country (a tourist visa is not valid for studies); e) *payment of entry fee*.

5. L'ANNO ACCADEMICO

L'Anno Accademico è suddiviso in due semestri, che iniziano rispettivamente il 2 ottobre 2023 e il 12 febbraio 2024. L'inaugurazione dell'Anno Accademico comporta tre momenti comunitari: la celebrazione della Divina Liturgia, la proloquio accademica e un incontro tra Docenti e Studenti.

5. ACADEMIC YEAR

The Academic Year is subdivided into two semesters, which begin, respectively, 2 October 2023 and 12 February 2024. The inauguration of the Academic Year is comprised of three moments: the celebration of the Divine Liturgy, the academic address, and the meeting of Students and Professors.

6. LE DATE DI ISCRIZIONE

L'*iscrizione annuale* alla Facoltà prescelta, con relativa *iscrizione ai corsi*, si effettua dal 1 settembre al 29 settembre 2023; dal 1 al 9 febbraio 2023 è possibile apportare cambiamenti al piano di studi relativamente ai corsi del II semestre (cf *Calendario Accademico*). L'iscrizione alla Facoltà deve essere ripetuta ogni anno.

6. REGISTRATION DATES

The *annual registration* in the chosen Faculty, with the related *registration for courses*, takes place from September 1 until September 29, 2023; from February 1 until 9, 2024 is possible to make changes to the study plan for the courses of the second semester (cf *Academic Calendar*). Registration in the Faculty must be repeated each year.

7. IL COMPUTO DEI CORSI

In corrispondenza con il Processo di Bologna a cui la Santa Sede

7. COUNTING COURSES

In accordance with the Bologna Process, to which the Holy See ad-

ha aderito, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha reso obbligatoria l'adozione dello EUROPEAN CREDIT TRANSFERT SYSTEM (ECTS). 1 ECTS equivale a 25 ore di impegno dello studente durante un semestre (8 ore dedicate alla frequenza delle lezioni, 15 ore dedicate allo studio e 2 ore di preparazione all'esame). Ogni singolo corso corrisponde di norma a 3 ECTS, vengono pure offerti corsi di 1,5 ECTS; un seminario corrisponde a 5 ECTS.

heres, the Congregation for Catholic Education has rendered obligatory the adoption of the EUROPEAN CREDIT TRANSFER SYSTEM (ECTS). 1 ECTS is the equivalent of 25 hours of course work during one semester (8 hours for attendance at lectures, 15 hours of study, and 2 hours of exam preparation). Each individual course corresponds by norm to 3 ECTS, while courses of 1,5 ECTS are also offered. A seminar corresponds to 5 ECTS.

II. NORME SPECIFICHE PER LA FACOLTÀ DI SCIENZE ECCLESIASTICHE ORIENTALI || SPECIFIC NORMS FOR THE FACULTY OF THE EASTERN CHRISTIAN STUDIES

1. L'ANNO PROPEDEUTICO

1.1. Affinché gli Studenti possano seguire i corsi, è previsto un Anno Propedeutico nel quale si studiano le lingue necessarie (italiano e greco) e si frequentano i corsi fondamentali riguardanti la liturgia, la teologia, la spiritualità, la storia dell'Oriente cristiano e il diritto canonico orientale.

1.2. Prima dell'inizio dell'Anno Accademico, ogni Studente non di madrelingua italiana deve sostenere un *test* d'italiano che verifichi se dispone delle conoscenze necessarie. Se non supera il *test*, lo studente deve seguire il corso d'italiano durante l'Anno Propedeutico.

1.3. Tutti gli Studenti devono dimostrare una conoscenza sufficiente del greco classico, necessa-

1. PROPAEDEUTICAL YEAR

1.1. In order that the Students might draw the most from their courses, a *Propaedeutical Year* is foreseen in which they study the necessary languages (Italian and Greek) and they attend fundamental courses in liturgy, theology, spirituality, history of the Christian East, and canon law.

1.2. Before the start of the Academic Year, each Student whose native language is not Italian must undergo an Italian test to verify the necessary level of competency. If the test is not passed successfully, the student must take an Italian course in the Propaedeutical Year.

1.3 All Students must demonstrate a sufficient knowledge of Classical Greek, necessary for criti-

rio per un accesso critico alle fonti dell'Oriente cristiano. A tale scopo, un *test* di verifica è organizzato all'inizio dell'Anno Accademico. Coloro che non lo superano devono seguire i corsi di greco previsti per l'Anno Propedeutico.

1.4. Al termine dell'Anno Propedeutico, lo Studente deve sostenere un esame comprensivo. Sono ammessi al corso di Licenza solo quanti avranno superato questo esame con il voto minimo di 7 per ogni singola materia e di 8,5 di media complessiva. Nel caso in cui l'esame non venga superato, lo Studente deve ripetere l'Anno Propedeutico o lasciare l'Istituto. In caso di ripetizione dell'Anno Propedeutico non sarà possibile beneficiare di una borsa di studio.

1.5. Se uno Studente si ritiene idoneo per essere ammesso direttamente al corso di Licenza, deve dimostrarlo attraverso gli esami prescritti. Se ottiene un giudizio che ne attesti la preparazione, potrà essere ammesso al corso di Licenza.

1.6. Lo Studente che è già in possesso della conoscenza delle lingue prescritte per l'Anno Propedeutico (italiano e greco), ma non ha ancora competenza nelle altre materie, dopo aver provato la conoscenza delle lingue attraverso gli esami richiesti, può frequentare qualche corso della Licenza contemporaneamente ai corsi non-

cal access to the resources of the Christian East. To this end, a proficiency *test* is organized at the beginning of the Academic Year. Those who do not pass must take the Greek courses of the Propaedeutical Year.

1.4. At the end of the Propaedeutical Year, the Student must undergo a comprehensive exam. Those who pass this exam with a minimum mark of 7,0 for each individual material and a combined average of 8,5 will be admitted to the Licentiate. If the exam is not passed in this manner, the Student must repeat the Propaedeutical Year or leave the Institute. Bursaries will not be available to those who repeat the Propaedeutical Year.

1.5. Should the Student deem himself or herself ready to be admitted directly to the Licentiate, this must be demonstrated by means of prescribed exams. If the Student receives a positive judgment, he or she may be admitted directly to the Licentiate.

1.6. The Student who has a sufficient knowledge of the languages prescribed for the Propaedeutical Year (Italian and Greek), but lacks competency in the other areas, after having demonstrated linguistic proficiency by means of the required exams, may attend certain courses of the Licentiate simultaneously with the non-linguistic courses of

linguistici dell'Anno Propedeutico, a patto che ciò non avvenga a scapito dei corsi propedeutici, che devono rappresentare il principale investimento. Tale possibilità è concessa solo dopo previa approvazione del Decano.

2. IL CICLO DI LICENZA

2.1 *Le specializzazioni*

La *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* si articola in tre Sezioni di specializzazione, tra le quali lo Studente deve effettuare la propria scelta: la *Sezione Teologico Patristica*, la *Sezione Liturgica* e la *Sezione Storica*.

2.2 *La ripartizione dei corsi*

2.2.1. Le tre Sezioni si accordano per offrire congiuntamente ogni anno quattro *Corsi comuni*, che mirano a una presentazione globale dell'Oriente cristiano. Si tratta di corsi che lo Studente deve obbligatoriamente seguire.

2.2.2. Ogni Sezione propone un certo numero di *Corsi propri* (opzionali). A loro volta, questi si suddividono in *Corsi principali* e *Corsi ausiliari*. Lo Studente è tenuto a seguire durante il Ciclo di Licenza sei Corsi principali della propria Sezione. Tuttavia, siccome le tre Sezioni sono costitutive di un'unica e indivisa Facoltà, lo Studente è invitato a scegliere i Corsi ausiliari anche tra quelli proposti dalle Sezioni diverse dalla propria.

2.2.3. In rapporto alla scelta dei

the Propaedeutic courses, which must represent the principal investment. This access is granted only after previous approval by the Dean.

2. THE LICENTIATE

2.1 *Specializations*

The *Faculty of Eastern Christian Studies* is divided into three Sections of specialization, among which the Student is to choose one. They are: *Patristic Theological Section*, *Liturgical Section* and *Historical Section*.

2.2 *The Division of Courses*

2.2.1. The three Sections of specialization conjointly are organized in order to offer, every year, four Common Courses, which provide a global presentation of the Christian East. These courses are obligatory for all Students.

2.2.2. Each Section provides a certain number of *Specific Courses* (elective). These are subdivided into *Principal Courses* and *Auxiliary Courses*. During the Licentiate Program, each Student is required to take six Principal Courses from his or her chosen Section. However, as the three Sections constitute a single undivided Faculty, Students are invited to choose Auxiliary Courses from Sections other than their own.

2.2.3. With regard to the elective

corsi detti “opzionali”, la nozione di opzionalità dovrà comporsi con l’istanza di apertura a tutte le tradizioni orientali, prescritta dagli *Statuti* (art. 3.2) e dagli *Ordinamenti* (art. 70). Il Decano, ai sensi degli *Statuti* (art. 16.4.2), verificherà di semestre in semestre il piano di Studi personale, per garantire a nome della Facoltà che la scelta operata dallo Studente risulti sufficientemente equilibrata e aperta.

2.2.4. Infine ogni singola Sezione programma un certo numero di Seminari o esercitazioni pratiche. Lo Studente deve partecipare ogni anno a un seminario. Allo scopo di rendere proficuo il metodo seminariale, non si possono iscrivere più di otto Studenti allo stesso seminario.

2.3 *La conoscenza delle lingue*

2.3.1. La lingua comune per l’insegnamento è l’italiano. Pertanto, in tutti gli esami il Candidato dovrà potersi esprimere in italiano. Tuttavia, con il consenso degli esaminatori, gli potrà essere concesso di esprimersi in altra lingua.

2.3.2. Per l’ammissione al Secondo Ciclo, il Candidato deve dimostrare: (a) una sufficiente conoscenza della lingua italiana, comprovata per gli studenti stranieri (livello B2); (b) la conoscenza di almeno due lingue moderne (oltre la propria lingua madre) fra italiano, inglese, francese, tedesco, spa-

courses, “electivity” here encompasses all of the eastern traditions to which the Student is expected to be open, as prescribed by the *Statutes* (art. 3.2) and *Regulations* (art. 70). In accordance with the *Statutes* (art. 16.4.2), in the name of the Faculty, from semester to semester the Dean will verify the personal plan of Studies of each Student in order to guarantee openness and balance among the choices made.

2.2.4. Finally, each Section will provide a certain number of Seminars or practical exercises. The Student must participate in one Seminar each year. In order to render greater profit to the participants, a maximum of eight Students is admitted to each Seminar.

2.3 *Knowledge of languages*

2.3.1. The common language for teaching is Italian. Therefore, in all examinations the Candidate must be able to express himself/herself in Italian. However, with the consent of the examiners, he/she may be allowed to express him/herself in another language.

2.3.2. For admission to the Second Cycle, the Candidate must demonstrate: (a) sufficient knowledge of the Italian language, proven for foreign students (level B2); (b) knowledge of at least two modern languages (in addition to his/her mother tongue) among Italian, English, French, German, Spanish. In

gnolo. In assenza di titoli validi comprovanti l'una o l'altra competenza linguistica, la Facoltà si impegna a verificare l'effettiva conoscenza tramite un test di lingua (livello B1).

2.3.3. Inoltre, il Candidato deve saper leggere, oltre al greco classico e al latino, una lingua orientale antica corrispondente all'area di specializzazione prescelta. La Facoltà chiede allo Studente di seguire ogni anno, per la durata dei due semestri, un corso di lingua orientale, scelto tra quelli programmati.

2.4 *Il Programma di Studi*

2.4.1 Nell'arco dell'intero Ciclo di Licenza lo Studente è tenuto a totalizzare un minimo di 150 ECTS: 8 corsi comuni (24 ECTS), 6 corsi della propria Sezione (18 ECTS); 6 altri corsi della propria Sezione o di altre Sezioni (18 ECTS); 2 seminari (10 ECTS); 2 corsi annuali di lingua (20 ECTS), esclusi i corsi linguistici dell'anno propedeutico; l'esame finale comprensivo (30 ECTS); la tesi di licenza (30 ECTS).

2.4.2 È inoltre richiesto il conseguimento di 9 ECTS in forma di partecipazione ad atti accademici (conferenze, simposi, congressi, ecc.) organizzati dall'Istituto; l'assenza a corsi concomitanti deve essere autorizzata dal Professore titolare del corso.

the absence of valid qualifications proving either language proficiency, the Faculty undertakes to verify actual proficiency through a language test (level B1).

2.3.3. In addition, the Candidate must be able to read, in addition to Classical Greek and Latin, an ancient Oriental language corresponding to the chosen area of specialization. The Faculty requires the Student to take one Eastern language course each year for the duration of two semesters, chosen from among the scheduled courses.

2.4 *Programme of studies*

2.4.1 Over the entire License Cycle, the Student is required to total a minimum of 150 ECTS: 8 common courses (24 ECTS); 6 courses from his/her own Section (18 ECTS); 6 other courses from his/her own Section or other Sections (18 ECTS); 2 seminars (10 ECTS); 2 annual language courses (20 ECTS), excluding the language courses of the preparatory year; the comprehensive final examination (30 ECTS); and the License Thesis (30 ECTS).

2.4.2 Furthermore, the acquisition of 9 ECTS is required in the form of participation in academic events (conferences, symposia, congress, etc.) organized by the Institute; absence from contemporaneous classes must be approved by the course Professor.

2.4.3 Lo Studente è invitato a programmare un maggior numero di corsi nel primo anno, al fine di riservare nel 2° semestre del secondo anno più ampio spazio alla preparazione della dissertazione e dell'esame finale. Il programma di Studi si protrae obbligatoriamente per almeno quattro semestri.

2.4.4 Lo Studente è tenuto a depositare in Segreteria, *entro il mese di aprile del primo anno*, il titolo della dissertazione per la Licenza, unitamente al nome del Direttore prescelto.

2.5 *Gli Esami conclusivi dei corsi*

Tutti i corsi prescritti comportano il relativo esame. Per potersi iscrivere a un esame è richiesta obbligatoria la partecipazione ad almeno i due terzi delle ore di lezione (cf *Statuti*, art. 47).

2.5.2 Vi sono *due sessioni ordinarie di esami*: al termine del 1° semestre e al termine del 2° semestre. Al di fuori di questi due tempi, nessuno può sostenere esami senza l'autorizzazione scritta del Decano.

2.6 *Gli esami di Licenza*

2.6.1. Per il conseguimento della Licenza, oltre agli esami prescritti, ogni Studente deve depositare, entro il mese di aprile, presso la Segreteria, una dissertazione di almeno 50 pagine (circa 2000 battute per p.) senza considerare la bibliografia,

2.4.3 Students are invited to plan a greater number of courses in the first year with the goal of reserving in the second semester of the second year ample time for the preparation of the thesis and final exam. The program of Study necessarily extends over four semesters.

2.4.4 The Student is required to hand in to the Registrar *by the end of April of the first year*, the title of the Licentiate thesis, along with the name of the chosen thesis Director.

2.5 *Exams concluding courses*

All the prescribed courses conclude with respective exams. To register for an exam attendance of a minimum of two-thirds of the lectures is required (cf *Statutes*, art. 47).

2.5.2 There are *two ordinary sessions for exams*: at the end of the 1st semester and at the end of the 2nd semester. Beyond these times, no one may take an exam without the written authorization of the Dean.

2.6 *Exams concluding Licentiate*

2.6.1 To attain the Licentiate, in addition to the written exams each Student must: deliver to the Registrar by the end of April four bound copies of a thesis of a minimum of 50 pages (ca. 2000 characters per page) not including bib-

in 4 copie rilegate più una copia digitale (in formato Word e PDF).

2.6.2. Il Decano procederà allora alla nomina di due lettori della dissertazione i quali, insieme al moderatore, comporranno la Commissione di esame.

2.6.3. L'Esame di Licenza ha due parti. Nella prima parte lo studente presenta e discute la dissertazione di Licenza (*tesina*) davanti alla Commissione e nella seconda parte lo Studente discute le domande dal *Tesario*.

2.6.4. I coefficienti dell'esame finale vengono calcolati come segue: i tre Relatori esprimono singolarmente il voto (a) sulla dissertazione e (b) sulla difesa e le risposte alle domande del *Tesario*; le medie dei voti hanno come coefficiente, rispettivamente "30" per la dissertazione e "20" per la difesa.

2.6.5. Gli altri esami del Ciclo di Licenza conservano i coefficienti propri, che sono determinati dal numero di ECTS di ogni corso. Il voto finale della Licenza risulta dalla media matematica di tutti i voti.

2.7 VALIDITÀ DEGLI ESAMI SOSTENUTI

Tutti gli esami sostenuti presso il Pontificio Istituto Orientale (sia come studente ordinario, sia come straordinario, sia come ospite) restano validi al fine di iniziare un percorso regolare di Licenza oppure per terminare il percorso di studi della Licenza, per qualsiasi

liography plus one digital copy (in either Word and PDF format).

2.6.2 The Dean will then name two readers of the thesis who, with the Director, comprise the examination Commission.

2.6.3. The Licentiate Examination has two parts. In the first part the student presents and discusses the Licentiate dissertation (thesis) to the Committee and in the second part the Student discusses the questions of the Comprehensive Themes.

2.6.4 The components of the final exam will be calculated as follows: the three Readers will give individual marks (a) for the thesis and (b) for the defence and the answers to the comprehensive themes. The averages of the marks have a value of "30" for the thesis and "20" for the defence.

2.6.5 The other exams for the Licentiate retain their own value, determined by the number of ECTS per course. The final mark for the Licentiate results from the mathematical average of all the marks.

2.7 VALIDITY OF EXAMS (Duration)

All exams taken at the Pontifical Oriental Institute (whether by an ordinary student, an extraordinary student, or a guest) remain valid for the regular course of studies for the Licentiate or for its completion, should those studies be interrupted for any reason, for a maximum of

motivo interrottosi, per un tempo massimo di cinque anni dall'ultimo anno di immatricolazione, pagando le dovute tasse di fuori corso determinate ogni anno. Trascorsi i cinque anni, per ottenere il grado accademico lo Studente dovrà iscriversi nuovamente a tutto il Ciclo di Licenza.

3. IL CICLO DI DOTTORATO

Il Terzo ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). Dall'anno accademico 2018-2019 è stato introdotto *ad experimentum* un *Cursus ad Doctoratum* per incrementare il lavoro di ricerca e favorire la presentazione della dissertazione. Gli Studenti dovranno risiedere a Roma per almeno tutta la durata del *cursus ad Doctoratum* (*Ordinamenti*, art. 101), in modo da avere una continuità nel rapporto personale con il Moderatore della dissertazione e partecipare alle iniziative della Facoltà a loro dedicate.

3.1 Ammissione e iscrizione

I Candidati che desiderano iscriversi al Terzo Ciclo devono rispondere a due requisiti per l'ammissione. Il primo è l'aver conseguito la licenza canonica al PIO o altrove con un voto non inferiore a 9/10 o suo equivalente. Il secondo requisito è la valutazione della dissertazione di licenza da parte di una Commissione composta dal Decano e da due docenti della Fa-

five years from the last year of registration, with the corresponding "course extension" tuition paid each year. Once the term of five years has expired, the student must register anew for the full course of the Licentiate in order to obtain the degree.

3. THE DOCTORATE PROGRAMME

The Doctorate requires a minimum of three years (six semesters). Beginning in the academic year 2018-2019, a *cursus ad Doctoratum* is being introduced *ad experimentum* to increase the level of research and to foster the presentation of dissertation. Students must reside in Rome for the duration of the *cursus ad Doctoratum* (*Ordinationes* art. 101), in order to have constant contact with the thesis director and to participate in the initiatives of the Faculty to which the Student belongs.

3.1 Admission and Registration

Candidates who wish to register for the Doctorate must fulfil two admission requirements. First requirement: they must have completed an ecclesial licentiate at the PIO or elsewhere with a grade no less than 9/10 or its equivalent. Second requirement: the Licentiate thesis must be evaluated by a Commission composed of the Dean and two Faculty Professors whom he

coltà nominati dal Decano. Dopo aver ottenuto l'ammissione, è consentita l'iscrizione ai corsi del Terzo ciclo prescritti per il *cursus ad Doctoratum*.

3.2 *Cursus ad Doctoratum*

3.2.1 All'inizio del *Cursus*, ogni Studente sceglie fra i Docenti stabili della Facoltà un Moderatore della dissertazione, che lo aiuterà nella scelta del tema e nella sua presentazione. Il Decano può concedere che il Moderatore sia un Professore del Consorzio o di un'altra Istituzione accademica.

3.2.2 Durante il *Cursus*, che potrà durare da uno a quattro semestri, gli Studenti che hanno conseguito la licenza al PIO devono seguire 4 corsi più il corso di metodologia per i dottorandi (15 ECTS); invece gli altri Studenti devono seguire 9 corsi più il corso di metodologia per i dottorandi (30 ECTS).

3.2.3. Il programma di studio sarà stabilito insieme al Moderatore.

3.3 *Conoscenza delle lingue*

3.3.1. A tutti gli Studenti del Terzo Ciclo vengono richieste:

- una sufficiente conoscenza della lingua italiana (livello B2) comprovata, per gli studenti stranieri che si iscrivono per la prima volta, da un test organizzato dall'Istituto all'inizio del primo anno accademico;
- la conoscenza di almeno due

appoints. After securing the admission requirements, registration for the *cursus ad Doctoratum* may begin, prescribed into the program requirements.

3.2 *Cursus ad Doctoratum*

3.2.1 At the beginning of the *cursus*, each Student chooses a thesis Director from among the permanent Professors of the Faculty, who will assist in the choice of a thesis and in its presentation. The Dean may consider as Director a Professor from within the Consortium or another academic Institution.

3.2.2 During the *Cursus*, which may last from one to four semesters, Licensed Students at PIO must take 4 courses plus the methodology course for doctoral students (15 ECTS); while other Students must take 9 courses plus the methodology course for doctoral students (30 ECTS).

3.2.3. The study programme will be determined together with the Moderator.

3.3 *Knowledge of languages*

3.3.1. All Third Cycle Students are required to have:

- a sufficient knowledge of the Italian language (level B2) proven, for foreign students enrolling for the first time, by a test organized by the Institute at the beginning of the first academic year;
- knowledge of at least two mod-

lingue moderne (oltre la propria lingua madre) fra *italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo*. In assenza di titoli validi comprovanti l'una o l'altra competenza linguistica, la Facoltà si impegna a verificare l'effettiva conoscenza tramite un test di lingua (livello B1);

– una sufficiente capacità di lettura, oltre che del greco classico e del latino, di una lingua orientale antica corrispondente all'area di specializzazione prescelta.

3.3.2. Inoltre, al momento della presentazione del Progetto, i candidati sono tenuti a dimostrare una conoscenza adeguata delle lingue afferenti al campo di ricerca (per le lingue moderne almeno livello B2).

3.3.3. Se un Candidato propone una dissertazione in una specializzazione diversa dalla sua licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità.

3.4 *Presentazione del Progetto*

3.4.1. Al termine del *cursus* va presentato il progetto di dissertazione dottorale di 5-8 pagine, oltre a una bibliografia essenziale, redatto secondo le norme della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà valuterà sia i risultati ottenuti nel *cursus ad Doctoratum*, sia il progetto scritto per la sua approvazione.

3.4.2. Ottenuta l'approvazione del progetto, l'argomento è riservato al Dottorando per cinque anni.

ern languages (in addition to one's mother tongue) among *Italian, English, French, German, and Spanish*. In the absence of valid qualifications proving either language proficiency, the Faculty undertakes to verify actual proficiency by means of a language test (B1 level);

– sufficient ability to read, in addition to Classical Greek and Latin, an ancient Oriental language corresponding to the chosen area of specialization.

3.3.2. In addition, when submitting the Project, applicants are required to demonstrate adequate knowledge of languages pertaining to the field of research (for modern languages at least level B2).

3.3.3. If a Candidate proposes a dissertation in a specialization other than his or her license, additional schooling conditions will be placed.

3.4 *Presentation of the Project*

3.4.1. At the end of the *cursus*, a doctoral dissertation project of 5-8 pages, as well as an essential bibliography, written according to Faculty standards, must be submitted. The Faculty Council will evaluate both the achievements in the *cursus ad Doctoratum* and the written project for approval.

3.4.2. Upon the approval of the project, the topic is reserved for the Doctoral candidate for five years.

3.5 *Lectio coram*

Al termine di un anno dall'approvazione del progetto, sarà richiesto allo Studente di tenere una lezione aperta al pubblico sull'argomento della sua dissertazione (*lectio coram*) davanti a una Commissione di tre membri nominati dal Decano. La *Lectio* assume la forma di un dibattito tra il Dottorando e la Commissione. Sono ammesse anche le domande del pubblico. La Commissione, dopo opportuna valutazione, esprimerà un parere scritto vincolante per la prosecuzione del dottorato.

3.6 *Cambiamento del Moderatore*

Se il Moderatore della dissertazione, per una qualunque ragione, non fosse più in grado di portare a termine la propria opera, spetta al Decano, sentito il suo Consiglio, approvare o assegnare, per quanto possibile, un nuovo Moderatore. Qualora il Moderatore non sia in grado di accompagnare adeguatamente la revisione delle parti della dissertazione che il Dottorando gli sottopone, costui ha diritto di presentare istanza scritta al Decano (o al Rettore nel caso che sia questi il Moderatore), il quale ha facoltà di respingerla o di accettarla, oppure di imporre al Moderatore un termine temporale per la revisione.

3.7 *Convalida annuale "fuori corso"*

A partire dall'Anno Accademico 2020-2021 l'eventuale conti-

3.5 *Lectio coram*

At the end of one year from the approval of the project, the Student will be required to give a lecture open to the public on the topic of his or her dissertation (*lectio coram*) before a three-member Commission appointed by the Dean. The *Lectio* takes the form of a debate between the Doctoral Student and the Commission. Questions from the audience are also allowed. The Commission, after appropriate evaluation, will give a written opinion binding for the continuation of the doctoral degree.

3.6 *Change of Moderator*

If the Moderator of the dissertation, for whatever reason, is no longer able to complete his or her work, it is the responsibility of the Dean, after consultation with his or her Council, to approve or assign, as far as possible, a new Moderator. Should the Moderator be unable to adequately accompany the revision of the parts of the dissertation that the Doctoral student submits to him/her, he/she shall have the right to submit a written petition to the Dean (or to the Rector in case he/she is the Moderator), who shall have the right to reject or accept it, or to impose on the Moderator a time limit for the revision.

3.7 *Extra cursum validation.*

Starting from the Academic Year 2020-2021, any continuation of the

nuazione del Ciclo di Dottorato oltre i cinque anni dalla data di accettazione del progetto, da parte del Consiglio di Facoltà, comporterà, oltre alla “iscrizione annuale” e alla “convalida annuale” dopo il 3° anno, il versamento di una tassa annuale di “fuori corso”. L’intera quota di iscrizione al Dottorato, la “convalida annuale” ed eventuali tasse di fuori corso vanno corrisposte prima della consegna della Dissertazione.

Doctoral Cycle beyond five years from the date of acceptance of the project, by the Faculty Council, will entail, in addition to the “annual registration” and “annual validation” after the 3rd year, the payment of an annual “out-of-course” fee. The full Ph.D. application fee, “annual validation” and any off-course fees must be paid before the Dissertation is delivered.

3.8 *Proroga della scadenza dell’argomento della tesi dottorale*

3.8 *Extension of the doctoral thesis topic deadline*

3.8.1. Nell’imminenza della scadenza dei cinque anni previsti per la riserva dell’argomento della tesi, lo Studente ha l’obbligo di comunicare alla Segreteria se intenda concludere la dissertazione.

3.8.1. In the imminence of the expiration of the five-year deadline for the reservation of the dissertation topic, the Student is obliged to notify the Secretary if he/she intends to complete the dissertation.

3.8.2. Lo Studente può fare richiesta scritta al Decano di una proroga, fino a un massimo di 12 mesi, presentandone e argomentandone le ragioni. Tale richiesta dovrà essere accompagnata dalla dissertazione: sia i capitoli completi sia quelli ancora in corso d’opera. La suddetta richiesta dovrà essere approvata dal Decano.

3.8.2. The Student may make a written request to the Dean for an extension, up to a maximum of 12 months, presenting and arguing the reasons for it. Such request must be accompanied by the dissertation: both complete chapters and those still in progress. The said request must be approved by the Dean.

3.8.3. Inoltre, il Moderatore della tesi dovrà indirizzare e consegnare al Decano una lettera in cui esprime il suo parere in merito alla proroga.

3.8.3. In addition, the Dissertation Moderator should address and deliver a letter to the Dean expressing his or her opinion on the extension.

3.8.4. Alla fine del periodo richiesto, nel caso in cui la tesi non

3.8.4. At the end of the required period, if the dissertation has not

sia stata ancora presentata, decade il diritto di riserva sull'argomento e si considera lo Studente come rinunciatario al percorso di dottorato.

3.9 *Dissertazione dottorale*

La dissertazione dottorale scritta e approvata dal Moderatore sarà consegnata in Segreteria in cinque copie cartacee più una copia digitale (in formato WORD e PDF). In quel momento lo Studente dovrà firmare una *dichiarazione antiplagio* riguardante la sua dissertazione. In seguito, il Decano nominerà due Censori, che avranno l'obbligo di presentare la loro valutazione scritta entro due mesi. Perché la dissertazione possa essere ammessa alla difesa, la nota minima dovrà essere "6".

3.10 *Difesa dottorale*

La difesa è un solenne atto accademico pubblico, che si svolge in presenza di una Commissione composta dal Presidente, dal Moderatore e dai due Censori. La difesa assume la forma di un dibattito tra il Dottorando e la Commissione; sono ammesse anche le domande del pubblico. Tale atto si conclude con la proclamazione dell'esito da parte del Presidente.

yet been submitted, the right of reservation on the subject lapses and the Student is considered to have renounced the doctoral course.

3.9 *Doctoral Dissertation.*

The doctoral dissertation written and approved by the Moderator will be delivered to the Secretariat in five hard copies plus one digital copy (in WORD and PDF format). At that time, the Student will be required to sign an anti-plagiarism statement regarding his/her dissertation. Thereafter, the Dean will appoint two Censors, who will be required to submit their written evaluation within two months. For the dissertation to be eligible for defense, the minimum note must be "6."

3.10 *Doctoral Defense*

The defense is a solemn public academic act, which takes place in the presence of a committee composed of the President, Moderator and the two Censors. The defense takes the form of a debate between the Doctoral student and the Commission; questions from the audience are also allowed. This act concludes with the proclamation of the outcome by the Chair.

III. NORME SPECIFICHE PER LA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE || SPECIFIC NORMS FOR THE FACULTY OF ORIENTAL CANON LAW

1. IL CICLO PER LA LICENZA

a) *L'Ordinamento degli Studi*

Nel Ciclo per la Licenza si studia il diritto comune vigente nelle Chiese orientali cattoliche. Si approfondisce pure, per quanto possibile, il diritto particolare delle singole Chiese. L'insegnamento si svolge nell'arco di un triennio.

Nel Ciclo per la Licenza lo Studente è tenuto a frequentare con successo le discipline principali e ausiliarie, che sono obbligatorie, e 15 ECTS di discipline opzionali. Per acquisire una cultura più vasta, gli Studenti possono scegliere, con il consenso del Decano, anche corsi di altre Facoltà. Inoltre sono prescritti, nel 2° e 3° anno, un seminario, scelto tra quelli offerti dalla Facoltà. Allo scopo di rendere proficuo il seminario, non possono iscriversi più di otto Studenti allo stesso seminario. È inoltre richiesto il conseguimento di 9 ECTS in forma di partecipazione ad atti accademici (conferenze, simposi, congressi, ecc.) organizzati dall'Istituto; l'assenza a corsi concomitanti deve essere autorizzata dal Professore titolare del corso.

Ogni Studente è tenuto a depositare presso la Segreteria, prima della conclusione del 2° anno, una descri-

1. THE LICENTIATE PROGRAMME

a) *Programme of Studies*

In the Licentiate programme one studies the common law in force for the Oriental Catholic Churches. The particular law for individual Churches is also studied in depth where possible. The programme of study comprises three years.

For the Licentiate the Student is required to attend successfully the Principal and Auxiliary Courses which are obligatory and 15 ECTS of elective courses. To acquire a broader experience, Students may also choose courses from the other Faculty, with the prior consent of the Dean. Furthermore, in the 2nd and 3rd years, a seminar is required, chosen from among the offerings of the Faculty. With the goal of rendering the seminars more profitable, each seminar is limited to a maximum of eight Students. Furthermore, the acquisition of 9 ECTS is required in the form of participation in academic events (conferences, symposia, congress, etc.) organized by the Institute; absence from contemporaneous classes must be approved by the course Professor.

Each Student is to file with the Registrar, before the conclusion of the 2nd year, a description of the

zione del tema prescelto per la *dissertazione di Licenza*, unitamente al nome del Direttore. La dissertazione, di almeno 30 pagine (circa 2.000 battute per pagina) senza contare la bibliografia, deve essere depositata presso la Segreteria in due copie più una copia digitale (in formato Word e PDF) prima dell'inizio della sessione di esame per il conseguimento del grado di Licenza.

b) *Le Lingue*

Si presuppone la conoscenza adeguata della lingua italiana, onde poter seguire i corsi, e della lingua latina per la comprensione dei testi canonici.

c) *Gli Esami conclusivi di Corsi*

Tutti i corsi prescritti comportano il relativo esame. Per potersi iscrivere a un esame è obbligatoria la partecipazione ad almeno i due terzi delle ore di lezione (cf Statuti, art. 47).

Vi sono *due sessioni ordinarie di esami*: al termine del 1° semestre e al termine del 2° semestre. Al di fuori di questi periodi nessuno può sostenere un esame senza l'autorizzazione scritta del Decano.

d) *Gli esami della Licenza*

Per il conseguimento della Licenza il Candidato, dopo aver presentato la *dissertazione scritta*, deve sostenere un *esame comprensivo scritto* e un *esame comprensivo orale*.

theme chosen for the *Licentiate dissertation*, along with the name of the Director. The dissertation, of at least 30 pages (approximately 2,000 characters per page) not including the bibliography, must be delivered to the Registrar in two copies plus one digital copy (in either Word and PDF format) before the start of the exam period for the attainment of the Licentiate degree.

b) *Languages*

An adequate competency in Italian is presupposed for following courses, and in Latin for the comprehension of the canonical texts.

c) *Exams concluding Courses*

Each prescribed course has its respective exam. To register for an exam attendance of a minimum of two-thirds of the lectures is required (cf Statutes, art. 47).

There are *two regular sessions for exams*: at the end of the 1st semester and at the end of the 2nd semester. No one may take an exam outside of these times without the written authorization of the Dean.

d) *Exams concluding Licentiate*

To attain the Licentiate the Student, after having presented a *written dissertation*, must undergo a *written comprehensive exam* and an *oral comprehensive exam*.

Per l'*esame comprensivo* scritto lo Studente ha a disposizione quattro ore durante le quali deve rispondere a tre domande stabilite dal Decano che vertono sull'intero CCEO e questo a rate di 80 minuti per ciascuna domanda. Solo quando il candidato avrà terminato la risposta alla prima domanda potrà ricevere la seconda domanda e poi la terza. Il Decano indica i libri di cui è autorizzata la consultazione.

L'*esame comprensivo orale* consiste in due sessioni di 30 minuti, nelle quali ognuno dei quattro Docenti interroga per 15 minuti. L'esame orale verte su tutto il Diritto Canonico Orientale vigente.

I coefficienti degli esami sono: "15" per la dissertazione, "10" per l'esame scritto, "20" per l'esame orale. Gli altri esami del 2° ciclo conservano i coefficienti propri. Il voto finale della Licenza risulta dalla media matematica di tutti i voti.

2. IL CICLO PER IL DOTTORATO

a) *Il piano di Studi*

Oltre ai corsi previsti per il Ciclo per il Dottorato, gli Studenti che hanno conseguito la Licenza nell'Istituto Orientale devono conseguire 7,5 ECTS di discipline opzionali. Tali crediti potranno essere conseguiti già durante la Licenza, oppure frequentando, con l'approvazione del Decano, le discipli-

For the *written comprehensive exam*, the Student will have four hours in order to respond to three questions determined by the Dean and covering the entire CCEO. An average of 80 minutes is dedicated to each question. Only when the first question has been answered, the second question will be given and so for the third one. The Dean indicates the books authorized for consultation.

The *oral comprehensive exam* consists in two 30-minute sessions, in which each of four Professors has 15 minutes. The oral exam covers the entirety of current Oriental Canon Law.

The grade for exams are: "15" for the dissertation, "10" for the written exam, "20" for the oral exam. The other exams for the 2nd Cycle have their own grading structure. The final grade for the Licentiate results from the average of all marks received.

2. THE DOCTORATE PROGRAMME

a) *Plan of Studies*

Beyond the prescribed courses for the Doctorate programme, the Students who have completed the Licentiate at the Oriental Institute must attain 7,5 ECTS of elective courses. These credits can be acquired even during the Licentiate, or by attending elective courses offered for the Licentiate pro-

ne opzionali offerte nel Ciclo per la Licenza. Gli Studenti che hanno conseguito la Licenza in Diritto Canonico Orientale presso un'altra istituzione accademica, oltre ai corsi previsti per il Ciclo per il Dottorato devono conseguire 15 ECTS di discipline opzionali. Questi studenti devono anche consegnare in Segreteria una copia della loro tesina di licenza e l'ammissione dipenderà anche dalla sua valutazione con esito positivo.

Al termine del 1° semestre del 1° anno del 3° Ciclo, ogni Studente deve presentare il progetto per la *dissertazione dottorale*, come prescritto dalle norme di Facoltà. Tale progetto sarà valutato da una Commissione di almeno tre Docenti, nominati dal Decano. Solo dopo il parere favorevole della Commissione, il progetto può essere considerato approvato.

Alla fine del 1° anno del 3° Ciclo sarà richiesto allo Studente di tenere una lezione sull'argomento della sua dissertazione per almeno 45 minuti in italiano e con uso di powerpoint (*lectio coram*) davanti a una Commissione di almeno tre Docenti nominati dal Decano. La Commissione, dopo opportuna valutazione, esprimerà un parere vincolante per la prosecuzione del dottorato. Solo dopo aver superato la *lectio coram*, lo studente viene ammesso definitivamente.

gramme, with the approval of the Dean. Students who have attained a Licentiate in Oriental Canon Law at another academic institution, beyond the the required courses for the Doctorate Programme, must attain 15 ECTS of elective courses.

These students must also submit a copy of their Licentiate thesis to the Registrar. Admission will depend on its positive evaluation.

At the end of the 1st semester of the 1st year of the 3rd Cycle, each Student must present his or her proposal for the *doctoral dissertation*, as prescribed by the Faculty norms. The proposal will be evaluated by a Commission of at least three Professors, named by the Dean. Only after a favourable review by the Commission can the proposal be considered approved.

At the end of the 1st year of the of the 3rd Cycle, the Student will be asked to give a lecture on the argument for his or her dissertation project for at least 45 minutes in Italian and with powerpoint (*lectio coram*) before a Commission of at least three Professors named by the Dean. After appropriate evaluation, the Commission will give its final opinion whether to permit proceeding with the Doctorate.

b) *Norme particolari per il Dottorato*

A partire dal 15 ottobre 2020, il periodo di cinque anni per completare il 3° ciclo (*Ordinationes*, art. 100,d) viene computato a decorrere dal momento in cui lo studente abbia sostenuto con esito positivo la *lectio coram*. Oltre alle tasse annuali del quinquennio, lo studente deve pagare per ogni anno successivo completato il quinquennio, una tassa annuale di “fuori corso”. L’intera quota di iscrizione al 3° ciclo, le tasse annuali e le eventuali tasse annuali “fuori corso” vanno pagate prima della consegna della dissertazione.

b) *Particular Norms for the Doctorate*

Beginning 15 October 2020, a period of five year for the completion of the doctorate (*Ordinationes*, art. 100,d) will be calculated from the moment in which the student has successfully passed the *lectio coram*. Beyond the annual tuition, the student is required to pay an additional fee for a “course extension” for each year beyond the five years allotted. All fees for registration in the doctoral program, annual tuition, and fees for a course extension must be paid before the submission of the Doctoral thesis.

c) *Le Lingue moderne*

Per la ricerca personale è richiesta la conoscenza di almeno due lingue moderne, oltre all’italiano, da determinare in base alla specializzazione e soprattutto in rapporto alle esigenze della dissertazione dottorale.

c) *Modern Languages*

For personal research, the knowledge of at least two modern languages is required, beyond Italian, to be determined on the basis of the specialization and especially in respect of the exigencies of the doctoral dissertation.

IV. NORME COMUNI PER I GRADI ACCADEMICI || COMMON NORMS FOR ACADEMIC DEGREES

Per essere ammesso al Dottorato, lo Studente deve aver conseguito la Licenza nella rispettiva Facoltà, riportando un punteggio di almeno 9,3/10 per la Facoltà di Diritto Canonico Orientale cumulativamente ad un punteggio di 9/10 per l’esame comprensivo scritto e orale e di almeno 9/10

To be admitted to the Doctorate, the Student must have attained a Licentiate in the respective Faculty, with a grade of at least 9,3/10 from the Faculty of Oriental Canon Law cumulatively with a grade of 9/10 for the written and oral comprehensive exam and at least 9/10 from the

per la Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali.

Per conseguire il Dottorato lo Studente è tenuto a redigere una tesi o dissertazione che contribuisca veramente al progresso delle scienze orientali. La dissertazione dottorale, impegno principale del 3° Ciclo, deve essere avviata quanto prima. Lo Studente dovrà tenersi regolarmente in contatto con il Direttore (o 1° Relatore), garantendo la permanenza a Roma almeno nel 1° anno. È inoltre invitato a informare il 2° Relatore circa l'andamento della ricerca (Fac. DCO).

La dissertazione deve essere scritta in una lingua scelta tra quelle comunemente usate in ambito scientifico internazionale (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco). Per poter redigere in altra lingua occorre l'autorizzazione scritta del Decano.

La dissertazione dovrà essere consegnata alla Segreteria in cinque copie rilegate, scritte fronte/retro, oltre a una copia digitale. La difesa potrà avvenire dopo due mesi dalla presentazione. Per tale computo non si tiene conto delle ferie estive, natalizie e pasquali. La pubblica difesa viene fatta alla presenza delle Autorità accademiche e dei Docenti, sia dell'Istituto sia esterni, invitati dal Rettore.

Faculty of the Eastern Christian Studies.

To attain a Doctorate, the Student must write a thesis (dissertation) that truly contributes to the progress of Eastern studies. The dissertation, the main engagement of the Doctorate, should be started as soon as possible. The Student will have to have regular contact with the Director (1st Relator), and guarantee at least one year of residency in Rome. Furthermore, the doctoral candidate is expected to inform the 2nd Reader of the progress of the research. (Fac. OCL)

The dissertation must be written in a language chosen from among those commonly used in the academic community (Italian, English, French, Spanish, German). To write in any other language, the written authorization of the Dean is required.

The dissertation will be delivered to the Registrar in five bound copies, written front and back, as well as a digital copy. The defence may take place two months after filing the above with the Registrar. This calculation does not include summer holidays, Christmas, or Easter. The public defence is done in the presence of the Academic Authority and the Professors, within or without the Institute, invited by the Rector.

Il voto finale del Dottorato risulta dalla somma dei voti calcolati in base ai coefficienti seguenti: “2” per la media dei voti conseguiti nel 3° Ciclo, “1” per la difesa, “7” per la dissertazione scritta. Le votazioni numeriche riportate nel conseguimento dei gradi accademici vengono così espresse: probatus = da 6 a 6,9; bene probatus = da 7 a 7,9; cum laude probatus = da 8 a 8,9; magna cum laude probatus 9 a 9,6; summa cum laude probatus = da 9,7 a 10. Negli attestati comprovanti il grado conseguito si indica pure la votazione numerica.

The final grade for the Doctorate results from the sum of the individual marks calculated as follows: “2” for the average of votes attained during the Doctorate, “1” for the defence, “7” for the written dissertation. The marking structure for attaining academic degrees is as follows: probatus = from 6 to 6,9; bene probatus = from 7 to 7,9; cum laude probatus = 8 to 8,9; magna cum laude probatus = from 9 to 9,6; summa cum laude probatus = from 9,7 to 10. In documents attesting to the degree attained, the numerical score is indicated.

V. NORME DI ETICA ACCADEMICA || NORMS FOR ACADEMIC ETHICS

Il Pontificio Istituto Orientale mira alla formazione integrale di persone atte a svolgere il servizio ecclesiale sulla base di una cultura intellettuale e umana seriamente acquisita. L'Istituto attende pertanto dai suoi Studenti una condotta conforme alle norme proprie della vita accademica.

Un'*infrazione molto grave* contro l'etica accademica è il plagio letterario nella dissertazione di licenza o nella tesi dottorale. Esso consiste nell'appropriarsi del pensiero altrui, tramite l'utilizzo del testo di un autore senza la consueta e precisa indicazione della fonte.

Sono *infrazioni gravi*: a) la comunicazione con altri, durante un

The Pontifical Oriental Institute works toward the integral formation of a person capable of providing ecclesial service on the basis of an acquired intellectual and humane culture. The Institute thus expects of its Students a comportment conformed to the norms proper to academic life.

A *very grave infraction* against academic ethics is plagiarism in a dissertation for the Licentiate or Doctorate. It consists in appropriating the thought of others, through using the text of an author without the customary and precise acknowledgement of the source.

Other *grave infractions* are: a) communication with others during

esame scritto, per ricevere o dare aiuto; b) la copiatura, durante un esame scritto, dall'elaborato di un'altro o la consultazione di note/fonti non espressamente autorizzate; c) la consegna, come elaborato di un corso, di uno scritto già presentato per adempiere gli obblighi di un altro corso.

Per le sanzioni relative al plagio letterario nella tesi di licenza o nella dissertazione dottorale è competente la commissione formata dal Rettore, dal Vice-Rettore e dai Decani di entrambe le Facoltà. Il plagio riscontrato può comportare il rifiuto dell'opera consegnata. Qualora poi sia davvero consistente, soprattutto in una dissertazione dottorale, può anche comportare la definitiva privazione del diritto al grado accademico presso l'Istituto. Per le sanzioni relative agli altri casi è competente il Decano della Facoltà.

L'art. 40 degli *Statuti*, mentre prevede sanzioni nei confronti dello Studente che agisce "contro le finalità dell'Istituto", ricorda che al medesimo deve essere data ampia possibilità di difendersi.

written exams to give or receive help; b) copying the work of another or consulting notes and sources not expressly authorized during a written exam; c) the presentation, as the work proper to a course, of a written work already submitted to fulfill the requirements of another course.

The sanctions for plagiarism in a thesis for the Licentiate or Doctorate fall under the competency of a commission formed by the Rector, Vice-Rector, and the Deans of both Faculties. A verified plagiarism can lead to the rejection of the work proffered. Should this be proven the case, especially in a doctoral dissertation, it could lead to the definitive deprivation of the right to the academic degree at the Institute. Regarding sanctions for other breeches, the Dean of the Faculty is the competent authority.

Article 40 of the *Statutes*, while it foresees sanctions against the Student that acts "against the end of the Institute," recalls that the Student should be given ample opportunity to defend himself or herself.

VI. LA BIBLIOTECA || THE LIBRARY

Tutti dovranno compilare la *Domanda di ammissione alla Biblioteca* e conformarsi al *Regolamento della Biblioteca* stessa. A tutti è tassativamente proibito asportare

All must fill out the *Request for Admission* to the Library and conform to *Library Regulations*. To all it is expressly forbidden to take any book, article, or periodical out

qualsiasi libro, fascicolo o numero di rivista.

Per accedere alla Biblioteca tutti gli utenti devono essere dotati di tessera identificativa e sottoscrivere l'accettazione del *Regolamento*. Non si effettua servizio di prestito ed è tassativamente proibito asportare qualsiasi libro, fascicolo o numero di rivista.

La Biblioteca è aperta dalle ore 8,30 alle ore 19,00 dal lunedì al venerdì, e dalle 8,30 alle 12,30 il sabato.

La Biblioteca rimane chiusa dal 1 fino al 31 agosto, dal 23 dicembre al 7 gennaio compresi, dal giovedì santo al lunedì dopo Pasqua compresi. Inoltre è chiusa per le seguenti festività: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 29 giugno, 1 novembre, 8 dicembre.

I Docenti e gli Studenti interni hanno accesso alla Biblioteca con la *Tessera dell'Istituto* contrassegnata con il loro numero di matricola.

Gli utenti esterni dovranno dotarsi di *Tessera per l'accesso ai servizi della Biblioteca* rilasciata dalla stessa struttura dopo verifica dei requisiti, sottoscrizione del modulo di autorizzazione al trattamento dei dati e pagamento della quota di partecipazione alle spese amministrative. Docenti e ricercatori sono ammessi su autorizzazione del Direttore. Gli studenti, ad eccezione di quelli degli Atenei

of the Pontifical Institute Library.

In order to access to the library, users must have an identification card and must have signed their acceptance of the rules. The library does not permit book lending and it is strictly forbidden to remove any book, article, or journal from the library.

The library is open from 08:30 until 19:00 from Monday to Friday and from 08:30 until 12:30 on Saturdays.

The library is closed August 1-31, from December 23 until January 7, from Holy Thursday until Easter Monday inclusive. The library is also closed for the following holidays: April 25, May 1, June 2, June 29, November 1, and December 8.

Professors and students have access to the library with the *identification card* of the Institute with a valid identification number.

External users must acquire an *identification card in order to have access to library services* issued by the same authority after verification of the requirements, signing of the data processing form, and payment of administration fees. Professors and researchers are admitted under the authorization of the Director. Students, with the exception of those from Pontifical Institutions, are admitted – subject

Pontifici, sono ammessi – previa autorizzazione del Direttore – se accompagnati da una lettera di presentazione di un docente o di una persona nota.

to the authorization of the Director – when accompanied by a letter of support from a professor or other qualified person.

VII. LE TASSE ACCADEMICHE || STUDENT FEES

Il pagamento delle tasse accademiche dà diritto all'iscrizione, alla frequenza alle lezioni, a sostenere gli esami, ad avere la tessera di Studente e a usufruire della Biblioteca.

Payment of Student fees gives the right to register, to attend classes, to take exams, to receive a Student card, and to use the Pontifical Oriental Institute Library.

Il versamento delle tasse viene fatto presso la Segreteria, la quale rilascia la ricevuta dell'avvenuto pagamento o l'attestato di dispensa. Le tasse versate non si restituiscono. Il Rettore può concedere la dispensa totale o parziale dalle tasse accademiche, secondo le consuetudini dell'Istituto.

Payment of fees is made to the Registrar, who provides a receipt of payment or a certificate of dispensation from fees. Fees are not refundable. The Rector may concede a full or partial dispensation of academic tuition, according to the custom of the Institute.

Chi è iscritto come Studente ordinario presso gli altri due Istituti del Consortium (PUG e PIB) non è tenuto a pagare le tasse previste per gli Studenti Ospiti.

An Ordinary Student registered in either of the other two Institutions of the Consortium (PUG and PIB) need not pay the fees of Student Guests.

Il Pontificio Istituto Orientale, con l'aiuto di Benefattori dispone di un fondo per l'assegnazione di alcune Borse di Studio. Tali Borse di Studio sono destinate a coprire le spese di iscrizione per Studenti ordinari che si trovano in condizioni economiche disagiate. Per le richieste ed i relativi moduli, gli interessati sono pregati di rivolgersi in Segreteria.

The Pontifical Oriental Institute, with the aid of benefactors, disposes of a fund for the assignment of Student bursaries. Such bursaries are destined to cover the costs of registration for regular Students who find themselves in disadvantageous economic conditions. For such requests and the related application form, Students should visit the Registrar.

1. STUDENTI ORDINARI E STRAORDINARI ORDINARY AND EXTRAORDINARY STUDENTS	
a) all'inizio del 1° semestre di ogni anno at the start of the 1 st semester of each year.....	€ 1.200,00
b) all'inizio del 2° semestre di ogni anno at the start of the 2 nd semester of each year.....	€ 1.200,00
2. STUDENTI “FUORI CORSO” STUDENTS “COURSE EXTENSION”	
– iscrizione annuale annual registration	€ 400,00
3. STUDENTI OSPITI STUDENT GUESTS	
a) al momento dell'iscrizione at registration	€ 110,00
b) per ogni singolo corso for each course	€ 135,00
c) per i corsi di Lingua (per semestre) for a Language course (for each semester).....	€ 165,00
d) per i corsi di Lingua russa, araba e turca (per semestre) for courses in Russian language (for each semester)	€ 330,00
e) per i corsi di Lingua greca moderna for courses in modern Greek language	€ 100,00
f) per i corsi di lingua romena.....	€ 20,00
4. CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI RECEPTION OF ACADEMIC DEGREES	
a) tassa esame di Licenza Exam's fee for Licentiate	€ 750,00
b) per il Dottorato for Doctorate:	
– alla presentazione del titolo della Tesi at presentation of Thesis project.....	€ 750,00
– iscrizione annuale (dopo il 1° anno) annual registration (after the 1 st year)	€ 750,00
– Lectio coram.....	€ 150,00
– convalida annuale (Fac. SEO dopo il 3° anno / Fac. DCO dopo il 5° anno) Annual validation (Fac. SEO after 3 rd year / Fac. DCO after 5 th year)	€ 600,00

- | | | |
|----|---|------------|
| | – alla consegna della Tesi at delivery of the Thesis | € 750,00 |
| | – alla difesa della Tesi at Thesis defence | € 750,00 |
| 5. | DIPLOMA IN TEOLOGIA ORIENTALE,
DIRITTO CANONICO ORIENTALE..... | € 1.500,00 |
| 6. | CERTIFICATO DI DIPLOMA GRADUATION'S CERTIFICATE | |
| | a) per la Licenza for Licentiate..... | € 110,00 |
| | b) per il Dottorato for Doctorate | € 180,00 |
| 7. | RILASCIO DI CERTIFICATI ISSUE OF CERTIFICATES | |
| | a) per il Certificato degli studi compiuti Certificate
of studies completed..... | € 40,00 |
| | b) per Certificato di altro genere Certificate of
other kinds | € 25,00 |
| 8. | TASSE SPECIALI PER RITARDI E CAMBIAMENTI LATE FEES AND FEES FOR
CHANGES | |
| | a) ritardo nell'iscrizione annuale late annual registration | € 65,00 |
| | b) ritardo nell'iscrizione a corsi ed esami late regi-
stration for exams | € 65,00 |
| | c) ritardo nella presentazione della Tesi Dottorale
 late fee for presentation of Doctoral Thesis..... | € 65,00 |
| | d) cambiamento di iscrizione a corsi/esami change
of registration for courses/exams | € 35,00 |
| | e) esame fuori sessione extra-sessional exams | € 50,00 |

QUADRO DEL PROGRAMMA DI STUDI

ANNO PROPEDEUTICO

1° SEMESTRE

- P002 – KAS HANNA E.: *Roma cristiana* (Gio. VII-VIII, 3 ECTS)
P004 – FERRARI F.: *Lingua italiana I* (Lun. VII-VIII, Mar. III-IV, Gio. I-II; Ven. III-IV, V-VI) [riservato ordinari PIO]
P005 – FERRARI F.: *Lingua italiana II* (Lun. III-IV, Mar. I-II, Gio. III-IV) [riservato ordinari PIO]
P006 – FERRARI F.: *Lingua italiana pratica* (Lun. V-VI; Ven. I-II) [riservato ordinari PIO]
P007 – DOURAMANI K.: *Lingua greca I* (Mar. V-VI; Mer. V-VI; Gio. V-VI, 5 ECTS)
P021 – KAS HANNA E.: *Introduzione all'archeologia, architettura e iconografia orientale* (Mar. VII-VIII, 3 ECTS)
P022 – DEN BIESEN K.: *La culla del cristianesimo: introduzione al mondo antico* (Merc. VII-VIII, 3 ECTS)

2° SEMESTRE

- P001 – LUISIER PH. et AL.: *Metodologia* (Lun. III-IV, 3 ECTS)
P004 – FERRARI F.: *Lingua italiana I* (Lun. V-VI, Mar. I-IV, Gio. I-II; Ven. III-IV) [riservato ordinari PIO]
P005 – FERRARI F.: *Lingua italiana II* (Lun. I-II, Gio. III-IV, Ven. I-II) [riservato ordinari PIO]
P006 – FERRARI F.: *Lingua italiana pratica* (Ven. V-VI) [riservato ordinari PIO]
P013 – DOURAMANI K.: *Lingua greca I* (Mar. V-VI, Mer. V-VI, 5 ECTS)
P020 – R. IACOPINO: *Introduzione allo studio delle liturgie orientali* (Mer. III-IV, 3 ECTS)
P023 – DEN BIESEN K.: *Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica* (Mar VII-VIII, 3 ECTS)

P019 – HREN R.: *Introduzione al Diritto canonico orientale* (Mer. I-II, 3 ECTS)

P016 – DOURAMANI K.: *Introduzione alla Storia delle Chiese Orientali* (Mar. V-VI, 3 ECTS)

J006 – RIGOTTI G.: *Archivistica ecclesiastica* (Ven. VII-IX)

CICLO DI LICENZA

CORSI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

1° SEMESTRE

C006 – ZARZECZNY R.: *Introduzione all'esegesi patristica* (Mer. I-II, 3 ECTS)

C007 – PIETRAS H.: *I sette concili: sviluppo del dogma* (Mer. III-IV, 3 ECTS)

2° SEMESTRE

C011 – PILERI BRUNO A.: *La spiritualità dell'Oriente cristiano* (Mar. I-II, 3 ECTS)

C012 – GALADZA D.: *Teologia liturgica* (Mar. III-IV, 3 ECTS)

SEZIONE TEOLOGICO PATRISTICA

TP = Corso Principale | TA = Ausiliare | TS = Seminario

1° SEMESTRE

TP033 – MARANI G.: *Il mistero della Chiesa nella tradizione orientale* (Lun. I-II, 3 ECTS)

TP016 – ROUX R.: *Controversie cristologiche tra Efeso I (431) ed Efeso II (449)* (Lun., Gio. III-IV, 3 ECTS) [Dal 16/X-23/XI/2023]

TP001 – EBEID B.: *Controversie cristologiche in lingua siriana (V-VII sec.)* (Lun. I-II, 3 ECTS)

TP035 – PORPORA A.: *Il mistero del Cristo nell'Ortodossia contemporanea* (Mar. III-IV, 3 ECTS)

TA081 – RIGHI D.: *La teologia trinitaria nei testi della letteratura araba cristiana (sec. IX-XIV)* (Mar. III-IV, 3 ECTS)

- TA026 – SKEB M.: *Teologia alessandrina in epoca patristica* (Ven. I-II, 3 ECTS) [comune con PUG in sede PUG]
- TA069 – BAIS M.: *Armenia cristiana: tradizione, letteratura e vita monastica* (Gio. I-II, 3 ECTS)
- TA022 – CAPRIO S.: *Storia del pensiero filosofico russo* (Lun. V-VI, 3 ECTS)
- TA025 – VERGANI E.: *Patrologia siriana I (sec. I-V)* (Ven. III-IV, 3 ECTS) [comune con PUG in sede PUG]
- TA087 – DEN BIESEN K.: *Ascetismo e misticismo nella tradizione siriana* (Gio. I-II, 3 ECTS)

2° SEMESTRE

- TP031 – MARANI G.: *L'uomo immagine di Dio: antropologia orientale* (Ven. I-II, 3 ECTS)
- TP034 – ROUX R.: *Controversie cristologiche da Calcedonia (451) all'Enoticon (482)* (Lun., Gio. III-IV, 3 ECTS) [Dal 12/II-21/III/2024]
- TP035 – PRINZIVALLI E.: *Un'eredità controversa: la ricezione di Origene dal III al V secolo tra imitazione e conflitto* (Mer. III-IV, 3 ECTS)
- TA019 – RENCZES PH.: *"Sintesi come forma interiore": la teologia di S. Massimo il Confessore* (Ven. III-IV, 3 ECTS) [comune con PUG in sede PIO]
- TA083 – DEN BIESEN K.: *L'esegesi siriana* (Mer. I-II, 3 ECTS)
- TA055 – CONTICELLO C.G.: *Teologia bizantina: introduzione storica, dogmatica, liturgica (I)* (Lun., Gio. I-II, 3 ECTS) [Dal 12/II-21/III/2024]
- TA036 – ZARZECZNY R.: *Etiopia cristiana II: tradizione, letteratura e vita monastica* (Ven. I-II, 3 ECTS) [comune con PUG in sede PIO]
- TA066 – PAŠA Ž.: *Patrologia siriana II (sec. VI-XIV)* (Lun. I-II, 3 ECTS)
- TA015 – HIŻYCKI S.: *Evagrio Pontico: teologo-filosofo-monaco* (Lun., Gio. III-IV, 3 ECTS) [8/IV-16/V/2024]
- TS040 – MIOLA R.L.: *Dottrina dell'incarnazione tra IV e V secolo* (Mar. VIII-IX, 5 ECTS)

SEZIONE LITURGICA

TP = Corso Principale | TA = Ausiliare | TS = Seminario

1° SEMESTRE

- LP035 – GALADZA D.: *Introduzione alle metodologie dello studio della liturgia* (Gio. III-IV, 3 ECTS)
- LP036 – POTT T.: *I sacramenti nella Chiesa: teologia, ecclesiologia, antropologia* (Lun., Ven. I-II, 3 ECTS) [Dal 9/X-10/XI/2023; 8-19/I/2024]
- LA050 – GROEN B.: *I sacramenti della “restaurazione” nel rito bizantino* (Lun., Ven. I-II, 3 ECTS) [Dal 13/XI-22/XII/2023]
- LA020 – CHAKHTOURA E.: *La liturgia siro-occidentale: l’Ufficio Comune e i riti della Settimana Santa secondo la tradizione siro-maronita* (Mar. I-II, Ven. III-IV, 3 ECTS) [Dal 17/X-24/XI/2023]
- LA070 – LECHINTAN L.T.: *Melismos: la Liturgia dei Padri in iconografia* (Gio. I-II, 3 ECTS)
- LA001 – ABRAHA T.: *La liturgia etiopica* (Lun. VII-VIII, 3 ECTS)
- LA065 – DUFKA P.: *Musica orientale: spiritualità e prassi* (Lun., III-IV, 3 ECTS)
- LS031 – GALADZA D.: *La storia e la liturgia di Gerusalemme, da Costantino alle Crociate* (Mer. VII-VIII, 5 ECTS)

2° SEMESTRE

- LP037 – KIVELEV M.: *Divina Liturgia nel rito bizantino: Liturgia eucaristica* (Mer. I-II, 3 ECTS)
- LA056 – ALENCHERRY J.: *Gli ordini sacri nell’Oriente cristiano* (Ven. I-II, 3 ECTS)
- LA024 – GROEN B.: *La liturgia per i defunti nel rito bizantino* (Lun. I-II, Gio. III-IV, 3 ECTS) [Dal 8/IV-16/V 2024]
- LA053 – MIKHAIL A.: *The Liturgies of Egypt: A Historical Regional Survey* (Mer. VIII-IX, 3 ECTS)
- LA051 – TOMA W.: *La liturgia siro-orientale I: i sacramenti nella tradizione della Chiesa d’Oriente* (Gio. VIII-IX, 3 ECTS)
- LA074 – LECHINTAN L.T.: *Gerusalemme – Costantinopoli – Roma: icone e reliquie* (Mer. III-IV, 3 ECTS)

SEZIONE STORICA

SP = Corso Principale | SA = Corso ausiliare | LS = Seminario

1° SEMESTRE

- SP040 – LUISIER PH.: *Storia del Patriarcato di Alessandria: dagli inizi al dominio ottomano* (Gio. III-IV, 3 ECTS)
- SP041 – PIERALLI L.: *I secoli bui di Bisanzio* (Gio. VII-VIII, 3 ECTS)
- SA042 – VETOCHNIKOV K.: *Chiesa bizantina: struttura e funzionamento* (sec. VIII-XV) (Ven. I-II, 3 ECTS)
- SA043 – PARMAKSIZOĞLU AKSOY G.: *I rapporti tra la Santa Sede e l'Impero ottomano in età moderna* (sec. XVII) (Gio. I-II, 3 ECTS)
- SA044 – DEL ZANNA G.: *Santa Sede e cristiani orientali nel Medio Oriente contemporaneo* (sec. XIX e XX) (Mar. III-IV, 3 ECTS)
- SA045 – CARUSO R.: *Storia dei Balcani: dalle origini fino alla conquista ottomana* (Lun. III-IV, 3 ECTS)
- SA046 – KALKANDJEVA D.: *Balkan Eastern Christianity* (19th and 20th cen.) (Ven. III-IV, 3 ECTS)
- SA055 – KIVELEV M.: *La missione della Chiesa ortodossa russa durante l'epoca sinodale (1700-1917): una chiave di comprensione per la storia dell'evangelizzazione ortodossa* (Mar. I-II, 3 ECTS)

2° SEMESTRE

- SP043 – PIERALLI L.: *Storia bizantina speciale: l'Impero bizantino dal 1204 al 1453* (Gio. VII-VIII, 3 ECTS)
- SA047 – MECHERRY A.: *Storia delle Chiese siriane in India II: approccio interdisciplinare* (Lun. III-IV, 3 ECTS)
- SA048 – VETOCHNIKOV K.: *Rapporti della metropoli di Kiev con il Patriarcato di Costantinopoli e il potere civile* (sec. XII-XIV) (Ven. I-II, 3 ECTS)

- SA053 – CAPRIO S.: *Storia della Moscovia* (sec. XV-XVII) (Lun. V-VI, 3 ECTS)
- SA049 – MOLNÁR A.: *Venezia, gli Asburgo e i cristiani orientali* (sec. XVI-XVIII) (Lun., Gio. I-II, 3 ECTS) [8/IV-16/V/2024]
- SA051 – DE GHANTUZ CUBBE M.: *I cristiani del Medio Oriente II: l'epoca delle crociate* (sec. XI-XIII) (Lun., Ven. VII-VIII, 3 ECTS) [Dal 12/II-22/III/2024]
- SA052 – DE GHANTUZ CUBBE M.: *I cristiani del Medio Oriente III: dalla fine del regno crociato alla conquista ottomana* (sec. XIII-XVI) (Lun., Ven. VII-VIII, 3 ECTS) [8/IV-17/V/2024]
- SA050 – ÇOLAK H.: *The Orthodox Church in the Ottoman Empire: 17th-18th centuries* (Mer. I-II, 3 ECTS)
- SA054 – VERGANI E.: *Storia delle Chiese di tradizione siriana: Edessa, Nisibi e Seleucia-Ctesifonte* (sec. I-VI) (Ven. III-IV, 3 ECTS)

CURSUS AD DOCTORATUM

- CM001 – MECHERRY A.: *Approcci metodologici alla ricerca scientifica* (Mer. VII-VIII, 3 ECTS) [Corso riservato solo per i dottorandi]

CORSI METODOLOGICI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

- CM002 – BAIS M.: *Paleografia e codicologia armena**
- CM003 – LUISIER PH.: *Paleografia e codicologia copta**
- CM004 – ZARZECZNY R.: *Paleografia e codicologia etiopica**
- CM005 – PIERALLI L.: *Paleografia e codicologia greca**
- CM006 – BORUSOVSKA I.: *Paleografia e codicologia paleoslava**
- CM007 – VERGANI E.: *Paleografia e codicologia siriana**
- CM008 – EL GEMAYEL R., PAŠA Ž.: *Introduzione allo studio critico dei manoscritti arabo-cristiani**

[*Requisiti: si richiede una buona conoscenza della lingua del proprio corso. Gli studenti dovranno aver già frequentato il secondo corso di lingua o mostrare una conoscenza linguistica adeguata. Orario dei corsi personalizzato secondo le esigenze degli studenti e la disposizione del professore.]

DIPLOMA IN TEOLOGIA ORIENTALE (della durata di un anno - 12 corsi più un elaborato finale). Il corso si destina ai possessori di un titolo accademico che permetta l'iscrizione all'Università del proprio

paese, o in possesso di un titolo superiore, che vogliono avere un quadro generale della teologia orientale o vogliono approfondirne un aspetto particolare. I corsi saranno scelti insieme ad un Tutor indicato dal Decano e approvati dal Decano stesso.

I PROGRAMMI SPECIALI DI STUDI RUSSI E DEL VICINO ORIENTE, previsti dalla Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali, costituiscono una opportunità per approfondire un'area specifica delle tradizioni orientali. Il programma di studi deve essere predisposto con l'assistenza e l'approvazione del Decano. Oltre alle conoscenze linguistiche necessarie, si scelgano, dalle tre Sezioni, i corsi più direttamente connessi con la propria area. Lo Studente potrà, sempre con l'accordo del Decano, frequentare corsi anche di altri Atenei romani. Con questi programmi si possono conseguire i gradi accademici di Licenza e Dottorato in Scienze Ecclesiastiche Orientali.

L' APOSTOLIKI DIAKONIA di Atene offre un corso di Lingua greca moderna – ospitato al PIO e aperto a tutti gli studenti – che si articola su quattro livelli. A conclusione del corso, oltre agli esami di grado, è offerta l'opportunità di sostenere gli esami di certificazione linguistica del Centro di Lingua Greca presso l'Università di Salonicco.

CORSI LINGUISTICI

- L001 – M. KELLI: *Lingua araba I* (Mar., Gio. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L023 – M. KELLI: *Lingua araba II* (Mar., Gio. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L026 – M. KELLI: *Lingua araba III* (Mer., V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
 – M. KELLI: *Lingua araba PIB* (Mer., VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS) [riservato agli ordinari PIB, svolto in sede del PIO]
- L002 – BAI M.: *Lingua armena I* (Gio. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS) [corso comune con il PIB]
- L003 – BAI M.: *Lingua armena II* (Gio. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS) [corso comune con PIB]

- L004 – LUISIER PH.: *Lingua copta I* (Lun. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS) [corso in comune con il PIB, svolto nella sede del PIB]
- L005 – LUISIER PH.: *Lingua copta II*** (10 ECTS) [corso in comune con il PIB, svolto nella sede del PIO]
- L006 – ABRAHA T.: *Lingua etiopica I* (Ven. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L007 – ABRAHA T.: *Lingua etiopica II* (Ven. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L008 – SHURGAIA G.: *Lingua georgiana antica*** (10 ECTS)
- P007 – DOURAMANI K.: *Lingua greca I* (Mar., Mer., Gio, V-VI, 1° sem., Mar., Mer. V-VI 2° sem. 10 ECTS)
- P013 – DOURAMANI K.: *Lingua greca II* (Lun V-VI, 1°- 2° sem., 10 ECTS)
- L009 – MIOLA R.L.: *Lingua greca III: «greco patristico»* (Mar. VI-VII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L018 – PALASKONIS C.: *Lingua greca moderna A* (Mar. VI-VII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L019 – PALASKONIS C.: *Lingua greca moderna B1* (Lun. VI-VII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L020 – PALASKONIS C.: *Lingua greca moderna B2* (Mar. VIII-IX, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L022 – PALASKONIS C.: *Lingua greca moderna C* (Lun. VIII-IX, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- P004 – FERRARI F.: *Lingua italiana I* (Lun. VII-VIII, Mar. III-IV, Gio. I-II; Ven. III-IV, V-VI) I° Sem. - [riservato ordinari PIO]
FERRARI F.: *Lingua italiana I* (Lun. V-VI, Mar. I-IV, Gio. I-II; Ven. III-IV) II° Sem. [riservato ordinari PIO]
- P005 – FERRARI F.: *Lingua italiana II* (Lun. III-IV, Mar. I-II, Gio. III-IV) I° Sem. [riservato ordinari PIO] *Lingua italiana II* (Lun. I-II, Gio. III-IV, Ven. I-II) II° Sem. [riservato ordinari PIO]
- P006 – FERRARI F.: *Lingua italiana pratica* (Lun. V-VI; Ven. I-II) I° Sem. [riservato ordinari PIO]
Lingua italiana pratica (Ven. V-VI) [riservato ordinari PIO] II° Sem.
- J005 – RIZZO M.C.: *Lingua latina I*
- J016 – RIZZO M.C.: *Lingua latina II*

- Ja001 – RIGOTTI G.: *Lingua latina III*
- Ja002 – RIGOTTI G.: *Lingua latina IV*
- L027 – LAISNEY V.: *Lingua nubiana antica*** (10 ECTS)
- L010 – BORUSOVSKA I.: *Lingua paleoslava I* (Lun. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L011 – BORUSOVSKA I.: *Lingua paleoslava II* (Mar. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L012 – MARTIN A.: *Lingua romena I* (Gio. VIII-IX, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L024 – MARTIN A.: *Lingua romena II* (Mer. VIII-IX, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L025 – MARTIN A.: *Lingua romena III* (Lun. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L013 – CARUSO R.: *Lingua russa I* (Lun., Ven., VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L014 – CARUSO R.: *Lingua russa II* (Lun., Ven., V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L021 – CARUSO R.: *Lingua russa III* (Mer. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L015 – VERGANI E.: *Lingua siriana I* (Ven. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L016 – VERGANI E.: *Lingua siriana II* (Ven. V-VI, 1°-2° sem. 10 ECTS)
- L028 – BARBATI C.: *Lingua sogdiana*** (10 ECTS)
- L030 – PARMAKSIZOĞLU AKSOY G.: *Lingua turca I* (Mar., Gio. V-VI, 1°-2° sem. 10 ECTS)
- L031 – PARMAKSIZOĞLU AKSOY G.: *Lingua turca II* (Mar., Gio. VII-VIII, 1°-2° sem. 10 ECTS)

[** Orario del corso personalizzato secondo le esigenze degli studenti e la disponibilità del professore.]

DESCRIZIONE DEI CORSI

ANNO PROPEDEUTICO

1° SEMESTRE

P022 – K. DEN BIESEN: La culla del cristianesimo: introduzione al mondo antico

[*Contenuto*] Nata nel Medio Oriente, la fede cristiana si diffuse rapidamente in contesti linguistici, culturali e religiosi molto diversi. I cristiani dovevano fare i conti con fenomeni quali l'educazione ellenistica e la filosofia pitagorica, platonica o stoica; il giudaismo ellenico e quello rabbinico; lo gnosticismo pagano, giudaico o cristiano; le religioni iniziatiche; e anche con la cultura scientifica, letteraria, artistica e giuridica. Questo corso introduce allo sviluppo della cultura antica – dalla *paideia* ellenica alla *encyclopaideia* ellenistica, dalla filosofia alla scienza, dai riti iniziatici al misticismo neoplatonico – e ai vari modi in cui i Padri della Chiesa l'hanno integrata nella loro predicazione e teologia. [*Scopo*] Il corso sensibilizza gli studenti agli elementi culturali, filosofici e religiosi antichi che vennero integrati nel pensiero patristico e li prepara a seguire il corso *Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica* del secondo semestre.

Bibliografia: W. JAEGER, *Paideia. La formazione dell'uomo greco*, Milano 2003; A. VALVO (ed.), *Werner Jaeger. Cristianesimo primitivo e paideia greca*, Milano 2013; H.-I. MARROU, *Storia dell'educazione nell'antichità*, Roma 2016; A. SCOTTO DI LUZIO (ed.), *Crisi della storia, crisi della verità. Saggi su Marrou*, Roma 2018.

P021 – E. ESSA KAS HANNA: Introduzione all'archeologia, architettura e iconografia orientale

[*Contenuto*] Costantino fece costruire Costantinopoli come capitale del suo impero. Presto in questa città fiorì una cultura raffinata che riprese i principi architettonici orientali e occidentali. Al contempo altre regioni, dalla Penisola balcanica fino all'Armenia, passando per l'area siro-palestinese e la Mesopotamia, conobbero il medesimo sviluppo architettonico e religioso, che non fece altro

che arricchire il paesaggio cristiano. Città, villaggi, basiliche, chiese a pianta centrale e cappelle iniziarono a comparire dappertutto secondo lo stile bizantino, tuttavia ogni popolo non trascurò di lasciare il suo segno sui nuovi edifici di culto. Le arti iconografiche, d'altro canto, si espressero mediante sculture, mosaici e altre arti minori. [Scopo] Presentare diversi contesti architettonici e archeologici seguendo un ordine cronologico, per formare una visione completa dell'arte del costruire nell'Impero bizantino. Analizzare l'iconografia bizantina presentando alcuni esempi soprattutto orientali, senza trascurare quelli occidentali, per capire la teologia e i significati delle figure usate nella decorazione degli edifici in cui essi si trovano. Infine, plasmare i possibili rapporti fra spazio, liturgia e storia.

Bibliografia: C. MANGO, *Byzantine Architecture*, New York 1975; V. RUGGIERI, *Architettura religiosa nell'Impero bizantino (fine VI-IX)*, Messina 1995.

P002 – E. ESSA KAS HANNA: Roma cristiana

[Contenuto] Roma è una delle città più ricche di stratificazioni storiche, architettoniche, iconografiche, caratterizzate da una scansione cronologica incredibilmente ampia. Con l'ascesa di Costantino al trono si iniziarono a costruire nuovi edifici di culto, un'attività aumentata gradualmente con la nascita del culto dei martiri. Lo sviluppo del culto martiriale a Roma, infatti, ha lasciato molte tracce scritte e monumentali, come le prime traslazioni di corpi santi e gli interventi architettonici di Papa Damaso nella città e nel suo suburbio. Le evidenze monumentali conservate oggi sono importanti per comprendere le origini della cultura figurativa cristiana, a partire dalla suddetta svolta costantiniana, quando l'arte continuò a essere usata come mezzo per trasmettere idee, notizie e religione. [Scopo] Il corso intende introdurre gli studenti, anche con visite *in loco*, alla conoscenza delle forme architettoniche, alla nascita e allo sviluppo dell'architettura cristiana, sin dalle prime manifestazioni del IV secolo nell'Urbe. Si vogliono presentare alcuni dati essenziali sul culto dei martiri a Roma in epoca paleocristiana attraverso una scelta di fonti scritte, architettoniche e iconografiche.

Bibliografia: F. BISCONTI, O. BRANDT (a cura di), *Lezioni di ar-*

cheologia cristiana, Città del Vaticano 2014; R. KRAUTHEIMER, *Corpus basilicarum Christianarum Romae*, Città del Vaticano 1937-1980; PH. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, Roma 1997; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980.

P004 – F. FERRARI: Lingua italiana I

[*Contenuto*] 1) Numeri cardinali e ordinali. 2) Alfabeto (grafia e fonetica). 3) Articoli determinativi e indeterminativi. 4) Genere e numero di sostantivi e aggettivi, e relativo accordo. 5) Pronomi personali e particelle pronominali. 6) Forma e uso delle preposizioni. 7) Congiunzioni. 8) Forme verbali dei modi finiti e indefiniti. 9) Lessico ad alta frequenza d'uso. 10) Paratassi e ipotassi. [*Scopo*] Favorire un apprendimento attivo e consapevole delle strutture linguistiche e lo sviluppo delle abilità comunicative.

Bibliografia: Dispense create dal Docente con materiali estratti da diversi testi, tra cui BALBONI P.E. & TORRESAN P., *L'Italiano di Dio*, Perugia 2003; NOCCHI S., *Grammatica Pratica della Lingua Italiana*, Firenze 2006; TRIFONE T. & FILIPPONE A. & SGAGLIONE A., *Affresco Italiano A2*, Milano 2008.

P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II

[*Contenuto*] Saranno affrontate le forme più complesse del linguaggio quali: le forme irregolari di sostantivi, aggettivi e verbi; i pronomi relativi; i connettivi; la forma passiva dei verbi; il “si” spersonalizzante; i verbi pronominali; i diversi usi del modo congiuntivo; la concordanza dei tempi; il periodo ipotetico; il discorso diretto e indiretto. [*Scopo*] Il corso si propone di rinforzare le abilità linguistiche fondamentali e incrementare la capacità di produrre testi coerenti e coesi di genere narrativo, descrittivo, argomentativo.

Bibliografia: Dispense create dal Docente con materiali estratti da diversi testi, tra cui BAILINI S. & CONSONNO S., *I verbi italiani*, Firenze 2004; NOCCHI S. & TARTAGLIONE R., *Grammatica Avanzata della Lingua Italiana*, Firenze 2006; TARTAGLIONE R. & BENINCASA A., *Grammatica della lingua italiana per stranieri 2*, Firenze 2015.

P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica

[*Contenuto*] Il corso propone l'esposizione a varie tipologie te-

stuali al fine di stimolare la produzione orale dei discenti attraverso momenti di analisi, riflessione e confronto. Si favorisce il reimpiego di strutture linguistiche affrontate nei corsi di Lingua Italiana I e II e l'acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, grazie ad attività condotte in coppia, in gruppo o in plenaria. [*Scopo*] Il corso accompagna lo studente in un processo graduale di assimilazione delle forme della lingua italiana nelle sue differenti accezioni. Particolare attenzione è riservata ai domini personale, educativo, pubblico e religioso.

Bibliografia: Dispense create dal Docente con materiali estratti da diversi testi, tra cui BAILINI S. & CONSONNO S., *Ricette per parlare*, Firenze 2002; BERTONI S. & NOCCHI S., *Le parole Italiane*, Firenze 2005; GUASTALLA C. & NADDEO C.M., *Domani 2*, Firenze 2011.

P007 – K. DOURAMANI: Lingua greca I

[*Contenuto*] Introduzione alle strutture morfologiche del greco: le declinazioni, aggettivi di prima e seconda classe, gradi di comparazione, pronomi, numerali. 2) Il verbo greco: verbi in -ω e verbi in -μ, classi verbali, formazione dei tempi, coniugazione dei verbi regolari e irregolari, aspetto nei tempi verbali. 3) Le forme nominali del verbo: infinito, participio, aggettivi verbali. 4) Le strutture fondamentali della sintassi dei casi: complementi, determinazioni di tempo e luogo. 5) Cenni alla sintassi del verbo e del periodo. [*Scopo*] Il corso si propone di guidare lo studente a un primo contatto con la lingua greca e all'apprendimento di nozioni necessarie per la lettura e traduzione di testi semplici.

Bibliografia: SWETNAM J., *Il Greco del Nuovo Testamento*, 2 voll., Bologna 1995; RAVAROTTO E., *Grammatica elementare greca*, Roma 2002.

2° SEMESTRE

P023 – K. DEN BIESEN: Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica

[*Contenuto*] La teologia cristiana dei primi secoli costituisce un insieme estremamente dinamico, creativo e diversificato. Questo corso introduce alle fonti patristiche seguendo una metodologia fe-

nomenologica e dialogica: attraverso una lettura accurata di testi scelti, si entra gradualmente in una riflessione sistematica sui loro contenuti. Dopo un'introduzione metodologica, la prima parte del corso presenta la visione cosmologica dei Padri, cioè la loro comprensione della dimensione spaziale del creato: *Macrocosmo e microcosmo - il Creatore e la sua creatura umana*. La seconda parte del corso, *Da Paradiso a Paradiso - la storia di salvezza personale e universale*, si occupa della dimensione temporale del creato, che costituisce il palcoscenico della storia della salvezza. La conclusione del corso propone una visione integrale dei lineamenti principali del pensiero patristico. Ogni studente dovrà presentare e analizzare un testo da scegliere. [Scopo] Attraverso la lettura di testi, gli studenti acquisiscono familiarità con le linee principali del pensiero teologico dei Padri della Chiesa.

Bibliografia: E. CATTANEO - G. DE SIMONE - L. LONGOBARDO - C. DELL'OSSO, *Patres Ecclesiae: una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Trapani 2008; A. DI BERARDINO - G. FEDALTO - M. SIMONETTI, *Letteratura patristica*, Cinisello Balsamo 2007.

P020 – R. IACOPINO: Introduzione allo studio delle liturgie orientali

[Contenuto] Dopo una panoramica sulla formazione della liturgia cristiana esamineremo i riti orientali odierni, le loro origini, divisioni e denominazioni. Ci soffermeremo sulle caratteristiche principali del culto liturgico in Oriente: il luogo della celebrazione, gli accessori, i vasi sacri, le vesti liturgiche, le lingue e i libri liturgici. Approfondiremo le caratteristiche delle celebrazioni principali: liturgia eucaristica, riti d'iniziazione, liturgia delle Ore. Osserveremo il rito come espressione della cultura cristiana particolare di una Chiesa e dello "spirito liturgico" che la anima. Esamineremo un problema che ha interessato, sebbene in misura diversa, tutte le Chiese orientali in comunione con Roma, ossia il problema della "latinizzazione". [Scopo] Comprendere come le tradizioni e i riti liturgici si formano e si sviluppano, e conoscere – attraverso la lettura e il commento mistagogico di alcuni testi liturgici – le ricchezze teologico-dogmatiche di cui ogni liturgia orientale è portatrice.

Bibliografia: R. IACOPINO, *Il Typikòn della Cattedrale di Bova*, Roma 2014; R. TAFT, *Oltre l'oriente e l'occidente. Per una tradizione liturgica viva*, Roma 1999.

P016 – K. DOURAMANI: Introduzione alla storia delle Chiese orientali

[*Contenuto*] Dopo la presentazione della storia religiosa e culturale dell'Impero romano sviluppatosi nell'area orientale (Impero bizantino), verrà esaminata la formazione dei grandi patriarcati orientali. Verrà anche presentata a grandi linee la lunga controversia tra Roma e Costantinopoli caratterizzata, in prevalenza, da problemi di giurisdizione e disciplina ecclesiastiche. Di seguito sarà esaminata la storia delle singole Chiese Orientali. [*Scopo*] L'intenzione del corso è di fornire uno sguardo panoramico sulla nascita ed evoluzione storica delle Chiese Orientali attraverso la storia delle dispute teologiche e i concili ecumenici che diedero origine alla loro formazione e che agirono profondamente sulla loro vita e organizzazione.

Bibliografia: CARCIONE F., *Le chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Milano 1998; OSTROGORSKY G., *Storia dell'Impero Bizantino*, Torino 1993; PERICOLI RIDOLFINI F., *Oriente Cristiano*, Roma 1970; ROBERSON R.G., *The Eastern Christian Churches. A brief survey*, Roma 1999.

P019 – R. HREN: Introduzione al diritto canonico orientale

[*Contenuto*] Partendo dalla situazione attuale dei cristiani, caratterizzata dalla globalizzazione e dalle persecuzioni, verrà approfondito il tema dell'unità della Chiesa cattolica nella sua diversità legittima. Inoltre, dopo aver esaminato i punti principali della storia della codificazione orientale e della situazione giuridica attuale delle Chiese *sui iuris*, si proporrà un approfondimento del tema della piena e non piena unità dei cristiani, dell'iscrizione a una Chiesa *sui iuris*, dei canoni preliminari al CCEO e delle tematiche concernenti. [*Scopo*] Introdurre lo studente al mondo del diritto della Chiesa cattolica nella sua unità e aiutare a sviluppare una mentalità giuridica basata sul fondamento storico-teologico.

Bibliografia: SALACHAS D., *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese Cattoliche Orientali*, Bologna 1993; ERRÁZURIZ C.J.M.,

Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa I: Introduzione, I soggetti ecclesiali di diritto, Milano 2009; LORUSSO L., *Il culto divino nel Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium. Commento ai sinodi canonici*, Bari 2008; ŽUŽEK I., *Appunti sulla storia della codificazione canonica orientale*, (Kanonika 13), Roma 2007, pp. 33-34 (pp. 31-71); “Praefatio”, *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, Città del Vaticano 1995.

J006 – G. RIGOTTI: Archivistica ecclesiastica

[*Contenuto*] 1) La Chiesa e gli archivi: storia e tipologia degli archivi ecclesiastici (Santa Sede, curie patriarcali ed eparchiali, ordini religiosi, parrocchie). 2) Archivistica giuridica: la *Legge sugli Archivi della Santa Sede* (2005) e il CCEO (1990), canoni 123, 256-261, 296. 3) Il titolario di classificazione. Mezzi di corredo (elenchi, guide e inventari). 4) Visite guidate in archivi storici a Roma. [*Scopo*] 1) Recupero, tutela e valorizzazione dei beni archivistici. 2) Metodologia della ricerca archivistica (esegesi e citazione delle fonti documentarie).

Bibliografia: BOAGA E., PALESE S. & ZITO G. (ed.), *Consegnare la memoria. Manuale di archivistica ecclesiastica*, Firenze 2003; RIGOTTI G., “L’archivio della Congregazione per le Chiese Orientali”, in *Fede e martirio*, Vaticano 2003, 247-295; GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” La cura vigilantissima*, AAS 97 (2005) 353-376; PINTO P.V. (ed.), *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, Città del Vaticano 2001, 124-125, 229-232, 264-266; PONT. COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, *La funzione pastorale degli archivi ecclesiastici*, EV 16 (1997) 119-169.

P001 – Ph. LUISIER et al.: Metodologia

[*Contenuto*] Dopo un’introduzione alla vita scientifica del PIO, con visita alla biblioteca, saranno affrontate e discusse tematiche fondamentali per lo studio delle scienze ecclesiastiche orientali, come la critica delle fonti e la progettazione dell’elaborato scientifico, nonché la ricerca bibliografica in ambito digitale e l’utilizzo di Zotero come software di gestione bibliografica. Le lezioni saranno accompagnate da esercitazioni pratiche di utilizzo degli strumenti bi-

bliografici e di ausilio alla redazione dei testi. [*Scopo*] Si vuole introdurre lo studente a un metodo di studio riflessivo, razionale e sistematico, iniziandolo alle recenti tecniche di ricerca e di studio.

Bibliografia: R. MEYNET – J. ONISZCZUK, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2017¹². *Norme tipografiche per elaborati, tesine e tesi della Facoltà di Teologia*, PUG, Roma 2021.

CICLO DI LICENZA

CORSI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

1° SEMESTRE

C006 – R. ZARZECZNY: Introduzione all'esegesi patristica

[*Contenuto*] Per i Padri della Chiesa essere cristiano vuol dire conoscere Dio mediante la Sacra Scrittura, parlare di Lui in modo corretto e vivere secondo la Sua Parola. Nel corso saranno affrontati i seguenti argomenti: 1) Sacra Scrittura degli ebrei e dei cristiani; 2) interpretazione tipologica, allegorica e letteraria; 3) generi letterari e aspetti retorici nell'interpretazione biblica dei Padri; 4) modelli ermeneutici e loro influsso sulla discussione teologica; 5) grandi maestri dell'esegesi: Giustino, Ireneo, Origene, Gregorio di Nissa, Cirillo d'Alessandria, Teodoro di Mopsuestia; 6) caratteristiche dell'ambiente latino; 7) lettura del testo sacro nello gnosticismo; 8) gli apocrifi come genere esegetico; 9) esegesi orientale post-patristica; 10) dalla Bibbia alla liturgia e alla spiritualità secondo i Padri. [*Scopo*] Approfondire la conoscenza delle diverse vie esegetiche nel periodo patristico, lo sviluppo della terminologia e il suo influsso sul dibattito teologico, sulla vita liturgica e sul patrimonio letterario, con particolare attenzione all'Oriente cristiano.

Bibliografia: DE LUBAC J., *Exégèse médiévale*, Paris 1959; FROELICH J., *Biblical Interpretation in the Early Church*, Philadelphia 1985; NORELLI E., *La Bibbia nell'antichità cristiana: da Gesù a Origene*, Bologna 1993; SIMONETTI M., *Lettera e/o allegoria*, Roma 1985; KANNENGIESSER CH., *Handbook of Patristic Exegesis*, t. 1-2, Leiden - Boston 2004.

C007 – H. PIETRAS: I sette concili: sviluppo del dogma

[*Contenuto*] 1) Significato teologico ed ecclesiologico di “concilio ecumenico”. 2) Sinossi dei primi sette concili sullo sfondo delle controversie. 3) Storia dei sette concili come storia della Chiesa, dei dogmi e dei canoni. [*Scopo*] Evidenziare l’emergere delle Chiese orientali dalle controversie che hanno occasionato i sette concili, mostrare come in esse si rispecchia il rispettivo patrimonio dogmatico-canonico e illustrarne l’interpretazione presso le singole Chiese.

Bibliografia: G. DUMEIGE (ed.), *Histoire des conciles œcuméniques*, Paris 1963-78; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa, I/1-2, II/1*, Brescia 1982-1996; W. DE VRIES, *Orient et Occident. Les structures ecclésiales vues dans l’histoire des sept premiers conciles œcuméniques*, Paris 1974; O. BUCCI – P. PIATTI (ed.), *Storia dei concili ecumenici: autori, canoni, eredità*, Roma 2014.

2° SEMESTRE

C011 – A. PILERI BRUNO: La spiritualità dell’Oriente cristiano

[*Contenuto*] I Padri greci e orientali hanno dedicato alla preghiera la maggior parte dei trattati spirituali, vedendo in essa il fulcro della vita cristiana. Secondo Teofane il Recluso, raccogliere testi sui vari aspetti della preghiera significa creare un vero compendio della fede. Per Evagrio la teologia è la contemplazione della SS.ma Trinità. Il tema della preghiera è perciò la chiave per un’approfondita conoscenza dell’Oriente cristiano. [*Scopo*] Analizzare le varie forme della preghiera così come si sono sviluppate in Oriente: la preghiera liturgica, la meditazione dei solitari, la preghiera orale e la preghiera mistica. La *Filocalia* troverà la sua valutazione all’interno delle grandi correnti spirituali orientali – tra cui l’esicasmo – che estendono il loro influsso fino a oggi, anche in Occidente.

Bibliografia: ORIGENE, *La preghiera*, Roma 2005³; T. ŠPIDLIK, *La preghiera secondo la tradizione dell’Oriente cristiano*, Roma 2002; T. ŠPIDLIK – G.I. GARGANO, *La spiritualità dei Padri greci e orientali*, Roma 1983; *Le preghiere del mondo. Un’antologia delle più belle invocazioni a Dio dai popoli privi di scrittura fino ai nostri giorni*, a cura di M. PIANTELLI, Cinisello Balsamo 1998.

C012 – D. GALADZA: Teologia liturgica

[*Contenuto*] La domanda sulla quale il corso è incentrato è: «che cos'è la teologia liturgica?». Si risponderà a questa domanda esaminando la *theologia prima* della celebrazione liturgica, leggendo le fonti primarie della liturgia – i testi liturgici – e le fonti secondarie di autori antichi e moderni sul senso e significato della liturgia. Nonostante le diverse tradizioni liturgiche di cui facevano parte gli autori patristici, tutti scrivevano secondo il genere letterario della *mi-stagogia*. Questi testi antichi verranno letti accanto ad autori liturgici moderni – cattolici e ortodossi, chierici e studiosi – che lavorano sulla scia del movimento liturgico. L'esame degli autori moderni mostra come la «teologia liturgica» si sia sviluppata a partire dalle spiegazioni dei singoli riti e rituali liturgici verso un metodo e un approccio teologico onnicomprensivo. [*Scopo*] Introdurre gli studenti al concetto di teologia liturgica, affrontandolo sotto varie prospettive (storica, sistematica, critica) tramite la lettura dei testi liturgici e lo studio delle fonti primarie, per arricchire il proprio studio e approfondire altre tradizioni liturgiche e diversi approcci teologici.

Bibliografia: A. SCHMEMANN, *Introduction to Liturgical Theology*, Crestwood/NY 1966; A. GRILLO, *Introduzione alla theologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani*, Padova 1999.

SEZIONE TEOLOGICO-PATRISTICA

TP = Corso Principale | TA = Ausiliare | TS = Seminario

1° SEMESTRE**TP033 – G. MARANI: Il mistero della Chiesa nella tradizione orientale**

[*Contenuto*] 1) Premessa pneumatologica e antropologica per un approccio al tema “Chiesa”. 2) Le molte Chiese e l'idea di Chiesa: tipologia delle varie ecclesiologie (trinitaria, teandrica, cristocentrica e/o pneumatocentrica, eucaristica e universale, protologica e/o escatologica, comunitaria e giuridica, corpo di Cristo, tempio dello Spirito Santo e popolo di Dio). 3) Le diverse definizioni di

Chiesa: il simbolo niceno-costantinopolitano e l'apologetica tardiva delle quattro note della Chiesa. 4) Il ritorno alle fonti: teologico-spirituali, canoniche. 5) La dimensione sacramentale della Chiesa. 6) Chiese particolari e Chiese sorelle: Tradizione e tradizioni, contesto liturgico della comunione. 7) Problemi: scisma, eresia, sette (greche, russe, orientali), accuse di uniatismo e proselitismo, sociologia religiosa, antropologia culturale. 8) Primato, patriarcato, pentarchia, Sobornost', Palliyogam, comunione dei santi, Chiesa e missione. 9) Chiesa e Stato: sinfonia, accusa di cesaropapismo. 10) Il dialogo ecumenico e l'identità delle Chiese orientali cattoliche. [Scopo] Familiarizzare con la differenza, ma anche con la comunanza tra Oriente e Occidente attraverso il tema "Chiesa".

Bibliografia: V. GROSSI – A. di BERARDINO, *Ecclesiologia e istituzioni*, Roma 1984; V. PERI, *Lo scambio fraterno tra le Chiese: componenti storiche della comunione*, Città del Vaticano 1993; D. STANILOAE, *Theology and the Church*, Crestwood (NY) 1980.

TP016 – R. ROUX: Controversie cristologiche tra Efeso I (431) ed Efeso II (449)

[Contenuto] Le controversie cristologiche del V secolo hanno segnato profondamente la storia del Cristianesimo, provocando spaccature permanenti nell'Oriente cristiano. Il corso prenderà in esame alcuni documenti chiave della prima metà del V secolo a partire dal dossier del Concilio di Efeso, in particolare il carteggio tra Nestorio e Cirillo, soprattutto i dodici anatematismi, e l'accordo di unione tra Cirillo di Alessandria e Giovanni di Antiochia. [Scopo] L'esegesi diretta dei documenti vuole introdurre alla problematica dell'ermeneutica conciliare e offrire diverse metodologie di approccio critico, storico filologico teologico sistematico, nel tentativo di far emergere la rilevanza di quei dibattiti per il dialogo ecumenico e per la comprensione attuale della fede cristiana.

Bibliografia: SCHWARTZ E. (ed.), *Acta Conciliorum Oecumenicorum I e II*; FESTUGIÈRE A.J. (ed.), *Ephèse et Chalcédoine. Actes des Conciles*; GRILLMEIER A., *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, vol. 1; SIMONETTI M. (ed.), *Il Cristo. Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV al VII secolo*, vol. 2.; PIETRI Ch. e L. (edd.),

Storia del Cristianesimo. Religione, politica, cultura, Vol 2. La nascita di una cristianità (250-430); Vol. 3. Le due Chiese (431-610): l'Occidente latino e l'Oriente bizantino.

TP001 – B. EBEID: Controversie cristologiche in lingua siriana (V-VII sec.)

[*Contenuto*] Le controversie cristologiche in lingua siriana sono considerate una continuazione della controversia cristologica in lingua greca avvenuta a Bisanzio dopo il concilio di Calcedonia. Esse, inoltre, hanno avuto le loro caratteristiche che le differenziano da quelle contemporanee in lingua greca. Attraverso, dunque, lo studio degli autori più importanti di questo periodo cercheremo di far emergere la ricezione in campo siriano delle due posizioni cristologiche fondamentali, miafisita e diofisita, fino all'arrivo dell'Islam. [*Scopo*] Studiare e comprendere lo sviluppo teologico cristologico del "terzo polmone" (Brock) della cristianità nel suo quadro storico e dottrinale.

Bibliografia: S. BROCK, "The Christology of the Church of the East", in D. Afinogenov - A. Muraviev, ed., *Traditions and Heritage of the Christian East*, Moscow 1996, 159-79; R. CHESNUT, *Three Monophysite Christologies. Severus of Antioch, Philoxenus of Mabbug and Jacob of Sarug*, London 1976; B. EBEID, "Christology and Deification in the Church of the East. Mar Gewargis I, His Synod and His Letter to Mina as a Polemic against Martyrius-Sahdona", in *Cristianesimo nella Storia* (Studies in History, Theology and Exegesis) 38:3 (2017), 729-784; ID., "The Christology of the Church of the East. An Analysis of the Christological Statements and Professions of Faith of the Official Synods of the Church of the East before A.D. 612", in *OCP* 82 (2016), 353-402.

TP035 – A. PORPORA: Il mistero del Cristo nell'Ortodossia contemporanea

[*Contenuto*] La cristologia ortodossa contemporanea inizia col sorgere della riflessione teologica in seno all'ortodossia russa i cui effetti influenzarono in seguito le facoltà teologiche elleniche. Alle provocazioni del pensiero filosofico moderno i pensatori religiosi russi risposero ripartendo dalla definizione dogmatica di Calcedonia

di cui, alla luce delle linee dottrinali elaborate da Massimo il Confessore, osarono una lettura ‘catafatica’ per coglierne la valenza antropologica e sociale per un possibile dialogo con il mondo e tentando inoltre un approfondimento della spiritualità e dell’ecclesiologia ortodosse in chiave dialogica e personalistica. [*Scopo*] Il corso si propone (a) di ripercorrere la storia della riflessione cristologica ortodossa tra XIX e XX secolo, (b) di analizzare le linee portanti di attualizzazione della cristologia patristica nel dialogo con la cultura contemporanea, (c) di apprezzare le ricadute ecclesiologiche di una cristologia catafatica in funzione di un dialogo più proficuo tra ortodossia e realtà mondane.

Bibliografia: P. VALLIERE, *Modern Russian Theology. Orthodox Theology in a New Key*, Grand Rapids 2000; S.N. BULGAKOV, *L’Agnello di Dio. Il mistero del Verbo Incarnato*, Roma 1990; J. ZIZIOULAS, “Verité et communion. Fondements patristiques et implications existentielles de l’eccésiologie eucharistique”, in J. ZIZIOULAS, *L’Etre ecclésial*, Genève 1981, 57-110.

TA081 – D. RIGHI: La teologia trinitaria nei testi della letteratura araba cristiana (sec. IX-XIV)

[*Contenuto*] Dopo l’arabizzazione del Medio Oriente i cristiani delle diverse confessioni si confrontarono con i musulmani, sedicenti portatori di un presunto libro rivelato “fatto scendere” dal cielo dal loro profeta. Nel difendere la centralità di Cristo nell’economia della rivelazione, la teologia cristiana dovette elaborare un nuovo vocabolario trinitario in lingua araba. [*Scopo*] Il corso si propone la lettura e l’analisi dei passi trinitari tratti dalle opere dei maggiori autori della letteratura araba cristiana a partire da Timoteo I, poi Teodoro Abū Qurrah fino a Elia di Nisibi e ‘Abdisho bar Berikā. Si leggeranno i passi in lingua araba esaminandone i contesti, gli interlocutori, l’occasione e la peculiare creatività e novità nell’elaborazione del dogma trinitario.

Bibliografia: R. HADDAD, *La Trinité divine chez les Théologiens Arabes (750-1050)*, Parigi 1985; M. SADOWSKI, *The Trinitarian Analogies in the Christian Arab Apologetic Texts (750-1050)*, Cordova-Beirut 2019; G. GIANAZZA, *Testi teologici di Ebedjesu*, Bolo-

gna 2018; YAḤYĀ IBN ‘ADĪ, *Trattato sull’unità (Maqālah fī al-tawḥīd)*. *L’uno, il molteplice e l’unità di Dio*, Bologna 2020; G. GRAF, *Storia della letteratura araba cristiana. Gli scrittori melchiti, maroniti, nestoriani fino alla metà del XV secolo*, vol. II tomo 1, Bologna 2018.

TA026 – M. SKEB: Teologia alessandrina in epoca patristica

[Contenuto] I. “Alexandria ad Aegyptum”: una metropoli nell’impero romano antico; II. Alessandria come centro di erudizione antica: le biblioteche di Alessandria e lo sviluppo della filologia antica, il “platonismo” Alessandrino e le scuole filosofiche di Alessandria; III. Alessandria come centro di erudizione giudeo-cristiana: LXX - La Bibbia di ebrei e cristiani, il problema della cosiddetta “scuola catechetica”; IV. La fase “interculturale” della teologia alessandrina: filosofia ed esegesi testuale: Filone di Alessandria, Clemente di Alessandria, Origene; V. La fase “dogmatica” della teologia alessandrina e l’ellenizzazione del cristianesimo: Ario alessandrino?, Adolf von Harnack e il rimprovero dell’ellenizzazione del cristianesimo. [Scopo] Conoscere i suoi contenuti centrali, applicare appropriatamente le conoscenze acquisite a testi patristici non trattati, individuare nella letteratura secondaria le posizioni troppo generalizzanti.

Bibliografia: BLONNINGEN C., *Der griechische Ursprung der jüdisch-hellenistischen Allegorese und ihre Rezeption in der alexandrinischen Patristik* (Europäische Hochschulschriften 15, 59), Frankfurt 1992; JAKAB A., *Ecclesia alexandrina. Evolution sociale et institutionelle du christianisme alexandrin (II^e et III^e siècles)* (Christianismes anciens 1), Frankfurt 2^a ed. 2001; SCHOLTEN C., «Die alexandrinische Katechetenschule», *Jahrbuch für Antike und Christentum* 38 (1995) 16-37.

TA069 – M. BAIS: Armenia cristiana: tradizione, letteratura e vita monastica

[Contenuto] L’adozione del cristianesimo agli inizi del IV sec. rimodellò l’identità armena, dando impulso alla creazione dell’alfabeto che permise la nascita di una letteratura tra le più fiorenti dell’Oriente cristiano. La produzione di testi scritti fu a lungo appannaggio del mondo ecclesiastico e i monasteri furono il luogo di

conservazione e trasmissione della cultura armena. Tra il periodo tardo-antico e medievale i *vardapet* (dottori) della Chiesa armena acquisirono sempre più il ruolo di agenti della trasmissione del sapere da una generazione all'altra. La loro fama rese celebri alcuni centri monastici che ebbero un ruolo importante nella storia della Chiesa armena. [Scopo] Il corso si propone di illustrare i modi e le forme della trasmissione della cultura nell'Armenia tardo-antica e medievale, mostrando la centralità, in questo processo, dei grandi monasteri e di alcune figure di *vardapet*.

Bibliografia: J.-P. MAHÉ, *Quadrivium et cursus d'études au VII^e siècle en Arménie et dans le monde byzantin d'après le "K'nnikon" d'Anania Širakac'i*, in *Travaux et Mémoires* 10 (1987), pp. 159-206; K. CHAHINIAN, *L'istituzione catholicosale nella Chiesa armena dalle origini fino al 1441*, Roma 2009; M. BAIS, *Il senso dell'alterità nella "Storia di Tamerlano e dei suoi successori" di T'ovma Mecop'ec'i*, in I. BUENO et C. ROUXPETEL (eds.), *Les récits historiques entre Orient et Occident (XI-XV siècle)*, École française de Rome 2019, pp. 99-136.

TA022 – S. CAPRIO: Storia del pensiero filosofico russo

[Contenuto] Ritrovare le fonti della filosofia russa: l'eredità bizantina, la scolastica latina, la filosofia tedesca. Il percorso comincia dai contenuti teoretici della letteratura russa medievale, quindi si commenta l'ideologia "occidentalista" settecentesca, per giungere al dibattito nell'Ottocento tra gli slavofili e gli occidentalisti, con l'analisi delle principali figure del periodo. A inizio Novecento si sviluppa il "secolo d'argento" della cultura russa, l'esistenzialismo russo e la filosofia in esilio. Infine si riprende l'influsso dei pensatori russi nella cultura europea del XX secolo. [Scopo] Offrire una sinossi delle principali correnti filosofiche russe, analizzare il rapporto tra filosofia, teologia e storia nello sviluppo della cultura russa, evidenziare i collegamenti tra la filosofia russa e la cultura europea dal medioevo al XX secolo, osservare gli sviluppi più recenti della cultura filosofica e religiosa russa.

Bibliografia: ASNAGHI Adolfo, *L'uccello di fuoco. Storia della filosofia russa*, Bergamo 2003; COPLESTON Frederick, *Philosophy*

in Russia, Kent 1986; GOERDT Wilhelm, *Russische Philosophie*, München 1984; PIOVESANA Gino, *Storia del pensiero filosofico russo 988-1988*, Milano 1992; ЗЕНЬКОВСКИЙ Василий, *История русской философии*, Paris 1950; ЛОССКИЙ Николай, *История русской философии*, Москва 1991.

TA025 – E. VERGANI: Patrologia siriana I (sec. I-V)

[*Contenuto*] Origini della letteratura siriana. Traduzioni bibliche e *Diatessaron*. Bardesane, Odi di Salomone e Atti di Giuda Tomaso. Afraate e Efrem. *Liber graduum*, Cirillona, Balai e Giovanni il Solitario. Dottrina di Addai, poemi anonimi in forma di dialogo, agiografia e Atti di martiri. Cenni introduttivi saranno rivolti anche a Narsai, Giacomo di Sarug, Filosseno di Mabbug e Isacco d'Antiochia. [*Scopo*] Introdurre alla conoscenza della patrologia siriana dalle origini ad alcuni autori del V/VI secolo, e ai principali generi letterari che la caratterizzano.

Bibliografia: I. ORTIZ DE URBINA, *Patrologia Syriaca*, Roma 1965²; R. MURRAY, *Symbols of Church and Kingdom. A Study in Early Syriac Tradition*, Cambridge 1977²; S.P. BROCK, *A Brief Outline of Syriac Literature*, Kottayam 1987 (revised ed. 2009); P. BETTILO, «Letteratura siriana», in A. DI BERARDINO (ed.), *Patrologia: V. Dal Concilio di Calcedonia (451) a Giovanni Damasceno († 750). I Padri Orientali*, Genova 2000, pp. 413-493.

TA087 – K. DEN BIESEN: Ascetismo e misticismo nella tradizione siriana

[*Contenuto*] Il corso segue i vari stadi, parzialmente sovrapposti, dello sviluppo della spiritualità siriana. La prima parte è dedicata all'ascetismo caratteristico del IV sec. e della prima metà del V sec. come presente nelle opere di Afraate e Efrem, nel *Liber graduum* e nelle opere di Giovanni d'Apamea. La seconda parte segue la nascita e il primo sviluppo del monachesimo siriano a cavallo tra il IV e il V sec., come testimoniato da Teodoreto di Ciro, per poi considerare la sempre crescente influenza del monachesimo egiziano e cappadociano come presente nelle opere di Evagrio Pontico e Simeone di Mesopotamia. La terza parte, poi, passa in rassegna vari autori ascetici del V e VI sec., per preparare la parte culminante del corso che

è dedicata al misticismo siro-orientale del VI-VIII sec., rappresentata dagli autori Gabriele di Qaṭar, Isacco il Siro, Simeone di Ṭaybūteh e Giovanni di Dalyaṭa. [Scopo] Attraverso la lettura e l'analisi di testi rappresentativi gli studenti riceveranno un primo orientamento nella vasta e ricca letteratura ascetica, spirituale e mistica siriana.

Bibliografia: Il docente distribuisce un'ampia dispensa con introduzioni, testi, traduzioni e bibliografia.

2° SEMESTRE

TP031 – G. MARANI: L'uomo immagine di Dio: antropologia orientale

[Contenuto] L'uomo immagine di Dio fondamento dell'antropologia cristiana. L'*hypostasis, prosopon*, e la parola latina *persona* sviluppo del linguaggio e significato teologico. Il valore irriducibile della persona punto fermo della teologia orientale nella concezione della libertà e dei diritti umani. Presa di coscienza teologico-spirituale del valore della persona sessuata. La persona è chiamata alla comunione nella diversità, fin dalla sua creazione, maschio e femmina. La persona umana è *somigliante* a Dio nell'amore grazie all'azione dello Spirito Santo: un cammino. Il mistero della sponsalità biblica e sacramentale e della umile audacia creativa ecclesiale, nei Padri della Chiesa bizantina e siriana, nei pensatori religiosi e teologi orientali. L'uomo nelle principali religioni. Confronto con la cultura contemporanea *post-antropologica*. [Scopo] Prendere atto che la questione antropologica è una delle più urgenti nella cultura contemporanea. E la teologia orientale può dare un serio contributo.

Bibliografia: GREGORIO DI NISSA, *L'uomo*, Città Nuova 2000; THUNBERG L., *The vision of St Maximus the Confessor. Man and the cosmos*, St Vladimir Seminary 1985; CABASILAS N., *La Vita in Cristo*, Città Nuova 1994; TENACE M. (a cura di), Palamas G., *L'uomo mistero di luce increata*, Paoline 2005.

TP034 – R. ROUX: Controversie cristologiche da Calcedonia (451) all'Enotikon (482)

[Contenuto] Le controversie cristologiche del V secolo hanno segnato profondamente la storia del Cristianesimo, provocando

spaccature permanenti nell'Oriente cristiano. Il corso prenderà in esame alcuni documenti chiave della seconda metà del V secolo, in particolare dal dossier del Concilio di Calcedonia, soprattutto il *Tomus ad Flavianum*, estratti dal *Libro di Eraclide* di Nestorio, fino all'*Enotikon* dell'imperatore Zenone. [Scopo] L'esegesi diretta dei documenti vuole introdurre alla problematica dell'ermeneutica conciliare e offrire l'occasione di utilizzare diverse metodologie di approccio critico, storico filologico teologico sistematico, nel tentativo di far emergere la rilevanza di quei dibattiti per il dialogo ecumenico e la comprensione attuale della fede cristiana.

Bibliografia: SCHWARTZ E. (ed.), *Acta Conciliorum Oecumenicorum I e II*; FESTUGIÈRE A.J. (ed.), *Ephèse et Chalcédoine. Actes des Conciles*; GRILLMEIER A., *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, vol. 1 e 2; SIMONETTI M. (ed.), *Il Cristo. Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV al VII secolo*, vol. 2.; GRILLMEIER A., *Das Konzil vom Chalcedon (451). Rezeption und Widerspruch (451-518)*; PIETRI Ch. e L. (edd.), *Storia del Cristianesimo. Religione, politica, cultura*. Vol. 3. *Le due Chiese (431-610): l'Occidente latino e l'Oriente bizantino*.

TP035 – E. PRINZIVALLI: Un'eredità controversa: la ricezione di Origene dal III al V secolo tra imitazione e conflitto

[Contenuto] Il pensiero e le opere di Origene, autore assolutamente geniale la cui fama si diffuse ampiamente già in vita, sono stati fondamentali per gli sviluppi successivi della teologia cristiana, provocando entusiastica adesione e molteplici controversie. Quali sono i punti maggiormente contestati della sua visione e perché? Quali ragioni, non solo strettamente dottrinali, convergono a creare un clima ostile intorno all'opera di Origene? [Scopo] Il corso si propone di studiare le ragioni dell'ambivalente ricezione dell'opera origeniana, che vede la conflittualità accrescersi nel corso del IV secolo, preludio alla tarda condanna. Attraverso l'attenta disamina delle fonti principali, vagliate dal punto di vista filologico e storico, si mostrerà come la controversia intorno a Origene si sviluppò in più fasi e in diversi ambienti, già a partire dalla sua attività ad Alessandria e poi a Cesarea.

Bibliografia: E.A. CLARK, *The Origenist Controversy. The Cul-*

tural Construction of an Early Christian Debate, Princeton 1992; E. PRINZIVALLI, *Magister ecclesiae. Il dibattito su Origene fra III e IV secolo*, Roma 2002; *La controversia origenista: un affare mediterraneo*, a cura di R. ALCIATI - F. FATTI, in «Adamantius. Annuario di Letteratura Cristiana Antica e di Studi Giudeoellenistici» 19 (2013), pp. 7-202; *The Oxford Handbook of Origen*, edited by R.E. HEINE - K.J. TORJESEN, Oxford-New York 2022.

TA019 – Ph. RENCZES: “Sintesi come forma interiore”: la teologia di S. Massimo il Confessore

[*Contenuto*] Gli scritti di Massimo il Confessore sono “la sintesi suprema dello spirito cristiano greco” (A. Grillmeier). A partire da questa valutazione, il corso percorre temi dialettici della teologia dogmatica che alla fine dell’era patristica hanno trovato nel pensiero di Massimo il Confessore un’ingegnosa elaborazione teologica: il rapporto tra Trinità immanente e Trinità economica, il rapporto tra teologia apofatica e teologia catafatica, le nature divina e umana di Gesù Cristo, la redenzione e la divinizzazione. [*Scopo*] Presentare i temi fondamentali della teologia di S. Massimo il Confessore (VI sec. d. C.), cogliere il carattere sintetico del pensiero massimiano in riferimento alla tradizione patristica precedente, valutare il contributo della teologia patristica alla teologia dogmatica attuale.

Bibliografia: RENCZES P.G., *Agir de Dieu et liberté de l’homme* (Cogitatio fidei 229), Parigi 2003. Trad. ita. *Agire di Dio e libertà dell’uomo* (Theologia 15), Roma 2014; v. BALTHASAR H.-U., *Kosmische Liturgie*, Einsiedeln 1961; GARRIGUES J.-M., *Maxime le Confesseur. La charité, avenir divin de l’homme* (Théologie Historique 38), Parigi 1976 ; AYROULET E., *De l’image à l’Image. Réflexions sur un concept-clef de la doctrine de la divinisation de S. Maxime le Confesseur*, Roma 2013; COPPI R., *Discepolo e Modello. Il credente in relazione con Cristo e gli uomini nella Teologia di Massimo il Confessore*, Roma 2018.

TA083 – K. DEN BIESEN: L’esegesi siriana

[*Contenuto*] Il corso segue i vari stadi dello sviluppo dell’esegesi siriana. Le prime due parti hanno un carattere introduttivo: la prima presenta le varie traduzioni siriane di testi biblici, mentre la

seconda tratta di questioni metodologiche fondamentali per il resto del corso. La terza parte considera le fonti molto diverse del IV secolo, mentre la quarta parte si occupa di autori siro-palestinesi nelle cui opere comincia a delinarsi una pletora di metodi parzialmente contrastanti. La quarta parte poi analizza il rapporto ambivalente tra due tradizioni *in statu nascendi*, quella siro-orientale e quella siro-occidentale, la cui interazione e parziale integrazione sono studiate nella sesta parte. Il corso si conclude con la sintesi siro-occidentale del ‘rinascimento siriano’. [Scopo] Attraverso l’analisi di testi scelti gli studenti scoprono la diversità e complementarità di prospettive diverse presenti nella tradizione esegetica siriana.

Bibliografia: Il docente distribuisce un’ampia dispensa con introduzioni, testi, traduzioni e bibliografia.

TA055 – C.G. CONTICELLO: Teologia bizantina: introduzione storica, dogmatica, liturgica (I)

[Contenuto] La teologia bizantina prende forma nel periodo successivo al concilio di Calcedonia (451). Essa costituisce la base dottrinale del cristianesimo orientale e slavo. La Chiesa bizantina ha espresso la sua anima profonda nella definizione del dogma, nella celebrazione della Divina Liturgia e nel culto delle immagini. La prima parte del corso illustrerà le tappe fondamentali della teologia bizantina (dal concilio di Calcedonia agli avvenimenti del 1054) e il contributo dato alla definizione del dogma, con particolare riguardo ai dibattiti trinitari e cristologici e alla liturgia. La parte monografica sarà dedicata alla lettura e all’approfondimento di passi scelti di Fozio (Mistagogia dello Spirito Santo) e all’analisi della Mistagogia di Massimo il Confessore. [Scopo] Aiutare lo studente a maturare una comprensione storico-teologica approfondita del dogma e della liturgia.

Bibliografia: C.G. CONTICELLO (dir.), *La Théologie byzantine et sa Tradition*. Vol. I/1 e II (*Corpus Christianorum*), Turnhout 2002, 2015 (con bibliogr. esaustiva); G. PODSKALSKY, *Theologie und Philosophie in Byzanz*, Monaco 1977 (trad. serbo-croata ampliata: Belgrado 2010); R. BORNERT, *Les commentaires byzantins de la divine liturgie du VIIe au XVe s.*, Parigi 1966; C.G. CONTICEL-

LO, *Catalogus Translationum Latino-Graecarum*: <https://aquinas.humanum.fr/>. Corso monografico: CHR. BOUDIGNON, *Maximi Confessoris Mystagogia*, Turnhout 2011 (testo greco); R.M. PARRINELLO, *Massimo il Confessore. Mistagogia*, Milano 2016.

TA036 – R. ZARZECZNY: Etiopia cristiana II: tradizione, letteratura e vita monastica

[*Contenuto*] La ricchezza della tradizione cristiana dell’Etiopia e dell’Eritrea continua ad affascinare. Infatti, questa Chiesa risalente al IV secolo ancora oggi si caratterizza per la sua vitalità, diversità e bellezza. Il nostro corso si focalizza sulle testimonianze archeologiche e letterarie, su alcuni eventi storici e leggendari, sui testi antichi e medievali tramandati attraverso manoscritti preziosi e miniati, su una vita monastica pluriforme. Un’attenzione particolare sarà riservata all’insegnamento di queste Chiese orientali e alle prospettive ecumeniche. Le nostre lezioni saranno illustrate con le foto realizzate dal docente. [*Scopo*] Introdurre gli studenti al patrimonio cristiano dell’Etiopia e dell’Eritrea, in continuazione del corso di due anni fa.

Bibliografia: BAUSI A., “La tradizione scrittoria etiopica”, *Segno e Testo* 6 (2008), 507-557; CERULLI E., “Il monachesimo in Etiopia”, in *Il monachesimo orientale* (OCA 153), Roma 1958, 259-278; ID., *La letteratura etiopica. Terza edizione ampliata*, Milano 1968; CONTI ROSSINI C., *Storia d’Etiopia*, Bergamo 1921; ELLI A., *Storia della Chiesa ortodossa tawāhedo d’Etiopia*, Milano 2017; GUIDI I., *Storia della letteratura etiopica*, Roma 1932; RAINERI O., *La spiritualità etiopica*, Roma 1996; ZARZECZNY R., “Greci, Romani e Aksumiti: prospettive e rapporti alla soglia dell’epoca costantiniana” (OCA 300), Roma 2016, 267-292.

TA066 – Ž. PAŠA: Patrologia siriana II (sec. VI-XIV)

[*Contenuto*] Dopo la chiusura della Scuola di Edessa nel 489, i teologi siriani trovarono rifugio a Nisibi, la cui Scuola divenne, a partire dal VI sec., un importante centro teologico e culturale della Chiesa d’Oriente. Le controversie cristologiche divisero il cristianesimo siriano tra la Chiesa d’Oriente (siro-orientali) e la Chiesa Siro Ortodossa (siro-occidentali). Nell’assemblea dei vescovi (612) presieduta da Babai il Grande, la Chiesa d’Oriente scelse ufficial-

mente la cristologia di due *qnomē*. L'arrivo degli arabi e l'islam (metà VII sec.) favorì lo sviluppo teologico in lingua araba, facendo sorgere un nuovo linguaggio teologico e letterario a difesa del cristianesimo. L'accettazione della scienza e dei modelli culturali nel califfato Abbaside favorì il *rinascimento siriano*, con il suo sviluppo fra XI e XIII secolo e il suo culmine, rappresentato da Barhebraeus (†1286) e 'Abdišō' di Nisibi (†1318). [*Scopo*] Introdurre alla conoscenza della patrologia siriana e dello sviluppo cristologico attraverso le controversie, i dibattiti e i trattati teologici degli scrittori siriani orientali e occidentali.

Bibliografia: BECKER A.H., *Fear of God and the Beginning of Wisdom: The School of Nisibis and Christian Scholastic Culture in Late Antique Mesopotamia*, Philadelphia 2013; KING D., *The Syriac world*, London 2020; TEULE H. et al. (ed.), *The Syriac Renaissance*, Leuven 2010; VÖÖBUS A., *History of the School of Nisibis* (CSCO 266), Louvain 1965.

TA015 – S. HIŽYCKI: Evagrio Pontico: teologo-filosofo-monaco

[*Contenuto*] Il corso è suddiviso in tre parti. La prima parte (*La formazione intellettuale di Evagrio*) evidenzierà le fondamenta del pensiero evagriano. La seconda parte (*Gli scritti evagriani*) mostrerà quanto sia stato laborioso il recupero dei testi del Pontico e come siano cambiate nel tempo le opinioni degli studiosi a suo riguardo. La terza parte (*La teologia*) descriverà il sistema teologico del Pontico inserendolo nel variegato contesto storico in cui egli visse: un tempo ricco di controversie e discussioni teologiche. [*Scopo*] Attraverso la lettura dei suoi testi principali – letti alla luce delle sue fonti: la tradizione filosofica greca e la teologia alessandrina –, familiarizzare con il linguaggio dell'autore e comprendere più in profondità il suo pensiero. Osservare gli scritti di Evagrio un tempo perduti e poi recuperati metterà in evidenza come il lavoro con i testi antichi sia spesso intricato e alle volte tortuoso.

Bibliografia: P. BETTILOLO (ed.), *Evagrio Pontico. Per conoscere lui*, Bose 1996; G. BUNGE, "En Esprit et Vérité". *Études sur le traité "Sur la prière" d'Évagre le Pontique*, Bellefontaine 2016; A. CASIDAY, *Reconstructing the Theology of Evagrius Ponticus. Beyond*

Heresy, Cambridge 2013; *L'Epistula fidei di Evagrio Pontico: Temi, contesti, sviluppi*, Roma 2000; A. GUILLAUMONT, *Un philosophe au désert. Évagre le Pontique*, Paris 2004.

TS040 – M.P. MIOLA: Dottrina dell'incarnazione tra IV e V secolo

[*Contenuto*] Il corso si propone di approfondire la conoscenza della riflessione cristologica di diversi autori e controversie intorno ai concili (IV-V secolo). Attingendo alle fonti dello sviluppo del dogma, si seguirà un percorso storico e concettuale della dottrina dell'incarnazione attraverso i *simboli* dei concili e i testi più incisivi degli autori che sono stati i protagonisti di tale sviluppo, come Eusebio, Ario, Atanasio, Basilio di Cesarea, Gregorio di Nazianzo, Apollinare di Laodicea, Teodoro di Mopsuestia, Teodoro di Ciro, Nestorio e Cirillo. [*Scopo*] Acquisire una panoramica sull'evoluzione della dottrina del Verbo Incarnato, tramite lezioni frontali e letture commentate dei testi degli autori di maggiore rilievo.

Bibliografia: A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*; A. ORBE e M. SIMONETTI, ed., *Il Cristo: testi teologici e spirituali*, vol. I: *Testi teologici e spirituali dal I al IV secolo*, e vol. II: *Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV al VII secolo*, Milano 2009; A. DE HALLEUX, «“Hypostase” et “Personne” dans la formation du dogme trinitaire (ca. 375-381)», *Revue d'histoire ecclésiastique* 79 (1984); C. DELL'OSSO, *Introduzione alla teologia dei Padri*, Verona 2016; M. SIMONETTI, *La crisi ariana del IV secolo*, Roma 1975.

SEZIONE LITURGICA

LP = Corso principale | LA = Corso ausiliare | LS = Seminario

1° SEMESTRE

LP035 – D. GALADZA: Introduzione alle metodologie dello studio della liturgia

[*Contenuto*] Questo corso è un approfondimento e una continuazione del corso propedeutico sullo studio delle liturgie orientali. Il corso offre un'introduzione agli strumenti di studio, fonti, lette-

ratura, bibliografie, cenni storici, prosopografia e stato attuale della disciplina. Seguirà un'iniziazione alle varie metodologie, come per esempio quella della liturgia comparata, l'analisi delle unità e strutture liturgiche, gli approcci biblici, patristici e letterari. Si concluderà con l'esame di approcci contemporanei negli studi liturgici e teologici, compresi gli studi rituali e performativi, la teoria critica, nonché gli approfondimenti dello studio dell'innografia e della "liturgia dal basso". [Scopo] La presentazione delle varie metodologie dello studio della liturgia nei loro contesti storici, con il fine della loro applicazione tramite studi analitici, per capire il contenuto teologico della liturgia, essa stessa *theologia prima*.

Bibliografia: A. BAUMSTARK, *Liturgia comparée*, Collection Irénikon, Chevetogne 1953³; R. TAFT, *Oltre l'Oriente e l'Occidente*, Roma 1999; C. GIRAUDDO, "Genesi e struttura dell'anafora alla luce del metodo comparativo", in *Comparative Liturgy Fifty Years after Anton Baumstark*, ed. R. TAFT – G. WINKLER (OCA 265), Roma 2001, 563-582; P.F. BRADSHAW, *The Search for the Origins of Christian Worship*, Oxford 2002².

LP036 – Th. POTT: I sacramenti nella Chiesa: teologia, ecclesiology, antropologia

[Contenuto] Studieremo la teologia dei sacramenti ("misteri"), come essa si è sviluppata nelle Chiese di tradizione bizantina dall'epoca patristica a quella moderna. Un'attenzione particolare sarà riservata ai presupposti filosofici e culturali di tale teologia, nonché alla dimensione ecclesiology che caratterizza la "sacramentologia" ortodossa. [Scopo] Alla fine del corso lo Studente dovrà essere in grado di individuare la specificità della teologia ortodossa dei sacramenti e situare ogni sacramento particolare nella sacramentalità della Chiesa.

Bibliografia: N. CABASILAS, *La vita in Cristo* (tr. it. a cura di U. NERI), Torino 1981; R. HOTZ, *Sakramente im Wechselspiel zwischen Ost und West*, Zürich 1979; A. SCHMEMANN, *Per la vita del mondo. Il mondo come sacramento*, Roma 1969; J. MEYENDORFF, *La Teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale M.to 1984; Y. SPITERIS, *La Teologia ortodossa neogreca*, Bologna 1992.

LA050 – B. GROEN: I sacramenti della “restaurazione” nel rito bizantino

[*Contenuto*] Sia la salute e il desiderio di essere ‘intero’, sia le malattie e la trasgressione spirituale sono dimensioni essenziali della vita umana. Nella tradizione liturgica ci sono parecchi rituali che hanno come scopo la ‘restaurazione’ completa (spirituale, emozionale e fisica) dei malati e degli afflitti. Il corso presenta lo sviluppo storico, il contenuto odierno e il significato liturgico-teologico e pastorale di alcune funzioni importanti riguardanti la ‘restaurazione’, particolarmente l’unzione degli infermi, la piccola benedizione delle acque, la penitenza e gli esorcismi. [*Scopo*] Acquisire una comprensione di come queste funzioni si sono sviluppate, come si celebrano e quale significato hanno.

Bibliografia: Εὐχολόγιον Α΄: Ἀγιασματάριον, Monastero di Simonopetra al Monte Athos 2008³; CHUPUNGCO A. (ed.), *Scientia liturgica: manuale di liturgia*, v. 4: *Sacramenti e sacramentali*, Casale Monferrato 1998; GETCHA J., “Confession and Spiritual Direction in the Orthodox Church”, in *St Vladimir’s Theological Quarterly* 51 (2007) 203-220; GROEN B., “‘Wash your sins, not only your face’: Therapeutic Water and the Evolution of the Small Water Blessing in the Greek-Byzantine Tradition”, in ATANASSOVA D. - CHRONZ T. (ed.), *Σύναξις καθολική: Beiträge zu Gottesdienst und Geschichte der fünf altkirchlichen Patriarchate für Heinzgerd Brakmann zum 70. Geburtstag*, Münster 2014, 249-268.

LA020 – E. CHAKHTOURA: La liturgia siro-occidentale: l’Ufficio Comune e i riti della Settimana Santa secondo la tradizione siro-maronita

[*Contenuto*] Esaminare la struttura dell’Ufficio comune del Lilyō e del Şafrō e dei riti della Settimana Santa secondo la tradizione della Chiesa Siro-Maronita. Il contatto diretto con i testi tradotti ci permette di identificare lo spirito dell’Ufficio e dei riti, raffrontandoli con il metodo della “liturgia comparata” delle Chiese di lingua siriana. [*Scopo*] Fornire agli studenti una solida comprensione dell’Ufficio comune e offrire l’acquisizione di un’acuta conoscenza dei riti. Promuovere la ricerca scientifica in questo campo

del patrimonio orientale siro-maronita, mettendo in luce l'articolazione Quaresima–Settimana Santa–Risurrezione sotto il profilo scientifico e spirituale. Lo studente sarà introdotto nella struttura e nell'analisi teologica dell'Ufficio del Lilyō e del Şafrō e familiarizzerà con la pluralità dei riti della Settimana Santa.

Bibliografia: A. MOUHANNA, “Le rite du lavement des pieds dans l’Eglise maronite. Traduction et étude de la structure”, in *Parole de l’Orient* 2 (1971) 31-69; ID., “Le rite du Pardon dans l’Eglise maronite”, *Ibid.* 6/7 (1975/76) 309-324; J.-M. SAUGET, *Bibliographie des Liturgies Orientales*, Rome 1962; J. TABET, *L’office commun maronite. Étude du Lilyō et du Şafrō*, Kaslik-Liban 1972; M. HADAYA, *L’Office Maronite du Samedi Saint*, Kaslik 1995; R. TAFT, *Bibliography*, [S.1.] 2010.

LA070 – L.T. LECHINTAN: *Melismos: la Liturgia dei Padri in iconografia*

[Contenuto] Dalla fine del XII sec. in poi, l'immagine più idonea per definire il santuario di una chiesa bizantina o post-bizantina è il Cristo immolato su una patena. In seguito, rivestendo i paramenti sacerdotali, Cristo inizia a fare capo alle liturgie nella *Comunione degli Apostoli* e nella *Liturgia Celeste* ed è spesso rappresentato così anche nella *Deesis*. La nascita dell'iconografia del celebrante e la complessità degli accomodamenti di queste iconografie all'interno di una chiesa saranno l'asse portante di una riflessione più ampia sulla natura dei programmi iconografici in rapporto alla liturgia. [Scopo] Offrire una chiave per capire il significato mistagogico degli spazi costitutivi di una chiesa (santuario, naos, nartece) in funzione della liturgia che vi si celebra dentro e la conseguente rappresentazione del celebrante.

Bibliografia: CH. WALTER, *Art and Ritual of the Byzantine Church*, London 1982; H.J. SCHULZ, *The Byzantine Liturgy. Symbolic Structure and Faith Expression*, New York 1986; S. GERSTEL, *Beholding the Sacred Mysteries: Program of the Byzantine Sanctuary*, Seattle-Washington-London 1999; CH. KÖNSTANTINIDÈ, *Ho melismos: hoi sylleitourgountes hierarches kai hoi angeloi-diakonoi mprosta stên Hagia Trapeza me ta timia dôra ê ton eucharistiako*

Christo, Thessalonikē 2008; E. PILITZ, *Kamelaukion et mitra. Images byzantins impériaux et ecclésiastiques*, Uppsala 1977.

LA001 – T. ABRAHA: La liturgia etiopica

[*Contenuto*] 1. Accenno alle origini e agli sviluppi della Chiesa etiopica (gli inizi e le grandi riforme del sec. XV). 2. Fonti della prassi liturgica etiopica: Alessandria d’Egitto e oltre. 3. Rassegna dei libri liturgici in traduzione e delle produzioni locali. 4. Linguaggio liturgico nei testi, nei luoghi di culto e nelle celebrazioni. 5. Liturgia eucaristica: a) spiritualità eucaristica; b) pre-anafora; c) le anafore. [*Scopo*] Presentare una panoramica della genesi e dell’evoluzione della liturgia alessandrino-etiopica e delle sue caratteristiche.

Bibliografia: J.L. BANDRÉS, *A Glance behind the Curtain. Reflections on the Ethiopian Celebration of the Eucharist*, Adigrat 2008; C. CHAILLOT, *The Ethiopian Orthodox Tewahdo Church: a brief introduction to its life and spirituality*, Paris 2002; M. DAOUD, *The Liturgy of the Ethiopian Church*, Cairo 1954; S. MERCER, *The Ethiopic Liturgy. Its Sources, development and present form*, London 1915; E. FRITSCH, “The Liturgical Year of the Ethiopian Church”, in *Ethiopian Review of Cultures IX-X*, Addis Ababa 2001; H. KIDANE, *Bibliografia della liturgia etiopica*, OCA 280, Roma 2007; C.S. MUNRO-HAY, *Ethiopia, the Unknown Land: a Cultural and Historical Guide*, London 2002; S.K. PEDERSEN, *Gli Etiopi*, Città del Vaticano 1992; T. ABRAHA, “Quotations from Patristic Writings and references to Early Christian Literature in the Books of St. Yared”, in *Le Muséon* 122 (2009), 331-404.

LA065 – P. DUFKA: Musica orientale: spiritualità e prassi

[*Contenuto*] La musica, la pittura e la poesia sono strumenti di comunicazione che richiedono una certa attitudine comprensiva. Solitamente non si tratta di una comprensione logica, ma piuttosto estetica, affettiva e simbolica che ha carattere trasformante. In tutte le forme musicali operano sostanzialmente in maniera decisiva quattro elementi: *melodia*, *ritmo*, *armonia* e *colore del suono*. Durante il corso sarà presentato l’uso di questi elementi nelle diverse tradizioni. Inoltre saranno approfonditi anche temi tecnici, come la divisione dell’ottava, i sistemi delle gamme e le antiche notazioni

dell'innografia cristiana. Una parte del corso sarà dedicata alla capacità della musica di esprimere un contenuto religioso, liturgico e spirituale. Il corso comprenderà anche l'ascolto e l'analisi di opere musicali. [Scopo] Mettere in evidenza il ruolo del linguaggio musicale nell'espressione e nella promozione della fede; maturare la capacità di percepire e valutare le diverse forme musicali.

Bibliografia: BASSO A., *Storia della musica. Dall'Antichità al Barocco*, Torino 2004; DUFKA P., *L'arte musicale come espressione e stimolo della fede*, Trnava 2009; IVANOV I., *La musica bizantina, immagine della fede*, Messina 2008; TARDO L., *L'antica melurgia bizantina*, Frascati 2005; TIBY O., *La musica bizantina*, Milano 1938.

LS031 – D. GALADZA: La storia e la liturgia di Gerusalemme, da Costantino alle Crociate

[Contenuto] Il seminario esaminerà la storia, la teologia e la liturgia dei cristiani di Gerusalemme e della Palestina, dall'erezione delle chiese nei luoghi santi sotto Costantino nel IV secolo fino alle Crociate nel XII secolo. Gli argomenti trattati includeranno: 1) la storia di Gerusalemme nel periodo tardo-antico; 2) lo sviluppo della sacra topografia della Città Santa; 3) l'aumento dei pellegrinaggi; 4) la teologia sacramentale e le catechesi battesimali; 5) la liturgia stazionale e la Settimana Santa; 6) il monachesimo; 7) lo sviluppo del cristianesimo arabo; 8) la bizantinizzazione liturgica; 9) l'influenza delle Crociate; 10) la situazione odierna della liturgia nel Patriarcato di Gerusalemme. [Scopo] La metodologia utilizzata consisterà nel leggere i testi liturgici e individuare i legami fra testo liturgico e contesto storico, topografico e architettonico. Verranno inoltre approfonditi i legami con le Chiese di oggi.

Bibliografia: EGERIA, *Journal de voyage*, SC 296, Paris 1982; CYRILLE DE JÉRUSALEM, *Catecheses mystagogicae*, SC 126, Paris 1966; E. SCHWARTZ (ed.), *Kyrillos von Skythopolis*, Leipzig 1939; A. RENOUX (ed.), *Le Codex Arménien Jérusalem 121*, PO 36/2, Turnhout 1971; B.-C. MERCIER (ed.), *La Liturgie de Saint Jacques*, PO 26/2, Paris 1946; M. TARCHNISCHVILI (ed.), *Le grand lectionnaire de l'Église de Jérusalem*, CSCO 188-189, 204-205, Louvain 1959-1960; D. GALADZA, *Liturgy and Byzantinization in Jerusalem*, Oxford 2018.

LP037 – M. KIVELEV: Divina Liturgia nel rito bizantino: Liturgia eucaristica

[*Contenuto*] Il corso presenta la storia della Divina Liturgia nella dinamica del suo sviluppo. Il processo dell'evoluzione della Divina Liturgia verrà studiato sulla base delle fonti liturgiche principali. [*Scopo*] Comprendere la dinamica e le regolarità dello sviluppo della Divina Liturgia e lo stato della scienza liturgica di oggi.

Bibliografia: PARENTI S., *L'Anafora di Crisostomo: Testo e contesti*, Münster 2020; TAFT R. – PARENTI S., *Il grande ingresso. Storia della Liturgia di S. Giovanni Crisostomo*, Grottaferrata 2014; TAFT R., *Oltre l'Oriente e l'Occidente: per una tradizione liturgica viva*, Roma 1999.

LA056 – J. ALENCHERRY: Gli ordini sacri nell'Oriente cristiano

[*Contenuto*] Il corso propone una lettura dei più antichi testi patristici sui ministeri del vescovo, del presbitero e del diacono dei primi secoli, passando ai testi liturgici dei riti e delle preghiere nelle tradizioni bizantina, armena, copta e siriane, paragonandole per capire il loro contenuto teologico e le strutture comuni. Dopo un percorso storico, il corso esaminerà varie domande legate agli ordini, come la sacramentalità degli ordini e la successione apostolica, la teologia *in persona Christi*, il ruolo delle donne nel ministero, gli ordini minori. [*Scopo*] Si cercherà di presentare e analizzare i riti e le preghiere degli ordini sacri nell'Oriente cristiano, favorendo un'interpretazione che rispetti la complessità dei dati e della storia, lasciando parlare per se stessi i testi liturgici.

Bibliografia: P. BRADSHAW, *Ordination Rites of the Ancient Churches of East and West*, New York 1990; *Ordination et ministères. Conférences Saint-Serge XLIIe Semaine d'Études Liturgiques*, ed. A.M. TRIACCA – A. PISTOIA (BELS 85), Roma 1996; E. CATTANEO, *I ministeri nella Chiesa antica. Testi patristici dei primi tre secoli*, Milano 1997; C. GUGEROTTI, *La Liturgia armena delle ordinazioni e l'epoca ciliciana* (OCA 264), Roma 2001; H. BRAK-MANN, "Die altkirchlichen Ordinationsgebete Jerusalems. Mit litur-

giegeschichtlichen Beobachtungen zur christlichen Euchologie in Palaestina, Syria, Iberia und im Sasanidenreich”, in *Jahrbuch für Antike und Christentum* 47 (2004) 108-127.

LA024 – B. GROEN: La liturgia per i defunti nel rito bizantino

[*Contenuto*] La morte è un punto d’intersezione gravissimo. Perciò non è sorprendente che questo punto sia circondato da rituali estesi e profondi riguardanti il senso della vita e la prospettiva della fede. Il corso presenta lo sviluppo storico, il contenuto odierno e il significato liturgico-teologico e pastorale dei funerali e delle celebrazioni commemorative. [*Scopo*] Acquisire una comprensione circa la formazione, la celebrazione e il significato di questi riti.

Bibliografia: Εὐχολόγιον Γ΄: Ἐξοδιαστικὸν, Monastero di Simonopetra al Monte Athos 2009²; MUKSURIS S., “Revisiting the Orthodox Funeral Service: Resurrecting a Positive Thematology for the Rite of the Dead”, in *Greek Orthodox Theological Review* 61 (2016) 141-168; PLANK P., *Der byzantinische Begräbnisritus, Im Angesicht des Todes: Judentum und Ostkirche I, Texte und Kommentare*, St. Ottilien 1997, 773-819; GROEN B., “Burying the Dead is Christian, Burning Them is Pagan’: The Present Controversy about Cremation in Greece and Greek Orthodox Funeral Rites”, in *Het Christelijk Oosten* 53 (2001) 201-218.

LA053 – A. MIKHAIL: The Liturgies of Egypt: A Historical Regional Survey

[*Content*] The Egyptian liturgical tradition consisted of a variety of texts and practices that varied over time and across regions. This course is an exploration of the liturgical traditions of various regions and communities in Egypt in Late Antiquity and the Middle Ages through a close reading of sources in translation. In this course, students are exposed to the diversity in liturgical texts and practices in the Egyptian liturgical realm, including sources from Northern Egypt, Southern Egypt, Scetis, Sinai, as well as both Coptic and Melkite Chalcedonian texts. Emphasis is placed on the diversity of liturgical expression and unity of theology across various regions and communities. [*Scope*] To examine the historical context of Egyptian Christianity in late antiquity and the Middle Ages in which

the Egyptian liturgical traditions flourished, as well as to analyze primary sources of the liturgies of Egypt.

Bibliography: D. ATANASSOVA, “The Primary Sources of Southern Egyptian Liturgy”, in B. GROEN *et al.* (eds.), *Rites and Rituals of the Christian East*, ECS 22, Leuven 2014, 47-96; M.E. JOHNSON, *The Prayers of Sarapion*, Rome 1995; Á. MIHÁLYKÓ, *The Christian Liturgical Papyri*, Tübingen 2019; A. MIKHAIL, *Guides to the Eucharist in Medieval Egypt*, New York 2022; J. NASRALLAH, “La liturgies des Patriarcats melchites de 969 à 1300”, *OrChr* 71 (1987) 156-181; U. ZANETTI, “Liturgy in Wadi al-Natrun”, (New York 2009); U. ZANETTI, “La liturgie dans les monastères de Shenoute,” *BSAC* 53 (2014) 167-224.

LA051 – W. TOMA: La liturgia siro-orientale I: i sacramenti nella tradizione della Chiesa d’Oriente

[*Contenuto*] I. Teologia sacramentaria nella tradizione siriana: 1) significato del termine *raza* (*mistero*) nei Padri siriaci; 2) sacramenti come gesti/atti di culto; 3) tipologia sacramentaria siriana; 4) relazione tra simbolo e realtà; 5) effetti e validità del sacramento; 6) esposizioni sui sette sacramenti. II. Rito del *battesimo*: 1) sviluppo del rito dell’iniziazione cristiana; 2) analisi liturgico-teologica del rito del battesimo. III. Rito del *matrimonio*: 1) rito del fidanzamento; 2) studio liturgico-teologico del rito del matrimonio e dell’incoronazione. IV. Rito del *perdono*: 1) teologia del perdono nei Padri siriaci; 2) schema e contenuto del rito del Perdono. [*Scopo*] Il corso si propone di esplorare la tradizione siro-orientale attraverso la sua teologia sacramentale, permettendo agli Studenti di riti diversi di riconoscere la specificità di questa tradizione. Ogni Studente dovrebbe essere in grado di percepire ed esprimere la realtà spirituale nelle celebrazioni sacramentali attraverso i segni e i simboli rituali.

Bibliografia: ABDIŠO’, *The Book of Marganita on the Truth of Christianity*, Chicago 1988²; W. DE VRIES, *Sakramententheologie bei den Nestorianern*, Roma 1947; P. YOUSIF, *La celebrazione cristiana del matrimonio: simboli e gesti*, Roma 1986, 217-259; J. ISAAC, *Tak-sa D-Hussaya: Le rite du Pardon dans l’Église syriaque orientale*, OCA 233, Roma 1989; M.A. ROYEL, *Mysteries of the Kingdom. The Sacraments of the Assyrian Church of the East*, Modesto CA 2011.

LA074 – L.T. LECHINTAN: Gerusalemme – Costantinopoli – Roma: icone e reliquie

[*Contenuto*] La trasportabilità delle icone o delle eulogie ha fatto sì che nella storia esse percorressero itinerari affascinanti sempre alla ricerca di una nuova casa. Sulla base delle testimonianze storiche e dei racconti di fondazione o di trasferimento, il corso esaminerà la geografia culturale di questi passaggi e la loro importanza per la costruzione di un'ideologia del potere. Particolare interesse susciterà la categoria delle immagini *acheropite* ("non fatte da mano d'uomo"), quelle che la tradizione attribuisce a san Luca, o delle immagini create secondo il modello divino, come l'*Arca dell'Alleanza*. [*Scopo*] Saper riconoscere la tipologia di un'eulogia, di un'icona o di un tema iconografico, e poter argomentare sul ruolo apologetico, liturgico e performativo da essi assunto nei vari contesti culturali e religiosi.

Bibliografia: B. PENTCHEVA, *Icone e potere. La Madre di Dio a Bisanzio*, Milano 2010; M. VASSILAKI, ed., *Images of the Mother of God. Perceptions of the Theotokos in Byzantium*, Aldershot 2005; A. EASTMOND – L. JAMES, *Icon & Word. The Power of Images in Byzantium*, Aldershot 2003; J. DURAND – B. FLUSIN, ed., *Byzance et les reliques du Christ*, Paris 2004; E. HOFFMAN, "Pathways of Portability: Islamic and Christian Interchange from the 10th to the 12th Century", *Art History* 24.1 (2001) 17-50.

LA026 – M. BAIS: La liturgia armena. Temi speciali: i sacramenti

[*Contenuto*] Il corso si propone di illustrare alcuni aspetti dell'evoluzione della prassi liturgica e sacramentale della Chiesa armena. Partendo dall'analisi di testi rappresentativi di varie fasi della storia ecclesiastica armena si esamineranno, in particolare, i caratteri salienti dell'anno liturgico, l'organizzazione dello spazio sacro, alcuni momenti della divina liturgia e della liturgia delle ore, la centralità dei sacramenti dell'iniziazione e gli elementi siriaci nella prassi più antica del loro rito. [*Scopo*] Il corso intende porre all'attenzione dello Studente una delle peculiarità della tradizione armena: la tensione tra una tendenza fortemente conservativa, che ne fa una testi-

mone importante delle pratiche più antiche, e una spinta verso l'innovazione, che riflette le vicende storiche della Chiesa armena.

Bibliografia: *Divine Liturgy of the Armenian Apostolic Orthodox Church*, trans. by T. Nersoyan, London 1984⁵; C. RENOUX, “Liturgie de Jérusalem et lectionnaires arméniens. Vigiles et année liturgique”, in E. Cassien e B. Botte, eds., *La prière des heures* (Lex orandi 38), Paris 1963, 167-200; G. WINKLER, *Das armenische Initiationsrituale Entwicklungsgeschichtliche und liturgievergleichende Untersuchung der Quellen des 3. bis 10. Jahrhunderts*, Roma 1982; B.L. ZEKIYAN, “I sacramenti dell’iniziazione nell’Oriente cristiano, con particolare riguardo all’antica tradizione catechetica antiocheno-armena”, in *Marcianum* 3 (2007), pp. 127-153.

SEZIONE STORICA

SP = Corso principale | SA = Corso ausiliare | SS = Seminario

1° SEMESTRE

SP040 – Ph. LUISIER: Storia del Patriarcato di Alessandria: dagli inizi al dominio ottomano

[*Contenuto*] Fondata secondo la tradizione da Marco Evangelista, la Chiesa di Alessandria ha giocato un ruolo da protagonista nei primi secoli del cristianesimo. Dopo la frattura di Calcedonia (451), una doppia gerarchia si istituì a poco a poco in Egitto, dando avvio alla costituzione di una Chiesa nazionale copta. L’invasione araba nel secolo VII staccò ancora di più il patriarcato copto di Alessandria dal mondo bizantino. Dopo una fioritura in lingua araba intorno al secolo XIII, la Chiesa copta ebbe a subire il regime mutevole e pesante dei Mamelucchi. [*Scopo*] Il corso intende presentare una panoramica generale su quindici secoli di storia e mostrare i legami, dopo Calcedonia, fra la Chiesa alessandrina e la Chiesa sorella sirio-ortodossa, nonché le Chiese figlie di Nubia ed Etiopia.

Bibliografia: ELLI A., *Storia della Chiesa Copta*, 1-3, Cairo - Jerusalem 2003; SWANSON M.N., *The Coptic Papacy in Islamic Egypt (641-1517)* (The Popes of Egypt 2), Cairo - New York 2010.

SP041 – L. PIERALLI: I secoli bui di Bisanzio

[Prerequisiti: il corso è rivolto a studenti che abbiano seguito il corso generale di Storia dell'Impero e della Chiesa bizantina]

[Contenuto] I) La crisi del secolo VII: a) le spinte centrifughe e la creazione degli esarcati, b) l'insediamento delle popolazioni slave, c) la fallita ricerca dell'unità religiosa, d) il trionfo dell'Islam, e) sviluppi istituzionali e trasformazioni sociali a Bisanzio. II) La ricerca di differenti equilibri nei rapporti tra Autocrazia e Chiesa: a) i primi sviluppi iconoclastici, b) la vittoria del partito iconodulo, c) le conseguenze in Occidente, d) il califfato abbaside e lo sfaldamento dell'impero unitario arabo. III) Maestà e grandezza della Bisanzio medievale, la rinascenza macedone (843-1025): a) l'inizio della nuova età e il primo patriarcato di Fozio, b) la cristianizzazione delle popolazioni slavo-bulgare, c) l'impero "rinnovato": Basilio I e Leone VI, d) l'età delle conquiste: da Romano Lecapeno a Basilio II, e) una società rurale, potenti e deboli in lotta tra loro. [Scopo] Mostrare agli studenti le dinamiche sociali e culturali attraverso le quali l'Impero bizantino, dopo la fine dell'universalismo giustiniano, sulla base dell'origine tardo romana giunge a configurarsi come impero greco e medievale. Rintracciare le radici storiche e ideologiche di fenomeni che continuano a influenzare anche oggi la storia e la cultura principalmente dell'Europa orientale.

Bibliografia: M. GALLINA, *Potere e Società a Bisanzio. Dalla fondazione di Costantinopoli al 1204*, Torino 1995.

SA042 – K. VETCHNIKOV: Chiesa bizantina: struttura e funzionamento (sec. VIII-XV)

[Contenuto] Durante i secoli presi in esame la maggior parte delle Chiese era sotto il dominio straniero. Il Patriarcato di Costantinopoli aveva le sue metropoli in Paesi stranieri e cominciarono a esistere nuove chiese indipendenti. La sede di Costantinopoli confermò la sua importanza attribuitale dai canoni nel periodo precedente – a cui aveva contribuito la rottura con la Chiesa romana nel 1054. In questo periodo si svilupparono le teorie sul primato. [Scopo] Conoscere i *loci* principali della struttura della Chiesa bizantina (Chiese indipendenti, metropoli, diocesi, esarchie *et al.*) e del suo

funzionamento, le teorie sull'amministrazione ecclesiastica e il ruolo dell'Imperatore durante questo periodo.

Bibliografia: GASTGEBER CH. *et al.* (ed.), *A Companion to the Patriarchate of Constantinople*, Leiden–Boston 2021; ID., *The Patriarchate of Constantinople in Context and Comparison: Proceedings of the International Conference, Vienna, September 12th - 15th 2012*, Wien 2017; BLANCHET M-H. *et al.* (ed.), *Le patriarcat œcuménique de Constantinople et Byzance hors frontières (1204-1586): Actes de la table ronde organisée dans le cadre du 22e Congrès International des Etudes Byzantines Sofia, 22–27 août 2011*, Paris 2014; MAXIME DE SARDES (métropolitane), *Le patriarcat œcuménique dans l'Église orthodoxe: étude historique et canonique / trad. du grec par Jacques Touraille*, Paris 1975 ; DAGRON G., *Empereur et prêtre: Étude sur le «césaropapisme» byzantin*, Paris 1996.

SA043 – C. PARMAKSIZOĞLU AKSOY: I rapporti tra la Santa Sede e l'Impero ottomano in età moderna (XVII secolo)

[Contenuto] Uno sguardo generale alla storia ottomana in età moderna e una breve panoramica dei rapporti tra la Santa Sede e l'Impero ottomano. L'Impero ottomano e l'Europa. L'immagine del turco in Europa e le origini della paura dei turchi (“*Mamma li turchi!*”). La politica dei Papi verso i turchi e le Sacre Leghe. Le battaglie contro i turchi nel secolo XVII. La guerra di Candia (1645-1669) e il Papato. La flotta pontificia nel Mediterraneo nel secolo XVII. Le relazioni tra l'Impero ottomano e la Repubblica di Venezia dopo la perdita di Candia e il Papato. Innocenzo XI e i Turchi e la lega santa del 1683. L'assedio di Vienna. Venezia, Vienna e i Turchi e la lega santa del 1684. Le battaglie tra l'Impero ottomano e Venezia (1684-1699) e gli aiuti pontifici. Il trattato di Carlovitz. I rapporti tra la Santa Sede e l'Impero ottomano in età moderna soprattutto nel secolo XVII. [Scopo] Tramite lo studio degli eventi e delle fonti archivistiche dell'età moderna si cerca di leggere e capire in modo approfondito le relazioni fra la Santa Sede e l'Impero ottomano in età moderna soprattutto nel corso del XVII secolo.

Bibliografia: L.B.V. PASTOR, *Storia dei Papi*, Roma 1932, V. XIV/2; M.K. SETTON, *Venice, Austria and the Turks in the Seventeenth*

enth Century, Philadelphia 1991; F. CARDINI, *Il Turco a Vienna. Storia del grande assedio del 1683*, Roma-Bari 2011; P. TUSOR, *The Baroque Papacy (1600-1700)*, Viterbo 2016.

SA044 – G. DEL ZANNA: Santa Sede e cristiani orientali nel Medio Oriente contemporaneo (sec. XIX e XX)

[*Contenuto*] (1) La politica della Santa Sede nei confronti dell'Impero ottomano, da Leone XIII a Benedetto XV; (2) i cristiani orientali nell'Impero ottomano: dinamiche sociali, politiche e culturali; (3) i cristiani d'Oriente nella Prima guerra mondiale; (4) le comunità cristiane nel nuovo Medio Oriente; (5) la Santa Sede, la Turchia e i nuovi Stati arabi. [*Scopo*] Il corso intende delineare la “politica orientale” vaticana, tra Otto e Novecento, con particolare attenzione alle dinamiche politico-diplomatiche, culturali e religiose che hanno interessato le comunità cristiane – cattoliche, ortodosse e antico-orientali – presenti nel Medio Oriente ottomano e post-ottomano. Si intende, inoltre, evidenziare non soltanto il processo di apertura della Chiesa cattolica al cristianesimo orientale – premessa ai successivi sviluppi ecumenici – ma anche il ruolo dei cristiani orientali nel processo di modernizzazione del Medio Oriente contemporaneo, dalla fine dell'Impero ottomano alla formazione dei nuovi Stati mediorientali.

Bibliografia: DEL ZANNA G., *Roma e l'Oriente. Leone XIII e l'Impero ottomano (1878-1903)*, Milano 2003; ID., *I cristiani e il Medio Oriente (1798-1924)*, Bologna 2011; VALOGNES J.P., *Vie et mort des chrétiens d'Orient*, Paris 1994; HEYBERGÈR B., *Les Chrétiens au Proche-Orient. De la compassion à la compréhension*, Paris 2013; LORIEUX C., *Cristiani d'Oriente nelle terre dell'Islam*, Lecce 2002.

SA045 – R. CARUSO: Storia dei Balcani: dalle origini fino alla conquista ottomana

[*Contenuto*] 1) L'etnogenesi dei Balcani. 2) Gli illiri, i greci, i romani e gli slavi. 3) La nascita di Bisanzio e gli insediamenti slavi. 4) L'Impero bizantino e gli stati slavi (Bulgaria e Serbia). 5) Le tappe dell'evangelizzazione dei popoli balcanici. 6) La cristianizzazione degli stati slavi balcanici (modello latino e modello bizantino).

7) Gli slavi dell'Europa sud-orientale (serbi e croati). 8) Il declino di Bisanzio e la frammentazione feudale (1204-1453). 9) I Balcani di fronte agli Ottomani. [*Scopo*] Attraverso uno sguardo onnicomprensivo sulla formazione degli stati balcanici e sulla loro cristianizzazione, si vuole mettere il discente in grado di comprendere la ricchezza del patrimonio balcanico, i suoi successivi sviluppi sotto il dominio ottomano e nella storia d'Europa.

Bibliografia: HÖSCH E., *Storia dei paesi balcanici: dalle origini ai nostri giorni*, Torino 2005; CONTE F., *Gli Slavi. Le civiltà dell'Europa centrale e orientale*, Torino 1990; PIRJEVIC J., *Serbi, Croati, Sloveni: storia di tre nazioni*, Bologna 2002; CASTELLAN G. & VRINAT-NIKOLOV M., *Storia della Bulgaria. Nel paese delle rose*, Lecce 2012.

SA046 – D. KALKANDJIEVA: Balkan Eastern Christianity (19th and 20th cen.)

[*Content*] The course discusses the development of the Orthodox churches in the Balkans from the advent of nationalism to the end of the Cold War. The lectures combine the chronological principle of history with a problem-oriented approach. On the one hand, they aim to outline key events in the past development of the Balkan Orthodox churches and their specific features. On the other hand, the lectures pay special attention to the challenges, processes, and transformations experienced by these churches during the last two centuries.

Bibliography: KITROMILIDES P.M., *Religion and Politics in the Orthodox World: The Ecumenical Patriarchate and the Challenges of Modernity*, London 2019; LEUSTEAN L.N. (ed.), *Orthodox Christianity and Nationalism in Nineteenth-Century Southeastern Europe Century*, New York 2014; LEUSTEAN L.N. (ed.), *Eastern Christianity and the Cold War, 1945-91*, London 2010.

SA055 – M. KIVELEV: La missione della Chiesa ortodossa russa durante l'epoca sinodale (1700-1917): una chiave di comprensione per la storia dell'evangelizzazione ortodossa

[*Contenuto*] Nel corso verranno presi in esame diversi modelli di comprensione della missione nel contesto ortodosso, sia ontolo-

gici che pastorali-pratici. Sarà data particolare attenzione alla storia e alle caratteristiche della missione della Chiesa ortodossa russa nel periodo sinodale (1700-1917), che rappresenta l'epoca più fruttuosa dell'opera dell'evangelizzazione in tutta la sua storia. In questo periodo sono stati realizzati numerosi progetti missionari di successo, sia all'interno della Russia nei vasti territori della Siberia e dell'Estremo Oriente fino all'Alaska, sia all'estero in Cina, Giappone, Corea, Persia, ecc. [Scopo] Presentare una panoramica generale della missione ortodossa e dei suoi metodi. Fornire una rappresentazione panoramica delle fonti principali sulla storia della missione della Chiesa ortodossa russa. Esplorare le questioni che caratterizzano non solo la missione ortodossa nel senso letterale del termine, ma anche l'autoidentificazione della Chiesa ortodossa e la sua mentalità, il che è necessario per una reciproca e più profonda comprensione nell'ambito di un dialogo interconfessionale maggiormente costruttivo.

Bibliografia: D. HART – J. CHRYSAVGIS, ed., *For the Life of the World: Toward a Social Ethos of the Orthodox Church*, Holy Cross Orthodox Press 2020; J. STAMOOLIS – J. MEYENDORFF, *Eastern Orthodox Mission Theology Today*, Maryknoll, New York 1986.

2° SEMESTRE

SP043 – L. PIERALLI: Storia bizantina speciale: l'Impero bizantino dal 1204-1453

[Contenuto] Le tematiche fondamentali sulle quali ci concentreremo sono le seguenti: la perdita delle province asiatiche ed europee dell'Impero; i rapporti diplomatici con i papi e con i sovrani dell'Europa occidentale; i concili di Lione e di Ferrara-Firenze; le cristianità dei Balcani, prima vassalle e poi soggette ai musulmani, fino al loro assorbimento nell'Impero ottomano; Bisanzio oltre Bisanzio. Le lezioni si articoleranno sulla traccia del presente quadro cronologico: a) l'Impero bizantino dopo la quarta crociata; b) l'Impero in esilio e la sua restaurazione; c) il problema dell'Impero restaurato: il regno di Michele VIII Paleologo (1261-1282); d) il regno di Andronico II Paleologo (1282-1321); e) la malattia incurabile di Bisanzio: gli anni della guerra civile (1321-1354); f) Bisanzio, stato

vassallo dei Turchi: gli ultimi cento anni (1354-1453). [*Scopo*] Il corso si propone di presentare gli eventi più significativi degli ultimi secoli di Bisanzio e di ricostruirne, attraverso la lettura critica delle fonti, la genesi e gli sviluppi.

Bibliografia: D.A. NICOL, *The Last Centuries of Byzantium 1261-1453*, New York 1972; A. CARILE, *Per una storia dell'impero latino di Costantinopoli (1204-1261)*, Bologna 1978²; A. ANGOLD, *A Byzantine Government in Exile*, Oxford 1975; D.J. GEANAKOPOLOS, *Emperor Michael Palaeologus and the West*, Cambridge Mass 1959 (= *L'imperatore Michele Paleologo e l'Occidente*, Palermo 1985).

SA047 – A. MECHERRY: Storia delle Chiese siriane in India II: approccio interdisciplinare

[*Contenuto*] Dopo un'introduzione all'approccio interdisciplinare nelle ricerche accademiche, sullo sfondo delle vicende storiche delle Chiese siriane in India, si tratteranno alcuni temi selezionati per l'approfondimento. L'approccio analitico e comparativo, dando importanza agli aspetti metodologici, verterà sulle questioni storiografiche, sociali, culturali e liturgiche legate alle Chiese siriane in India. [*Scopo*] Il corso si propone di condurre gli studenti a un approccio critico e analitico ai temi selezionati, nell'ottica di sviluppare un approccio interdisciplinare.

Bibliografia: SCHURHAMMER G., *The Malabar Church and Rome: During the Early Portuguese Period and Before*, Trichinopoly 1934; NEDUNGATT G. (ed.), *The Synod of Diamper Revisited*, Rome 2001; BATTAGLIA G., *Cristiani Indiani; i Cristiani di San Tommaso nel confronto di Civiltà del XVI secolo*, Città del Vaticano 2007; PERUMALIL H.C. & HAMBYE E.R. (eds.), *Christianity in India: A History in Ecumenical Perspective*, Alleppey 1972; MECHERRY A. (ed.), *De Syrorum orientalium erroribus Auctore P. Francisco Ros S.I: A Latin-Syriac treatise from Early Modern Malabar (1586)*, Piscataway 2021.

SA048 – K. VETOCHNIKOV: Rapporti della metropoli di Kiev con il Patriarcato di Costantinopoli e il potere civile (sec. XII-XIV)

[*Contenuto*] Durante il Medioevo la metropoli di Kiev, che aveva sotto la sua giurisdizione terre appartenenti a diversi principi

locali, doveva tenere conto dei loro desideri oltre che delle richieste della sua autorità ecclesiastica, il Patriarcato di Costantinopoli, e di quelle dell'imperatore bizantino, che intervenivano in vari modi negli affari di questa Chiesa. [*Scopo*] Presentare e analizzare i rapporti trascritti in atti patriarcali della gestione della metropoli più grande e più lontana dal Patriarcato di Costantinopoli e le sue relazioni con il Patriarcato, i poteri civili locali e stranieri durante il Medioevo.

Bibliografia: K. VETICHNIKOV, "The Patriarchate of Constantinople and the Russian countries in the Middle Ages", in Ch. Gastgeber *et al.* (eds.), *A Companion to the Patriarchate of Constantinople*, Leiden-Boston 2021, 183–203; ID., "Le pouvoir de l'empereur Byzantin sur l'Église russe médiévale d'après les actes patriarcaux", in C. Gastgeber *et al.* (eds.), *Byzantium as Bridge between West and East: Proceedings of the International Conference, Vienna, 3rd -5th May, 2012*, Wien 2015, 131-155; ID., "'Adorateur du feu': Olgierd, Grand-Duc de Lituanie vu par le patriarcat oecuménique", in S. Taussig (ed.), *La Vertu des Païens*, Paris 2018, 429-444.

SA053 – S. CAPRIO: Storia della Moscovia (sec. XV-XVII)

[*Contenuto*] La Moscovia è il nome della Russia di Mosca, che comincia ad affermarsi sotto il giogo tartaro a partire dal 1300 e si impone come "erede di Kiev" dagli inizi del 1400. Dopo la simbolica vittoria della battaglia di Kulikovo del 1380 contro i tartari, intorno a Mosca si forma una nuova unità delle terre russe, con una rinascita culturale e religiosa significata dall'iconografia e dallo sviluppo del monachesimo. Gli eventi clamorosi del 1439 (Unione di Firenze) e del 1453 (conquista ottomana di Costantinopoli) generano nel principato di Mosca il sogno di essere il nuovo impero ortodosso, con il sogno della "Terza Roma" che si esalta nella proclamazione del patriarcato di Mosca nel 1589. Il lungo regno del primo zar Ivan il Terribile è la massima realizzazione di tale ideale universale, che viene distrutto dal periodo dei Torbidi nel 1600. Il secolo XVII è caratterizzato dalle lotte intestine, risolte con la proclamazione della dinastia dei Romanov, dallo scisma dei vecchi credenti che divide il popolo russo e dalle rivolte dei cosacchi che portano alla separazione delle terre "ucraine" di confine.

Bibliografia: A.M. AMMAN, *Storia della Chiesa Russa e dei paesi limitrofi*, Torino 1948; G. CODEVILLA, *Chiesa e Impero in Russia. Dalla Rus' di Kiev alla Federazione Russa*, Milano 2011; МАКАРИЙ (Булгаков), *История Русской Церкви*, Москва 1994-1999.

SA049 – A. MOLNÁR: Venezia, gli Asburgo e i cristiani orientali (XVI-XVIII sec.)

[Contenuto] 1) Venezia, gli Asburgo e gli Ottomani: il *triplex confinium* nell'età moderna. 2) Cristiani ortodossi nel regno d'Ungheria e nella Dalmazia veneta. 3) Vlachi, Morlacchi, Uscocchi: migrazioni balcaniche in Dalmazia, in Croazia e in Ungheria. 4) L'unione di Užhorod e il vescovato di Mukačeve. 5) L'unione dei Romeni in Transilvania e la Chiesa greco-cattolica romana. 6) L'unione dei Serbi in Croazia e il vescovato di Marča. 7) Venezia, la Chiesa ortodossa e i tentativi di unione. 8) Incontro unico – tentativo fallito: i Romeni della Transilvania e la riforma protestante. 9) La “grande migrazione serba” e la politica ecclesiastica degli Asburgo a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo. 10) Chiese ortodosse nell'Impero asburgico nei secoli XVII-XVIII. 11) Le Chiese uniate e la costruzione delle nazioni nell'Impero asburgico. 12) Un storia “inversa”: confessionalizzazione mancata della minoranza cattolica nel principato ortodosso di Moldavia.

Bibliografia: IVETIC E., *Un confine nel Mediterraneo. L'Adriatico orientale tra Italia e Slavia (1300-1900)*, Roma 2014; *Storia religiosa dello spazio romeno*, a cura di L. VACCARO, vol. I-II, Milano 2016; *Confessional Identity in East-Central Europe*, edited by M. CRĂCIUN, O. GHITTA, Routledge 2017; *The Light of Thy Countenance. Greek Catholics in Hungary*, edited by Sz. TERDIK, Debrecen 2021.

SA051 – M. DE GHANTUZ CUBBE: I cristiani del Medio Oriente II: l'epoca delle crociate (sec. XII-XIII)

[Contenuto] 1) Il Medio Oriente al momento dell'arrivo dei Crociati; 2) I cristiani orientali nel discorso di indizione della Crociata di Urbano II; 3) Il primo incontro fra i Crociati e i cristiani orientali; 4) I cristiani orientali nelle signorie crociate: i documenti che ci restano; 5) La vita interna delle differenti comunità; 6) I concili dell'epoca delle crociate e i rapporti degli Orientali con la Chiesa di Roma; 7) I

Nestoriani e l'avvento dei Gengiskhanidi; i tentativi di alleanza con i Crociati e la missione in Occidente di Rabban Bar Sauma; 8) La fine delle signorie crociate a opera dei sultani Mamelucchi e il destino dei cristiani orientali; 9) Fra Mongoli, Armeni e Ciprioti: tentativi di riconquista nei primi decenni dopo la fine delle signorie crociate. [Scopo] La conoscenza di uno dei momenti nevralgici per l'incontro tra Cristiani di Oriente e di Occidente, che determinerà l'apertura di nuove relazioni basate su una migliore conoscenza reciproca.

Bibliografia: E. TISSERANT, "Nestorienne (Église)", *Dictionnaire de Théologie Catholique*, vol. XIV, Paris 1931, coll. 157-323; H. MUSSET, *Histoire du Christianisme spécialement en Orient*, vol. I, Harissa-Liban 1948; J. NASRALLAH, *Histoire du mouvement littéraire dans l'Église Melchite*, vol. III/2, Louvain 1981; vol. III/1, Louvain 1983; K.M. SETTON (general editor), *A History of the Crusades*, voll. 1-6, Madison, 1969-1989; J. RICHARD, *La grande storia delle Crociate*, Roma 1999.

SA052 – M. DE GHANTUZ CUBBE: I cristiani del Medio Oriente III: dalla fine del regno crociato alla conquista ottomana (sec. XIV-XVI)

[Contenuto] Attraverso la lettura di fonti d'epoca, si cercherà di comprendere le condizioni di vita dei cristiani del Medio Oriente in un'epoca di isolamento dall'Occidente, sotto l'impero dei Mamelucchi, mentre la fine della dinastia dei Gengiskhanidi determinava il ripiegamento della Chiesa d'Oriente e la fine delle comunità cristiane in Cina e in Mongolia. Nel corso del XV secolo, però, riprenderanno i contatti con l'Occidente specialmente per mezzo dei Francescani della Custodia di Terra Santa. [Scopo] Sarà possibile studiare un periodo che fu difficile per i cristiani d'Oriente, ma che è anche molto importante perché le Chiese del Medio Oriente dovettero lottare, ciascuna secondo la propria natura e la propria situazione, per la sopravvivenza, forgiando ciascuna una fisionomia sua propria che sarà riconoscibile lungo la storia che seguirà.

Bibliografia: H. MUSSET, *Histoire du Christianisme spécialement en Orient*, vol. I, Harissa-Liban 1948, vol. II, Jérusalem 1948; K.M. SETTON (ed.), *A History of the Crusades*, vol. III, Madison

1975; J. NASRALLAH, *Histoire du mouvement littéraire dans l'Église Melchite*, vol. III/2, Louvain 1981; R. IRWIN, *The Middle East in the Middle Ages. The Early Mamluk Sultanate 1250-1382*, Beckenham-Carbondale 1986; D. WILMSHURST, *The Ecclesiastical Organisation of the Church of the East, 1318-1913*, CSCO 582, *Subsidia* 104, Lovanii 2000.

SA050 – H. ÇOLAK: The Orthodox Church in the Ottoman Empire: 17th-18th centuries

[Content] Not only a spiritual but also a worldly institution, the Orthodox Church has a rich history of interactions with several states, and continued interaction with the Ottoman administration for more than half a millennium through political, administrative, economic, legal, social, and intellectual ties. This course offers an examination of the interaction between the Orthodox Church and the Ottoman administration. It analyzes the complicated process of how the interaction between the Orthodox Church and the Ottoman administration transformed these institutions by following a thematic structure dealing with topics such as institutionalization, centralization, commercialization, migration, Catholic missions, and the Enlightenment. [Scope] To introduce students to the major changes in the history of the Orthodox Church in connection with the Ottoman administration through a discussion of modern scholarship and primary sources produced in and around the Ottoman administration.

Bibliography: H. ÇOLAK, *The Orthodox Church in the Early Modern Middle East: Relations between the Ottoman central administration and the Patriarchates of Antioch, Jerusalem and Alexandria*, Ankara 2015; H. ÇOLAK and E. BAYRAKTAR-TELLAN, *The Orthodox Church as an Ottoman Institution: A Study of Early Modern Patriarchal Berats*, Istanbul 2019; C.A. PANCHENKO, *Arab Orthodox Christians under the Ottomans: 1516-1831*, New York 2016.

SA054 – E. VERGANI: Storia delle Chiese di tradizione siriana: Edessa, Nisibi e Seleucia-Ctesifonte

[Contenuto] Origini e sviluppo delle Chiese di tradizione siriana, con attenzione ad alcuni centri significativi della loro storia. Si tratterà sia della prima evangelizzazione che del sorgere e del consolidamento delle

comunità siro-occidentali e siro-orientali prima nelle regioni attorno al *limes* romano-persiano e, in seguito, sotto l'Islam. [*Scopo*] Introdurre alla conoscenza della storia delle Chiese di tradizione siriana.

Bibliografia: BROCK S., *Eusebius and Syriac Christianity*, in ID., *From Ephrem to Romanos. Interactions between Syriac and Greek in Late Antiquity*, Aldershot – Brookfield USA – Singapore – Sydney 1999 (saggio II); DE HALLEUX A., *Autonomy and Centralization in the Ancient Syriac Churches: Edessa and Seleucia-Ctesiphon*, in *Wort und Wahrheit*, Supplementary Issue 4, Vienna 1978, 59-67; DESREUMAUX A., *Histoire du roi Abgar et de Jésus*, Turnhout 1993; FIEY J.-M., *Nisibe, métropole syriaque orientale et ses suffragants des origines à nos jours* (CSCO 388, Subs 54), Louvain 1977; JULLIEN CH. – JULLIEN F., *Apôtres des confins. Processus missionnaires chrétiens dans l'Empire iranien* (Res Orientales 15), Bures-sur-Yvette 2002.

CURSUS AD DOCTORATUM

CM001 – A. MECHERRY: **Approcci metodologici alla ricerca scientifica**

[*Contenuto*] Dopo una valutazione dei concetti essenziali che fondano la ricerca scientifica e gli approcci metodologici, si farà un percorso seguendo le orme dei più rilevanti pensatori del campo della storiografia cristiana antica dell'Oriente greco come dell'Occidente latino, ai fini dell'analisi metodologica. Il percorso continuerà analizzando i metodi generali per una lettura critica e analitica delle fonti, inserendovi anche una prospettiva contemporanea sulle condizioni e i requisiti per la formulazione dei progetti di ricerca. [*Scopo*] Il corso si indirizza al campo specifico degli studenti ricercatori, coloro che si orientano verso le competenze fondamentali per una ricerca scientifica. Al termine del corso, ogni partecipante presenterà un progetto modello relativo al proprio ambito di ricerca.

Bibliografia: GOFF J.L. - NORA P. (ed.), *Fare Storia: Temi e Metodi della Nuova Storiografia*, Torino 1981; HOWELL M.C. – PREVENIER W., *From Reliable Sources: An Introduction to Historical Methods*, London 2001.

[**Requisiti*: si richiede una buona conoscenza della lingua del proprio corso. Gli studenti dovranno aver già frequentato il secondo corso di lingua previsto nel piano di studi della facoltà o mostrare una conoscenza linguistica adeguata. L'orario dei corsi sarà personalizzato secondo le esigenze degli studenti e la disponibilità del professore.]

CM002 – M. BAIS: Paleografia e codicologia armena*

[*Contenuto*] Partendo dalle circostanze che portarono alla creazione dell'alfabeto armeno agli inizi del V sec., si presenteranno le caratteristiche della grafia mesropiana e la sua evoluzione, illustrando i diversi tipi di scrittura usati nelle prime iscrizioni e nei manoscritti: la scrittura onciale (*erkat'agir*), la minuscola (*bolorgir*) e le varietà più tarde di minuscola corsiva (*nōtrgir* e *šlagir*). Saranno esaminate le varie ipotesi sull'origine dell'alfabeto armeno, soffermandosi in particolare su quella che prevede una derivazione dalle lettere greche usate nelle grafie tardoantiche usuali o documentarie di tipo corsivo o semi-corsivo. Saranno quindi analizzati i vari tipi di supporto scrittorio, le caratteristiche dei codici pergamenei e cartacei, le tecniche di preparazione del supporto e di allestimento del codice. [*Scopo*] Oltre a fornire allo Studente una conoscenza dei vari tipi di grafia usati nei secoli, il corso si propone anche di presentare le principali collezioni di manoscritti armeni e i loro cataloghi.

Bibliografia: M.E. STONE, D. KOUYMIJIAN, H. LEHMANN, *Album of Armenian Paleography*, Aarhus 2002; T. GREENWOOD, *A Corpus of Early Medieval Armenian Inscriptions*, in *Dumbarton Oaks Papers* 58 (2004) 27-91; A. BAUSI, ed., *Comparative Oriental Manuscript Studies. An Introduction*, Hamburg 2015, pp. 38-40, 116-131, 277-282; F. D'AIUTO, *Da alpha ad ayb. Per le origini greche dell'alfabeto armeno*, in *Travaux et Mémoires* 24/1 (2020) 39-96.

CM003 – Ph. LUISIER: Paleografia e codicologia copta*

[*Contenuto*] La paleografia copta, come si sa, è ancora agli albori. Gli studi particolari sulla codicologia copta si moltiplicano, ma manca una vera sintesi. Di conseguenza, il corso rimarrà essenzialmente pratico, concentrato sulla lettura di testi manoscritti scelti nei diversi dialetti a partire dal IV secolo. In modo particolare sarà

affrontata la questione della sopralinea e dello *djinkim*, nonché il problema della *scriptio continua* e della divisione delle parole nelle edizioni. Per le copie medievali dovrà essere contemplato l'influsso dell'arabo. [*Scopo*] Il corso è riservato a studenti che hanno già una buona conoscenza del copto nei diversi dialetti, le lezioni saranno di tipo seminariale e si cercherà di affrontare insieme le diverse difficoltà presentate dai manoscritti copti.

Bibliografia: Gli articoli di P. BUZI, S. EMMEL e H. LUNDHAUG in A. BAUSI *et al.*, *Comparative Oriental Manuscript Studies*, Hamburg 2015.

CM004 – R. ZARZECZNY: Paleografia e codicologia etiopica*

[*Contenuto*] In risposta alle esigenze individuali degli studenti si presenteranno gli strumenti di base per lo studio dei libri manoscritti e della letteratura etiopica, per l'edizione del testo e per la sua traduzione. Tali strumenti includono cataloghi, dizionari, grammatiche, enciclopedie, bibliografie, edizioni e banche dati. Verrà discussa la varietà dei modi di scrivere in ambiente etiopico e verranno trattate le diverse forme del libro manoscritto (codici e rotoli) e i metodi della loro produzione. Si presenteranno le più importanti collezioni di manoscritti in Etiopia ed Eritrea, nelle biblioteche mondiali e in quelle disponibili on-line. Infine, si affronteranno la storia degli studi orientali ed etiopici, nonché i progetti in corso per la conservazione e la digitalizzazione dei manoscritti. [*Scopo*] Preparare lo studente a lavorare con i manoscritti etiopici e pubblicare i testi.

Bibliografia: AA.VV., *Comparative Oriental Manuscript Studies: An Introduction*, Hamburg 2015, 46-49 (tradizione del libro manoscritto); 154-174 (codicologia); 287-291 (paleografia); 367-372 (critica testuale ed edizione del testo); 484-487 (catalogazione); A. BAUSI, "On editing and normalizing Ethiopic texts", in A. Bausi – E. Sokolinski (edd.), *150 Years after Dillmann's Lexicon*, Wiesbaden 2016, 43-102; S. UHLIG, *Introduction to Ethiopic Palaeography*, Stuttgart 1990.

CM005 – L. PIERALLI: Paleografia e codicologia greca*

[*Contenuto*] Saranno presentate le linee evolutive fondamentali della scrittura libraria greca dalle origini al secolo XVI e saranno

fornite nozioni di cronologia bizantina e di codicologia dei manoscritti greci. [*Scopo*] a) Gli studenti dovranno conoscere la storia della scrittura greca; b) acquisire abilità di lettura e di datazione delle principali scritture librerie e c) inizieranno a confrontarsi, in esercitazioni guidate dal docente presso una biblioteca storica romana, con le difficoltà poste dalla descrizione di manoscritti.

Bibliografia: P. CANART, *Dispense di Paleografia e Codicologia Greca*, (ad uso degli uditori) Città del Vaticano 1982; P. CANART, *Paleografia e Codicologia Greca, una rassegna bibliografica*, Città del Vaticano 1991; E. FOLLIERI, *Codices Graeci Bibliothecae Vaticanae selecti*, Città del Vaticano 1969; P. CANART, S. LUCÀ, A. JACOB, L. PERRIA, *Facsimili di codici greci della Biblioteca Vaticana*, Città del Vaticano 1998.

CM006 – I. BORUSOVSKA: Paleografia e codicologia paleoslava*

[*Contenuto*] Origini della scrittura slava, correlazione dell'alfabeto cirillico con l'alfabeto glagolitico. Paleografia cirillica. Tipi di alfabeto cirillico, iniziali, ornamenti, vjaz', metodi di scrittura segreti. Lettere ed elementi costitutivi, segni diacritici, punteggiatura, tecniche di scrittura abbreviata. Materiali e strumenti di scrittura. Caratteristiche della grafia. Esempi di scrittura in ordine cronologico. Canone paleoslavo. [*Scopo*] Acquisizione di capacità di lettura e di comprensione dei manoscritti di vari periodi, tenendo conto dell'interesse degli studenti.

Bibliografia: H.G. LUNT, *Old Church Slavonic Grammar*, Seventh Revised Edition, Berlin-New York 2001; R. PICCHIO, *Lo Slavo ecclesiastico*, in ID., *Letteratura della Slavia ortodossa (IX-XVIII sec.)*, Bari 1991, 103-143; M. GARZANITI, *Gli slavi. Storia, culture e lingue dalle origini ai nostri giorni*, Roma 2019; E.F. KARSKIJ, *Slavjanskaja kirillovskaja paleografija [Pred. V.I. Borkovskogo]*, Mosca 1979; L.P. ZHUKOVSKAYA, *Razvitije slavjano-russkoy paleografii (v dorevoluzionnoj Rossiji i v SSSR)*, Mosca 2020; R.M. CEJTLIN, R. VEČERKI e È. BLAGOVOJ (a cura di), *Staroslavjanskij slovar' (po rukopisjam X-XI vv.)*, Mosca 1994.

CM007 – E. VERGANI: Paleografia e codicologia siriana*

[*Contenuto*] Il corso si propone, in base alle necessità degli studenti, di fornire una conoscenza di base della codicologia siriana, discutendone metodologie e principi essenziali per la fruizione, lo studio, l'analisi, la descrizione e l'edizione dei manoscritti siriani. Si esamineranno pertanto sia aspetti inerenti alla cultura materiale, sia altri funzionali all'attuale fruizione del manoscritto: produzione (materiali, strumenti, layout; tipologia di collezioni e raccolte di testi; datazioni, scribi e colofoni; illustrazioni e decorazioni) e paleografia (grafie siriane tradizionali, scritture miste); catalogazione (cataloghi a stampa, nuovi strumenti digitali) e criteri di edizione. [*Scopo*] Acquisire competenze di analisi, catalogazione ed edizione dei manoscritti siriani.

Bibliografia: A. BAUSI *et al.*, *Comparative Oriental Manuscript Studies. An Introduction*, Hamburg 2015 (sezioni di «Syriac codicology»); W.H.P. HATCH, *An Album of Dated Syriac Manuscripts, With a New Foreward by Lucas Van Rompay*, Piscataway 2002; S.P. BROCK – L. VAN ROMPAY, *Catalogue of the Syriac Manuscripts and Fragments in the Library of Deir al-Surian, Wadi al-Natrun (Egypt)*, Leuven – Paris – Walpole, MA 2014 (*Orientalia Lovanien-sia Analecta* 227).

CM008 – R. EL GEMAYEL, Ž. PAŠA: Introduzione allo studio critico dei manoscritti arabo-cristiani*

[*Contenuto*] Il grande fondo dei testi arabo-cristiani è ancora disperso nelle copie di diversi manoscritti riprodotti da vari copisti attraverso i secoli. Durante la copia dei testi accadeva che per diverse ragioni fossero aggiunte, omesse o cancellate parole, frasi o paragrafi. In caso di mancanza del testo originale dell'autore è necessario realizzare l'edizione critica del testo con l'apparato critico. L'edizione critica richiede che si riporti in modo rigorosamente fedele e corretto il testo dell'autore: è importante la scelta dei manoscritti e la fedeltà ad essi, l'atteggiamento del curatore nei confronti dei problemi linguistici del testo, l'apparato critico. Si deve inoltre rendere fedelmente il pensiero dell'autore e la struttura del testo: necessità di introdurre divisioni logiche, come già facevano gli au-

tori arabo-cristiani, difficoltà di questa strutturazione logica, come evidenziare questa struttura logica. [*Scopo*] Formare e preparare gli studenti al lavoro di edizione critica dei testi arabo-cristiani.

Bibliografia: S.K. SAMIR, “La tradition arabe chrétienne. Etat de la question, problèmes et besoins”, in ID. (ed.), *Actes du premier congrès international d'études arabes chrétiennes* (Goslar, settembre 1980), OCA 218, 21-120; G. GRAF, *Geschichte der christlichen arabischen Literatur*, Città del Vaticano 1944-1953; M.L. WEST, *Textual Criticism and Editorial Technique*, Stuttgart 1973; M.D. REEVE, *Manuscripts and methods. Essays on editing and transmission*, Rome 2011.

CORSI LINGUISTICI

L001 – M. KELLI: Lingua araba I

[*Contenuto*] 1) Il sistema alfabetico arabo: suoni, lettere, il modo di scrivere. 2) L'articolo determinativo. 3) Il nome: genere, numero, determinazione e indeterminazione. 4) La struttura della proposizione, pronomi soggetto. 5) L'aggettivo, le categorie dell'aggettivo. 6) Il verbo, la specificità del verbo arabo, la coniugazione. 7) La declinazione del nome. 8) Il complemento di specificazione. 9) Il pronome personale. Il complemento oggetto. 10) I cinque nomi. 11) Il verbo essere. 12) Il plurale sano e il plurale fratto del sostantivo. 13) Il nome e l'aggettivo. 14) I numeri cardinali. [*Scopo*] Fornire gli strumenti essenziali per leggere e comprendere testi semplici ponendo le basi per successivi approfondimenti in lingua araba.

Bibliografia: M.G. DALL'ARCHE, *Corso d'Arabo: per le scuole secondarie*, I: Grammatica, Milano 2002; A. MANCA, *Grammatica (teoricopratica) di Arabo letterario moderno*, Roma 1989; B. PIRONE, *Guida allo studio dell'arabo*, Bologna 2021; C.M. TRESSO, *Lingua Araba contemporanea. Grammatica ed esercizi*, Milano 1997.

L023 – M. KELLI: Lingua araba II

[*Contenuto*] 1) Frasi verbali e nominali. 2) Il pronome relativo. 3) Verbi di media debole o concavo. 4) Verbi di prima debole. 5) Verbi sordi. 6) Il modo indicativo. 7) Il comparativo. 8) Il modo congiuntivo. 9) Il modo condizionale. 10) L'imperativo. 11) Il par-

ticipio dei verbi regolari. 12) *Kāna e le sue sorelle*. 13) *Inna e le sue sorelle*. 14) Il verbo passivo. 15) Verbi derivati. [*Scopo*] Leggere, comprendere, analizzare un testo arabo, usare il dizionario e tradurre testi semplici classici del patrimonio arabo-cristiano.

Bibliografia: M.G. DALL'ARCHE, *Corso d'Arabo: per le scuole secondarie*, I: Grammatica, Milano 2002; DAR CAMBONI - C. BALLIN, *La strada alla lingua araba*, I anno, lettura, grammatica, Cairo 2003; A. MANCA, *Grammatica (teorico pratica) di Arabo letterario moderno*, Roma 1989; B. PIRONE, *Guida allo studio dell'arabo*, Bologna 2021; C.M. TRESSO, *Lingua Araba contemporanea. Grammatica ed esercizi*, Milano 1997.

L026 – M. KELLI: Lingua araba III

[*Contenuto*] I verbi passivi; i verbi derivati: seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima, ottava, nona e decima forma. La presentazione delle regole si baserà sul dialogo, costruendo la regola logicamente secondo punti seriali e all'interno di testi di lettura selezionati dalla letteratura araba, racconti e alcune poesie. [*Scopo*] Lo studente acquisterà piena competenza nella lettura e scrittura di testi in lingua araba e familiarità con tutte le regole necessarie per formare una frase araba completa e per costruire testi più ampi. Acquisirà familiarità con la cultura araba in modo tale che possa vivere in un paese arabo o studiare l'Islam. In breve, lo studente inizierà a usare il linguaggio come una realtà nella sua vita.

Bibliografia: M.G. DALL'ARCHE, *Corso d'Arabo: per le scuole secondarie*, I: Grammatica, Milano 2002; DAR CAMBONI - C. BALLIN, *La strada alla lingua araba*, I anno e II anno, lettura, grammatica, I e II parte Cairo 2003, 2005; A. MANCA, *Grammatica (teorico pratica) di Arabo letterario moderno*, Roma 1989; B. PIRONE, *Guida allo studio dell'arabo*, Bologna 2021; C.M. TRESSO, *Lingua Araba contemporanea. Grammatica ed esercizi*, Milano 1997.

L002 – M. BAIS: Lingua armena I

[*Contenuto*] Dopo aver definito l'orizzonte geografico e culturale entro il quale si sviluppò la lingua armena antica, si passerà a illustrarne il sistema fonetico e la rappresentazione grafica. Una volta in grado di leggere in alfabeto armeno, lo Studente sarà intro-

dotto gradualmente agli elementi fondamentali della morfologia nominale, pronominale e verbale della lingua, con i quali prenderà dimestichezza attraverso la lettura di testi tratti da autori antichi, graduati secondo la difficoltà. [Scopo] Fornire allo Studente le conoscenze grammaticali e le nozioni culturali di base per leggere, tradurre e interpretare testi semplici collocandoli nel contesto storico di chi li ha prodotti.

Bibliografia: R.W. THOMSON, *An introduction to Classical Armenian*, Delmar NY 1989; R. SCHMITT, *Grammatik des Klassisch-Armenischen*, Innsbruck 1981; D. VAN DAMME, *Altarmenische Kurzgrammatik*, Freiburg-Göttingen 2004; E. CIAKCIAK, *Dizionario armeno-italiano*, Venezia-San Lazzaro 1837.

L003 – M. BAIS: Lingua armena II

[Contenuto] Le nozioni di morfologia acquisite nel corso di Armeno I saranno approfondite mediante la presentazione delle forme irregolari del nome e del verbo e l'illustrazione del sistema dei numerali. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'analisi di specifici aspetti della sintassi e della formazione del lessico. [Scopo] Introduzione alla lettura e all'interpretazione di testi di media difficoltà.

Bibliografia: H. JENSEN, *Altarmenische Grammatik*, Heidelberg 1959; M. MINASSIAN, *Grammaire descriptive de l'arménien classique*, Genève 1996; G. AWETI'EAN - X. SIWRMÉLEAN - M. AWGEREAN, *Nor ba'girk' haykazean lezui*, 2 vol., Venezia 1836-37 (rist. Erevan 1979-81).

L004 – Ph. LUISIER: Lingua copta I [corso in comune con il PIB, svolto nella sede del PIB]

[Contenuto] Introduzione alla morfologia e alla sintassi del copto saidico, lingua veicolare dell'Alto-Egitto, sulla base del manuale di A. Shisha-Halevy. La lettura grammaticale di un brano dei Vangeli costituisce la seconda parte del corso. [Scopo] Fornire le basi di un sistema linguistico complesso, quello dell'egiziano nella sua ultima fase.

Bibliografia: SHISHA-HALEVY A., *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study*, Leuven 1988.

L005 – Ph. LUISIER: Lingua copta II [corso in comune con il PIB, svolto nella sede del PIO]

[*Contenuto*] Tenendo conto dell'interesse degli studenti, si leggeranno testi in saidico e in boairico, lingua veicolare del Basso-Egitto con caratteristiche morfologiche e sintattiche particolari, nonché in altri dialetti copti. [*Scopo*] Approfondire e allargare le conoscenze acquisite durante il primo anno.

Bibliografia: TILL W.C., *Koptische Dialektgrammatik*, München 1961²; MALLON A., *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire*, Beyrouth 2001⁵; LAYTON A., *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect*, Wiesbaden 2004².

L006 – T. ABRAHA: Lingua etiopica I

[*Contenuto*] 1. Introduzione alla storia della lingua *gə'əz*. 2. Parentela del *gə'əz* con altre lingue del Vicino Oriente Antico, specialmente con l'arabo, l'ebraico e il siriano. 3. Approcci grammaticali della lingua *gə'əz*: dagli *sāwasəw* alle grammatiche degli etiopisti occidentali. 4. L'alfabeto *gə'əz*: fonetica e accenti. 5. Le parti del discorso: il nome nei suoi vari aspetti e il sistema verbale. 6. Elementi basilari della sintassi *gə'əz*. 7. Esercitazioni pratiche a partire dal secondo semestre con alcuni brani semplici. [*Scopo*] Introdurre alla lettura e alla comprensione di testi elementari.

Bibliografia: M. CHAÎNE, *Grammaire éthiopienne*, Beyrouth 1938; C. CONTI ROSSINI, *Grammatica elementare della lingua etiopica*, Roma 1941; A. DILLMANN, *Ethiopic Grammar*, London 1907.

L007 – T. ABRAHA: Lingua etiopica II

[*Contenuto*] Lettura e traduzione di passi scelti da opere di composizione locale e testi di traduzione dal greco e dall'arabo. [*Scopo*] Ampliare la conoscenza di testi biblici (inclusi gli apocrifi), liturgici e apologetici riguardanti l'islam.

Bibliografia: Testi da analizzare forniti dal Docente.

L008 – G. SHURGAIA: Lingua georgiana antica

[*Contenuto*] Il corso verte sulla fonologia e la morfologia del georgiano antico. Nella parte morfologica saranno trattati i seguenti

argomenti: 1) declinazione dei nomi e dei sintagmi; 2) formazione dei nomi; 3) morfologia dei verbi attivi e loro coniugazione nelle tre serie di tempi; 4) morfologia dei verbi passivi dinamici e loro coniugazione nella prima e nella seconda serie di tempi. [Scopo] Fornire nozioni basilari di sintassi, lessicologia, fonologia e morfologia del georgiano antico.

Bibliografia: A. SCHANIDZE, *Grammatik der altgeorgischen Sprache*, Tbilisi 1970-71; I. IMNAŠVILI, *Kartuli enis ist'oriuli kre-st'omatia*, I-II, Tbilisi 1970-1971.

P007 – K. DOURAMANI: Lingua greca I

[Contenuto] Introduzione alle strutture morfologiche del greco: le declinazioni, aggettivi di prima e seconda classe, gradi di comparazione, pronomi, numerali. 2) Il verbo greco: verbi in -ω e verbi in -μι, classi verbali, formazione dei tempi, coniugazione dei verbi regolari e irregolari, aspetto nei tempi verbali. 3) Le forme nominali del verbo: infinito, participio, aggettivi verbali. 4) Le strutture fondamentali della sintassi dei casi: complementi, determinazioni di tempo e luogo. 5) Cenni alla sintassi del verbo e del periodo. [Scopo] Il corso si propone di guidare lo studente a un primo contatto con la lingua greca, e all'apprendimento di nozioni necessarie per la lettura e traduzione di testi semplici.

Bibliografia: SWETNAM J., *Il Greco del Nuovo Testamento*, 2 voll., Bologna 1995; RAVAROTTO E., *Grammatica elementare greca*, Roma 2002.

P013 – K. DOURAMANI: Lingua greca II

[Contenuto] 1) La sintassi del periodo: proposizioni indipendenti, assertive, interrogative dirette e indirette, periodo ipotetico indipendente. 2) La subordinazione e le proposizioni dipendenti: *consecutio modorum*, dichiarative, finali, consecutive, causali, temporali, condizionali, concessive, comparative semplici e ipotetiche, relative, esclusive, periodo ipotetico dipendente. 3) Verbi e costrutti particolari: proposizioni indipendenti con l'uso del congiuntivo e altri costrutti (dubitative, deliberative, potenziali, ammissive, affermative, imperativi, proibitive). [Scopo] Apprendimento e approfondimento di nozioni necessarie per la traduzione di testi.

Bibliografia: SWETNAM J., *Il Greco del Nuovo Testamento*, 2 voll., Bologna 1995; RAVAROTTO E., *Grammatica elementare greca*, Roma 2002; POGGI F., *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Milano 2009.

L009 – R.L. MIOLA: Lingua greca III: «greco patristico»

[*Contenuto*] Applicare le conoscenze e le competenze sulla lingua greca, già acquisite nel corso base, ai testi patristici. Si presenteranno degli esempi tratti da autori appartenenti a diversi generi letterari affrontando l'analisi critica dei testi, facendo particolare attenzione alle forme retoriche e ai contenuti teologici. Il corso si concentrerà su esercitazioni di lettura di autori greci, scelti fra teologi, esegeti e poeti, che comprenderanno, tra gli altri, Origene, Ireneo, Gregorio di Nissa, Crisostomo, Atanasio, Romano il Melode, Massimo il Confessore. [*Scopo*] Acquisire la capacità di comprendere il linguaggio e la forma dei testi patristici, tramite la lettura accurata e analitica di una serie di testi da preparare individualmente per poi essere letti, tradotti e commentati insieme.

Bibliografia: *Il Cristo: testi teologici e spirituali. I: Testi teologici e spirituali dal I al IV secolo. II: Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV al VII secolo*, a cura di A. Orbe e M. Simonetti, Milano 2009; H. LAUSBERG, *Elementi di retorica*, Bologna 1969; D. WALLACE, *A Reader's Lexicon of the Apostolic Fathers*, Grand Rapids, MI 2013.

L018 – C. PALASKONIS: Lingua greca moderna A

[*Contenuto*] 1) Le strutture fondamentali della grammatica (sostantivi, aggettivi, pronomi e verbi) e la funzione della sintassi. 2) Il vocabolario basilare, che consente allo Studente una sufficiente comunicazione in greco moderno. [*Scopo*] Mettere lo Studente in grado di poter scrivere, leggere e comprendere testi semplici e fare discorsi a livello elementare.

Bibliografia: Dispense del Docente; ΚΑΡΑΚΥΡΓΙΟΥ Μ. - ΠΑΝΑΓΙΩΤΙΔΟΥ Β., *Κλικ στα Ελληνικά, Επίπεδο Α1, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2013.

L019 – C. PALASKONIS: Lingua greca moderna B1

[*Contenuto*] 1) Le forme più complesse della lingua (declinabili e indeclinabili). 2) L'insegnamento dei restanti tempi del modo indicativo nella forma attiva (passato prossimo, trapassato prossimo, futuro composto). 3) Vocabolario più specifico con elementi della cultura greca odierna. [*Scopo*] Lo Studente di livello B1 deve acquisire la capacità dell'uso della lingua greca in modo da analizzare un testo orale o scritto.

Bibliografia: ΚΑΡΑΚΥΡΓΙΟΥ Μ. - ΠΑΝΑΓΙΩΤΙΔΟΥ Β., *Κλικστα Ελληνικά, Επίπεδο Α2, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2013; ΚΑΡΑΚΥΡΓΙΟΥ Μ. - ΠΑΝΑΓΙΩΤΙΔΟΥ Β., *Κλικστα Ελληνικά, Επίπεδο Β1, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2014; ΑΝΤΩΝΙΟΥ Μ. - ΑΣΤΑΡΑ Β. - ΔΕΤΣΟΥΔΗ Ζ., *Ταλέμε... ελληνικά*, Αθήνα 2015.

L020 – C. PALASKONIS: Lingua greca moderna B2

[*Contenuto*] Le forme più approfondite del sistema sostantivale e verbale. 2) Costruzione sintattica: struttura dei periodi e proposizioni subordinate. 3) Idiomi e locuzioni quotidiane della lingua parlata. [*Scopo*] Attraverso testi scritti, esercizi pratici e CD, lo Studente di livello B2 deve poter comunicare senza difficoltà con persone di madrelingua greca.

Bibliografia: Dispense del Docente; ΑΝΤΩΝΙΟΥ Μ. - ΑΣΤΑΡΑ Β. - ΔΕΤΣΟΥΔΗ Ζ., *Τα λέμε... ελληνικά*, Αθήνα 2015; ΚΑΡΑΚΥΡΓΙΟΥ Μ. - ΠΑΝΑΓΙΩΤΙΔΟΥ Β., *Κλικ στα Ελληνικά, Επίπεδο Β2, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2014.

L022 - C. PALASKONIS: Lingua greca moderna C

[*Contenuto*] Fenomeni e particolarità della grammatica e della sintassi del greco moderno. [*Scopo*] Rendere lo Studente in grado di produrre in maniera fluente e usare con esattezza gli elementi più complessi.

Bibliografia: Testi e articoli di giornali e libri, materiale di pubblicità, lettere, materiale informatico.

P004 – F. FERRARI: Lingua italiana I [riservato ordinari PIO]

[*Contenuto*] 1) Numeri cardinali e ordinali. 2) Alfabeto (grafia e fonetica). 3) Articoli determinativi e indeterminativi. 4) Genere e numero di sostantivi e aggettivi, e relativo accordo. 5) Pronomi per-

sonali e particelle pronominali. 6) Forma e uso delle preposizioni. 7) Congiunzioni. 8) Forme verbali dei modi finiti e indefiniti. 9) Lessico ad alta frequenza d'uso. 10) Paratassi e ipotassi. [*Scopo*] Favorire un apprendimento attivo e consapevole delle strutture linguistiche e lo sviluppo delle abilità comunicative.

Bibliografia: Dispense create dal Docente con materiali estratti da diversi testi, tra cui BALBONI P.E. - TORRESAN P., *L'Italiano di Dio*, Perugia 2003; NOCCHI S., *Grammatica Pratica della Lingua Italiana*, Firenze 2006; TRIFONE T. - FILIPPONE A. - SGAGLIONE A., *Affresco Italiano A2*, Milano 2008.

P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II [riservato ordinari PIO]

[*Contenuto*] Saranno affrontate le forme più complesse del linguaggio quali: le forme irregolari di sostantivi, aggettivi e verbi; i pronomi relativi; i connettivi; la forma passiva dei verbi; il “si” spersonalizzante; i verbi pronominali; i diversi usi del modo congiuntivo; la concordanza dei tempi; il periodo ipotetico; il discorso diretto e indiretto. [*Scopo*] Il corso si propone di rinforzare le abilità linguistiche fondamentali e incrementare la capacità di produrre testi coerenti e coesi di genere narrativo, descrittivo, argomentativo.

Bibliografia: Dispense create dal Docente con materiali estratti da diversi testi, tra cui BAILINI S. - CONSONNO S., *I verbi italiani*, Firenze 2004; NOCCHI S. - TARTAGLIONE R., *Grammatica Avanzata della Lingua Italiana*, Firenze 2006; TARTAGLIONE R. - BENINCASA A., *Grammatica della lingua italiana per stranieri 2*, Firenze 2015.

P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica

[*Contenuto*] Il corso propone l'esposizione a varie tipologie testuali al fine di stimolare la produzione orale dei discenti attraverso momenti di analisi, riflessione e confronto. Si favorisce il reimpiego di strutture linguistiche affrontate nei corsi di Lingua Italiana I e II e l'acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, grazie ad attività condotte in coppia, in gruppo o in plenaria. [*Scopo*] Il corso accompagna lo studente in un processo graduale di assimilazione delle forme della lingua italiana nelle sue differenti accezioni. Particolare attenzione è riservata ai domini personale, educativo, pubblico e religioso.

Bibliografia: Dispense create dal Docente con materiali estratti da diversi testi, tra cui BAILINI S. - CONSONNO S., *Ricette per parlare*, Firenze 2002; BERTONI S. - NOCCHI S., *Le parole Italiane*, Firenze 2005; GUASTALLA C. - NADDEO C.M., *Domani 2*, Firenze 2011.

J005 – M.C. RIZZO: Lingua latina I

[*Contenuto*] Il corso prevede lo studio della morfologia e dei fondamenti di sintassi del Latino classico, che rappresenta, sotto il profilo linguistico-culturale, la fonte primaria del Latino giuridico del Codex. [*Scopo*] Lo studente sarà guidato, attraverso il metodo della verbo-dipendenza, nell'individuazione delle principali strutture morfologiche e sintattiche presenti nei testi e indirizzato alla loro comprensione globale mediante l'esercizio di traduzione e la riformulazione del testo latino in lingua italiana; parallelamente si consolideranno le conoscenze teoriche con la lettura e l'analisi di testi (tratti anche dal Codice di Diritto Orientale), nonché con l'esame critico guidato della loro traduzione e fonte.

Bibliografia: Materiali dalla Docente; con testi selezionati da diversi manuali di grammatica latina (es.: CONTE G.B. - FERRI F., *Nuovo Latino a colori*, Città di Castello 2014).

J016 – M.C. RIZZO: Lingua latina II [continua dal 1° sem.]

[*Contenuto*] Il corso prevede lo studio della morfologia e dei fondamenti della sintassi del Latino classico, che rappresenta, sotto il profilo linguistico-culturale, la fonte primaria del Latino giuridico del Codex. [*Scopo*] Lo studente sarà guidato, attraverso il metodo della verbo-dipendenza, nell'individuazione delle principali strutture morfologiche e sintattiche presenti nei testi e indirizzato alla loro comprensione globale mediante l'esercizio di traduzione e la riformulazione del testo latino in lingua italiana; parallelamente si consolideranno le conoscenze teoriche con la lettura e l'analisi di testi (tratti anche dal Codice di Diritto Orientale), nonché con l'esame critico guidato della loro traduzione e fonte.

Bibliografia: Materiali dalla Docente; con testi selezionati da diversi manuali di grammatica latina (es.: CONTE G.B. - FERRI F., *Nuovo Latino a colori*, Città di Castello 2014).

JA001 – G. RIGOTTI: Lingua latina III

[*Contenuto*] Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni basilari della morfologia e della sintassi latine. Le lezioni si articolano in due parti: a) trattazione della sintassi del nome (soggetto e complementi), del verbo (diatesi, modo, valore assoluto e valore relativo dei tempi) e del periodo (subordinazione e *consecutio temporum*); b) analisi, comprensione, traduzione e commento di canoni del CCEO e di altri testi adeguatamente selezionati e di media difficoltà, in cui trovano applicazione i principali fenomeni sintattici studiati. [*Scopo*] Acquisire familiarità con il lessico e la struttura sintattica della lingua latina giuridico-ecclesiastica di età moderna e contemporanea.

Bibliografia: AGOSTO M., *Latino per il diritto canonico*, Lugano 2011; PAVANETTO C., *Elementa linguae et grammaticae latinae*, Roma 2009; PONT. CONSILIVM DE LEGVM TEXTIBVS INTERPRETANDIS, *CCEO*, Vaticano 1995; ŽUŽEK I. (ed.), *Index analyticus CCEO*, Roma 1992; CASTIGLIONI L. - MARIOTTI S., *Vocabolario della lingua latina*, Torino 2012; EGGER C. et AL., *Lexicon recentis latinitatis*, I-II, Vaticano 1992-1997.

JA002 – G. RIGOTTI: Lingua latina IV

[*Contenuto*] Il corso prevede l'esame del lessico, l'analisi sintattica, la traduzione e il commento di testi canonici e del magistero pontificio: CCEO, Documenti pontifici, Atti conciliari e sinodali, Costituzioni di istituti religiosi. [*Scopo*] Programma di consolidamento delle competenze linguistiche a beneficio soprattutto degli studenti che dovranno leggere le fonti del diritto canonico in lingua latina per la preparazione della tesi di dottorato.

Bibliografia: Cf. Lingua latina III.

L027 – V. LAISNEY: Lingua nubiana antica

[*Contenuto*] Si comincerà con una breve introduzione alla storia generale del popolo nubiano e soprattutto all'arrivo del cristianesimo. Si farà una presentazione del contesto linguistico del nubiano. Seguirà un'introduzione alla fonetica, alla morfologia e alla sintassi del nubiano antico attraverso la lettura di testi graduati. [*Scopo*] Fornire le basi per la lettura e l'analisi di testi nubiani.

Bibliografia: V.W.J. VAN GERVEN OEI, *A reference grammar of*

Old Nubian, Leuven 2021; G.M. BROWNE, *Old Nubian Dictionary*, Leuven 1996; ID., *Old Nubian Grammar*, München 2002; ID., *Literary Texts in Old Nubian*, Wien 1989.

L010 – I. BORUSOVSKA: Lingua paleoslava I

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi semplice della lingua paleoslava. 2) Alfabeto, fonetica, elementi nominali, verbo e forme nominali del verbo. 3) Sintassi dei casi, principali preposizioni, congiunzioni e particelle. 4) Proposizioni principali. [*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali, lettura dei testi, traduzione dei testi semplici.

Bibliografia: SKOMOROKHOVA VENTURINI L., *Corso di lingua paleoslava. Grammatica*, Pisa 2005; *Грамматика церковно-славянского языка. Конспект, упражнения, словарь*, Библиополис, СПб 2007.

L011 – I. BORUSOVSKA: Lingua paleoslava II

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi della lingua paleoslava, corso avanzato. 2) Sintassi del periodo, proposizioni subordinate e secondarie, principali. 3) Codici del *corpus* paleoslavo. [*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali complesse, lettura dei testi, traduzione dei testi antichi.

Bibliografia: come per *Lingua paleoslava I*.

L012 – A. MARTIN: Lingua romena I

[*Contenuto*] La lingua romena fra le lingue romanze. La latinità e l'influsso slavo. L'alfabeto, la pronuncia, le alternanze fonetiche, gli elementi della morfologia (articolo; sostantivo; verbo: modo infinito, indicativo, congiuntivo, condizionale; pronomi personale, dimostrativo, interrogativo), gli avverbi semplici. [*Scopo*] Fornire gli strumenti principali per poter leggere, tradurre e comprendere testi semplici. Raggiungere il livello A2 di competenza linguistica.

Bibliografia: C.V. DAFINOIU – L.E. PASCALE, *Manual pentru studenții straini din anul pregătitor*, Nivel A1-A2; E. PLATON – I. SO-NEA – D. VILCU, *Manual de limba română ca limbă străină (RLS)*. A1-A2, Cluj 2019; E. PLATON (coord.), *Română ca limbă străină. Caiete didactice*. A1+, Cluj 2012; A. TARANTINO – L. JINCA, *La lin-*

gua rumena. *Morfologia ed esercizi*, Bucuresti 1996; V. NEGRITESCU – N. NESU, *Grammatica d'uso della lingua rumena, Teoria ed esercizi – livelli A1-B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, Milano 2014; V. NEGRITESCU – D. ARIGONI, *Grammatica rumena. Morfologia, sintassi ed esercizi*, Milano 2019; V. NEGRITESCU – D. ARIGONI, *Grammatica pratica della lingua rumena*, Caraba 2005; V. NEGRITESCU – D. ARIGONI, *Dizionario romeno-italiano/italiano-romeno*, Milano 2007.

L024 – A. MARTIN: Lingua romena II

[*Contenuto*] L'ascolto, la lettura, la conversazione e la produzione del messaggio scritto. Livello A2. [*Scopo*] Comprendere e produrre atti linguistici in situazioni comunicative più adeguate al secondo livello, relativamente ad argomenti di rilevanza immediata e professionale. Acquisizione di una buona competenza nella produzione orale e scritta.

Bibliografia: come L012. M.M. RUSU – D. DUMITRESCU, *Limba Română (ghid)*, București 2014; O. DONOVETSKY, *Gramatica Limbii Române ca o poveste*, București 2013; M. ȚICLEANU – D. ȚICLEANU, *Gramatica Limbii Române în scheme*, 2 voll., Caracal 2017; M.M. RUSU – D. DUMITRESCU, *Limbă, cultură și civilizație românească – suport de curs*, București 2014; M.M. RUSU – G. COTOI – C.I. HĂILĂ – M. TIMINGERU, *Exerciții practice de liba română – Competență și performanță în comunicare*, Editura Paralela 45, București 2019.

L025 – A. MARTIN: Lingua romena III

[*Contenuto*] Ascolto, lettura, conversazione e produzione del messaggio scritto. Livello A2. [*Scopo*] Comprendere e produrre atti linguistici in situazioni comunicative più adeguate al terzo livello, relativamente ad argomenti di rilevanza immediata e professionale. Acquisizione di una buona competenza nella produzione orale e scritta.

Bibliografia: come L024. S.D. CRISTEA, *Funcția simbolică mitică în textul religios*, Editura Gedo, 2021.

L013 – R. CARUSO: Lingua russa I

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi semplice della lingua russa, livello B1. 2) Alfabeto, fonetica, elementi nominali con partico-

lare riguardo alla declinazione, verbo, forme nominali del verbo. 3) Sintassi dei casi, uso delle principali preposizioni, congiunzioni e particelle. 4) Proposizione. [*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali, lettura, traduzione e comprensione di testi semplici, conversazione.

Bibliografia: D. MAGNATI – F. LEGITTIMO, *Comunicare in russo*, 1, Milano 2017.

L014 – R. CARUSO: Lingua russa II

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi della lingua russa, livello B2. 2) Eccezioni grammaticali, forme nominali del verbo, incremento del lessico. 3) Sintassi dei casi, uso delle preposizioni complesse. 4) Proposizione subordinata e secondaria. [*Scopo*] Approfondimento delle regole grammaticali, lettura, traduzione e comprensione dei testi, conversazione, livello B2.

Bibliografia: D. MAGNATI – F. LEGITTIMO, *Comunicare in russo*, 2.

L021 – R. CARUSO: Lingua russa III

[*Contenuto*] Riconoscimento della struttura morfo-sintattica del testo attraverso la lettura, la traduzione e il commento di testi propri dei diversi linguaggi settoriali. La comprensione e analisi di film, notiziari, documentari tramite l'interazione tra discenti nelle varie attività didattiche di ricezione e produzione. [*Scopo*] Il discente verrà aiutato (a) a comprendere un'ampia gamma di testi complessi, (b) a migliorare la capacità di esprimersi in modo scorrevole e spontaneo, (c) ad utilizzare la lingua russa in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali.

Bibliografia: D. MAGNATI – F. LEGITTIMO – S. IASHAIAEVA, *Comunicare in russo*, 3.

L015 – E. VERGANI: Lingua siriana I

[*Contenuto*] Il corso offre una descrizione dei fondamentali aspetti di ortografia, fonologia, morfologia e sintassi della lingua siriana classica: sistema pronominale, stati del nome e relazione genitivale, sistema verbale (tempi-modo, coniugazioni e classi); elementi essenziali di sintassi del periodo. In un secondo momento si proporrà l'esame di uno o più brani vocalizzati della *Peshitta* del

Nuovo Testamento. [*Scopo*] Introduzione alla lettura e alla comprensione di testi siriaci specie del NT.

Bibliografia: HEALEY J.F., *First Studies in Syriac*, Birmingham 1980; KIRAZ G.A., *The New Syriac Primer*, Piscataway 2013. Dizionario consigliato: BROCK S.P., *Syriac-English English-Syriac Dictionary*, Piscataway NJ 2015. Per altri strumenti di lavoro, si veda l'orientamento bibliografico di BROCK S.P., *Select bibliography*, in MURAOKA T., *Classical Syriac. A Basic Grammar with A Chrestomathy*, Wiesbaden 1997, 124-147.

L016 – E. VERGANI: Lingua siriana II

[*Contenuto*] Testi siriaci scelti da autori del periodo classico, nelle diverse grafie siriane. [*Scopo*] Il corso si propone di approfondire la conoscenza della lingua attraverso la lettura, la traduzione e l'analisi (sul piano morfologico e sintattico) di testi siriaci gradualmente più complessi, anche non vocalizzati.

Bibliografia: NÖLDEKE TH., *Compendious Syriac Grammar*, rist. Winona Lake 2001; COSTAZ L., *Grammaire syriaque*, Beyrouth 1964; MURAOKA T., *Classical Syriac. A Basic Grammar with A Chrestomathy*, Wiesbaden 1997. Dizionari: COSTAZ L., *Dictionnaire Syriaque-Français. Syriac-English Dictionary*, Beyrouth 1963; PAYNE SMITH J., *A Compendious Syriac Dictionary*, rist. Oxford 1988; PAZZINI M., *Lessico concordanziale del Nuovo Testamento siriano*, Jerusalem 2004; SOKOLOFF M., *A SyriacLexicon. A Translation from the Latin, Correction, Expansion, and Update of C. Brockelmann's Lexicon Syriacum*, Winona Lake – Piscataway 2009.

L028 – C. BARBATI: Lingua sogdiana

[*Contenuto*] 1. Introduzione alla storia della lingua sogdiana. 2. Come studiare il sogdiano tra linguistica storico-comparativa, linguistica del contatto e scienza della traduzione. 3. Sistemi di scrittura. 4. Elementi basilari della morfologia, della sintassi e della formazione del lessico. [*Scopo*] Introduzione alla lettura e alla comprensione di testi sogdiani con particolare attenzione al corpus sogdiano cristiano.

Bibliografia: I. GERSHEVITCH, *A Grammar of Manichaean Sogdian*, Oxford 1954; B. GHARIB, *Sogdian Dictionary*, Sogdian-Per-

sian-English, Tehran 1995; Y. YOSHIDA, (2009) “Sogdian”, in Ger- not Windfuhr (ed.) *The Iranian Languages*, London – New York, pp. 279-335; Y. YOSHIDA, “Sogdian Language i.Description”, in <https://iranicaonline.org/articles/sogdian-language-01>, 2016.

L030 – C. PARMAKSIZOĞLU AKSOY: Lingua turca I

[*Contenuto*] 1) L’alfabeto: i suoni e le lettere. 2) I sostantivi. 3) I numeri cardinali e ordinali. 4) Gli aggettivi. 5) I verbi e le coniugazioni. 6) Il verbo essere. 7) Le declinazioni del sostantivo. 8) La struttura della proposizione. 9) I tempi del modo indicativo. 10) Il lessico. [*Scopo*] Favorire l’apprendimento della struttura linguistica e lo sviluppo delle abilità comunicative.

Bibliografia: R. D’AMORA, *Corso di lingua turca. Livelli A1-B1 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue. Con CD Audio*, Hoepli, 2012.

L031 – C. PARMAKSIZOĞLU AKSOY: Lingua turca II

[*Contenuto*] 1) I tempi del modo indicativo. 2) I pronomi. 3) Gli avverbi. 4) Le congiunzioni. 5) Il modo congiuntivo. 6) Il modo condizionale. 7) Il modo imperativo. 8) Il passivo. 9) Il lessico ad alta frequenza d’uso. [*Scopo*] Rinforzare le abilità linguistiche fondamentali, l’apprendimento delle nozioni necessarie per la lettura e la traduzione dei testi e lo sviluppo delle abilità comunicative.

Bibliografia: R. D’AMORA, *Corso di lingua turca. Livelli A1-B1 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue. Con CD Audio*, Hoepli, 2012.

ORARIO DELLE LEZIONI

**Facoltà
S.E.O.**

ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ S.E.O.**ANNO PROPEDEUTICO – 1° SEMESTRE****LUNEDÌ**

III-IV	Ferrari	Lingua italiana II
V-VI	Ferrari	Lingua italiana pratica
VII-VIII	Ferrari	Lingua italiana I

MARTEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana II
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	Douramani	Lingua greca I
VII-VIII	Kas Hanna	Introduzione all'archeologia, architettura e iconografia orientale

MERCOLEDÌ

V-VI	Douramani	Lingua greca I
VII-VIII	Den Biesen	La culla del cristianesimo: introduzione al mondo antico

GIOVEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana I
III-IV	Ferrari	Lingua italiana II
V-VI	Douramani	Lingua greca I
VII-VIII	Kas Hanna	Roma cristiana

VENERDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana pratica
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	Ferrari	Lingua italiana I

ANNO PROPEDEUTICO – 2° SEMESTRE**LUNEDÌ**

I-II	Ferrari	Lingua italiana II
III-IV	Luisier	Metodologia
V-VI	Ferrari	Lingua italiana I

MARTEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana I
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	Douramani	Introduzione alla Storia delle Chiese orientali
VII-VIII	Den Biesen	Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica

MERCOLEDÌ

I-II	Hren	Introduzione al Diritto canonico orientale
III-IV	Iacopino	Introduzione allo studio delle liturgie orientali
V-VI	Douramani	Lingua greca I

GIOVEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana I
III-IV	Ferrari	Lingua italiana II
V-VI	Douramani	Lingua greca I

VENERDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana II
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	Ferrari	Lingua italiana pratica
VIII-IX	Rigotti	Archivistica Ecclesiastica

ORARIO DELLE LEZIONI

I ora	8,30 – 9,20	V ora	14,00 – 14,50
II ora	9,30 – 10,15	VI ora	15,00 – 15,50
III ora	10,30 – 11,20	VII ora	16,00 – 16,50
IV ora	11,30 – 12,15	VIII ora	17,00 – 17,50
		IX ora	18,00 – 18,50

CICLO DI LICENZA – 1° SEMESTRE

LUNEDÌ

I-II	Marani	Il mistero della Chiesa nella tradizione orientale
	Ebeid	Controversie cristologiche in lingua siriana (V-VII sec.)
	Pott	I sacramenti nella Chiesa: teologia, ecclesiologia, antropologia [Dal 9/X-10/XI/2023; 8-19/I/2024]
	<i>Groen</i>	I sacramenti della “restaurazione” nel rito bizantino [Dal 13/XI-22/XII/2023]
III-IV	<i>Roux</i>	Controversie cristologiche tra Efeso I (431) ed Efeso II (449) [Dal 16/X-23/XI/2023]
	Caruso	Storia dei Balcani: dalle origini fino alla conquista ottomana
	Dufka	Musica orientale: spiritualità e prassi
V-VI	Caprio	Storia del pensiero filosofico russo
	Douramani	Lingua greca II
	Caruso	Lingua russa II
VI-VII	Palaskonis	Greco B1
VII-VIII	Abraha	La liturgia etiopica
	Luisier	Lingua copta I
	Caruso	Lingua russa I
VIII-IX	Palaskonis	Greco C

MARTEDÌ

I-II	<i>Chakhtoura</i>	La liturgia siro-occidentale: l'Ufficio Comune e i riti della Settimana Santa secondo la tradizione siro-maronita [Dal 17/X-24/XI/2023]
	Kivelev	La missione della Chiesa ortodossa russa durante l'epoca sinodale (1700-1917): una chiave di comprensione per la storia dell'evangelizzazione ortodossa
III-IV	Porpora	Il mistero del Cristo nell'Ortodossia contemporanea
	Righi	La teologia trinitaria nei testi della letteratura araba cristiana (sec. IX-XIV)
	Del Zanna	Santa Sede e cristiani orientali nel Medio Oriente contemporaneo (sec. XIX e XX)

V-VI	Kelli	Lingua araba I
	Borusovska	Lingua paleoslava II
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca I
VI-VII	Miola	Lingua greca III: «greco patristico»
	Palaskonis	Greco A
VII-VIII	Kelli	Lingua araba II
	Borusovska	Lingua paleoslava I
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca II
VIII-IX	Palaskonis	Greco B2

MERCOLEDÌ

I-II	Zarieczny	Introduzione all'esegesi patristica
III-IV	Pietras	I sette concili: sviluppo del dogma
V-VI	Kelli	Lingua araba III
	Caruso	Lingua russa III
VII-VIII	Mecherry	Approcci metodologici alla ricerca scientifica
	Galadza	<i>Sem.</i> : La storia e la liturgia di Gerusalemme, da Costantino alle Crociate
	Kelli	Lingua araba PIB (<i>riservato agli ordinari PIB</i>)

GIOVEDÌ

I-II	Bais	Armenia cristiana: tradizione, letteratura e vita monastica
	Den Biesen	Ascetismo e misticismo nella tradizione siriana
	Parmaksizoğlu Aksoy	I rapporti tra la Santa Sede e l'Impero ottomano in età moderna (XVII secolo)
	Lechintan	Melismos: la Liturgia dei Padri in iconografia
III-IV	Roux	Controversie cristologiche tra Efeso I (431) ed Efeso II (449) [Dal 16/X-23/XI/2023]
	Luisier	Storia del Patriarcato di Alessandria: dagli inizi al dominio ottomano
	Galadza	Introduzione alle metodologie dello studio della liturgia
V-VI	Kelli	Lingua araba I
	Bais	Lingua armena II
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca I
VII-VIII	Pieralli	I secoli bui di Bisanzio

	Kelli	Lingua araba II
	Bais	Lingua armena I
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca II

VENERDÌ

I-II	Skeb	Teologia alessandrina in epoca patristica [in sede PUG]
	Vetochnikov	Chiesa bizantina: struttura e funzionamento (sec. VIII-XV)
	<i>Pott</i>	I sacramenti nella Chiesa: teologia, ecclesiologia, antropologia [Dal 9/X-10/XI/2023; 8-19/I/2024]
	<i>Groen</i>	I sacramenti della “restaurazione” nel rito bizantino [Dal 13/XI-22/XII/2023]
III-IV	Vergani	Patrologia siriana I (sec. I-V) [in sede PUG]
	Kalkandjieva	Balkan Eastern Christianity (19th and 20th cen.)
	<i>Chakhtoura</i>	La liturgia siro-occidentale: l'Ufficio Comune e i riti della Settimana Santa secondo la tradizione siro-maronita [Dal 17/X-24/XI/2023]
V-VI	Abraha	Lingua etiopica I
	Caruso	Lingua russa II
	Vergani	Lingua siriana II
VII-VIII	Abraha	Lingua etiopica II
	Vergani	Lingua siriana I
	Caruso	Lingua russa I

CICLO DI LICENZA – 2° SEMESTRE

LUNEDÌ

I-II	Paša	Patrologia siriana II (sec. VI-XIV)
	<i>Conticello</i>	Teologia bizantina: introduzione storica, dogmatica, liturgica (I) [Dal 12/II-21/III/2024]
	<i>Molnar</i>	Venezia, gli Asburgo e i cristiani orientali (sec. XVI-XVIII) [8/IV-16/V/2024]
	<i>Groen</i>	La liturgia per i defunti nel rito bizantino [Dal 8/IV-16/V 2024]
III-IV	<i>Roux</i>	Controversie cristologiche da Calcedonia (451) all'Enoticon (482) [Dal 12/II-21/III/2024]
	<i>Hizycki</i>	Evagrio Pontico: teologo-filosofo-monaco [8/IV-16/V/2024]
	Mecherry	Storia delle Chiese siriane in India II: approccio interdisciplinare
V-VI	Caprio	Storia della Moscovia (sec. XV-XVII)
	Douramani	Lingua greca II
	Caruso	Lingua russa II
VI-VII	Palaskonis	Greco B I
VII-VIII	<i>Cubbe</i>	I cristiani del Medio Oriente II: l'epoca delle crociate (sec. XI-XIII) [Dal 12/II-22/III/2024]
	<i>Cubbe</i>	I cristiani del Medio Oriente III: dalla fine del regno crociato alla conquista ottomana (sec. XIII-XVI) [8/IV-17/V/2024]
	Luisier	Lingua copta I
	Caruso	Lingua russa I
VIII-IX	Palaskonis	Greco C

MARTEDÌ

I-II	Pileri Bruno	La spiritualità dell'Oriente cristiano
III-IV	Galadza	Teologia liturgica
V-VI	Kelli	Lingua araba I
	Borusovska	Lingua paleoslava II
	Parmaksizozğlu Aksoy	Lingua turca I
VI-VII	Miola	Lingua greca III: «greco patristico»

	Palaskonis	Greco A
VII-VIII	Kelli	Lingua araba II
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca II
VIII-IX	Miola	<i>Sem.</i> : Dottrina dell'incarnazione tra IV e V secolo
	Palaskonis	Greco B

MERCOLEDÌ

I-II	Çolak	The Orthodox Church in the Ottoman Empire: 17th-18th centuries
	Den Biesen	L'esegesi siriana
	Kivelev	Divina Liturgia nel rito bizantino: Liturgia eucaristica
III-IV	Prinzivalli	Un'eredità controversa: la ricezione di Origene dal III al V secolo tra imitazione e conflitto
	Lechintan	Gerusalemme – Costantinopoli – Roma: icone e reliquie
V-VI	Kelli	Lingua araba III
	Caruso	Lingua russa III
VII-VIII	Kelli	Lingua araba PIB (<i>riservato agli ordinari PIB</i>)
VIII-IX	Mikhail	The Liturgies of Egypt: A Historical Regional Survey

GIOVEDÌ

I-II	<i>Conticello</i>	Teologia bizantina: introduzione storica, dogmatica, liturgica (I) [Dal 12/II-21/III/2024]
	Bais	La liturgia armena. Temi speciali: i sacramenti
	<i>Molnar</i>	Venezia, gli Asburgo e i cristiani orientali (sec. XVI-XVIII) [8/IV-16/V/2024]
III-IV	<i>Roux</i>	Controversie cristologiche da Calcedonia (451) all'Enoticon (482) [Dal 12/II-21/III/2024]
	<i>Hizycki</i>	Evagrio Pontico: teologo-filosofo-monaco [8/IV-17/V/2024]
	<i>Groen</i>	La liturgia per i defunti nel rito bizantino [Dal 8/IV-16/V/2024]
V-VI	Kelli	Lingua araba I
	Bais	Lingua armena II
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca I
VII-VIII	Pieralli	Storia bizantina speciale: l'Impero bizantino dal 1204 al 1453

	Kelli	Lingua araba II
	Bais	Lingua armena I
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca II
VIII-IX	Toma	La liturgia siro-orientale I: i sacramenti nella tradizione della Chiesa d'Oriente

VENERDÌ

I-II	Zarieczny	Etiopia cristiana II: tradizione, letteratura e vita monastica [comune con PUG in sede PIO]
	Marani	L'uomo immagine di Dio: antropologia orientale
	Vetochnikov	Rapporti della metropoli di Kiev con il Patriarcato di Costantinopoli e il potere civile (sec. XII-XIV)
	Alencherry	Gli ordini sacri nell'Oriente cristiano
III-IV	Renczes	"Sintesi come forma interiore": la teologia di S. Massimo il Confessore [comune con PUG in sede PIO]
	Vergani	Storia delle Chiese di tradizione siriana: Edessa, Nisibi e Seleucia-Ctesifonte (sec. I-VI)
V-VI	Abraha	Lingua etiopica I
	Caruso	Lingua russa II
	Vergani	Lingua siriana II
VII-VIII	<i>Cubbe</i>	I cristiani del Medio Oriente II: l'epoca delle crociate (sec. XI-XIII) [Dal 12/II-22/III/2024]
	<i>Cubbe</i>	I cristiani del Medio Oriente III: dalla fine del regno crociato alla conquista ottomana (sec. XIII-XVI) [8/IV-17/V/2024]
	Abraha	Lingua etiopica II
	Caruso	Lingua russa I
	Vergani	Lingua siriana I

ORARIO DELLE LEZIONI

I ora	8,30 – 9,20	V ora	14,00 – 14,50
II ora	9,30 – 10,15	VI ora	15,00 – 15,50
III ora	10,30 – 11,20	VII ora	16,00 – 16,50
IV ora	11,30 – 12,15	VIII ora	17,00 – 17,50
		IX ora	18,00 – 18,50

QUADRO DEL PROGRAMMA DI STUDI

PRIMO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

- J004 – CECCARELLI MOROLLI D.: *Istituzioni di Diritto romano* (Mar. V-VI, 1,5 ECTS) [3/X-7/XI]
- J005 – RIZZO M.C.: *Lingua latina I* (Mar. VII-VIII Gruppo A), Mer. (VII-VIII Gruppo B), Gio. VII-VIII Gruppi A-B, 5 ECTS)
- J007 – CRISTESCU M.I.: *Studio sui Sacri Canonici del I millennio* (Lun. I-II, Mer. III-IV, 3 ECTS) [16/X-29/XI]
- J020 – CECCARELLI MOROLLI D.: *Diritto bizantino* (Mar. V-VI, 1,5 ECTS) [14/XI-9/I]
- J013 – CECCARELLI MOROLLI D.: *Metodologia giuridica I* (Gio. V-VI, 5 ECTS)
- P004 – FERRARI F.: *Lingua italiana I* (Lun. VII-VIII, Mar. III-IV, Gio. I-II, Ven. III-IV, V-VI) [riservato ordinari PIO]
- P005 – FERRARI F.: *Lingua italiana II* (Lun. III-IV, Mar. I-II, Gio. III-IV, [riservato ordinari PIO])
- P006 – FERRARI F.: *Lingua italiana pratica* (Lun. V-VI, Ven. I-II) [riservato ordinari PIO]

2° SEMESTRE

- J008 – CRISTESCU M.I.: *Norme generali I* (Lun. III-IV, Mer. III-IV, 3 ECTS) [12/II-20/III]
- J009 – KUCHERA M.J.: *Norme generali II Titoli XIX, XX e XXI* (Gio. I-II, 3 ECTS)
- J013 – CECCARELLI MOROLLI D.: *Metodologia giuridica II* (Gio. V-VI, 5 ECTS)
- J014 – RHODE U.-MODRIC A.-KOWAL J.: *Introduzione al CIC* (Mer. I-II, 3 ECTS) q
- J015 – COCO G.: *Codificazione canonica orientale* (Mer. V-VI, 3 ECTS)

- J016 – RIZZO M.C.: *Lingua latina II* (Mar. VII-VIII Gruppo A), Mer. (VII-VIII Gruppo B), Gio. VII-VIII Gruppi A-B, 5 ECTS)
- P004 – FERRARI F.: *Lingua italiana I* (Lun. V-VI, Mar. I-IV, Ven. III-IV) [riservato ordinari PIO]
- P005 – FERRARI F.: *Lingua italiana II* (Lun. I-II, Gio. III-IV, Ven. I-II) [riservato ordinari PIO]
- P006 – FERRARI F.: *Lingua italiana pratica* (Ven. V-VI)

SECONDO E TERZO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

Corsi Principali

- Jp003 – RUYSSSEN G.-H.: *Chierici, laici e associazioni – Titoli X, XI, XIII* (Lun. I-II, 3 ECTS)
- Jp004 – RUYSSSEN G.-H.: *Processi I – Titolo XXIV* (Mer. I-II, 3 ECTS)
- Jp005 – LORUSSO L.: *Sacramenti – Titoli XVI, XVII e XVIII* (Lun. VII-VIII, 3 ECTS)

Corsi Ausiliari

- Ja001 – RIGOTTI G.: *Lingua latina III* (Mer. VIII-IX, Ven. VI-VII, 10 ECTS)
- Ja002 – RIGOTTI G.: *Lingua latina IV* (Ven. VIII-IX, 5 ECTS)
- Ja004 – KOKKARAVAYIL S. T.: *Filosofia del diritto* (Mar. I-II, Ven. I-II 3 ECTS)
- Ja015 – HALLEIN PH.: *Il ruolo del difensore del vincolo nello svolgimento del processo di nullità matrimoniale* (Lun. III-IV, Mer. III-IV, Ven. III-IV, 1,5 ECTS) [27/XI-15/XII]

Corsi Opzionali

- Jo005 – SZABÓ P.: *L'interpretazione della legge* (Mar. III-IV, Mer. III-IV, 1,5 ECTS) [9-23/I]
- Jo030 – CECCARELLI MOROLLI D.: *Geopolitica* (Lun. V-VI, 3 ECTS)

Seminari

- Js025 – MONTINI G.P.: *Ricorsi contro i decreti amministrativi (cc. 996-1006/CCEO)* (Mer. VI-VII, 5 ECTS)

Corsi Principali

- Jp001 – LORUSSO L.: *Le Chiese “sui iuris” e i riti – Titolo II* (Mar. I-IV 1,5 ECTS) [8/IV-14/V]
 Jp002 – LORUSSO L.: *Fedeli cristiani, loro diritti e doveri – Titolo I* (Mar. I-IV 1,5 ECTS) [8/IV-14/V]
 Jp006 – PULLANKUNNEL A.S.: *Alcuni processi speciali – Titolo XXVI* (Lun. III-IV, Mar. III-IV 1,5 ECTS) [12/II-19/III]
 Jp007 – MONTINI G.: *Processi II – Titolo XXV* (Ven. III-IV, 4,5 ECTS) [23/II - 17/5 10.30-13.00]

Corsi Ausiliari

- Ja001 – RIGOTTI G.: *Lingua latina III* (Mer. VIII-IX, Ven. VI-VII, 10 ECTS)
 Ja003 – HALLEIN PH.: *MP Mitis et misericors Iesus* (Lun. I-II, Ven. I-II, 1,5 ECTS) [4/III-22/III]
 Ja011 – GEISINGER R.J. – KOSTER S.: *Diritto penale: Graviora delicta* (Mer. VI-VII, 1,5 ECTS) [14/II-23/III]

Corsi Opzionali

- Jo007 – KOKKARAVAYIL S. T.: *Fonti del diritto caldeo-malabarico* (Mer. I-II, 3 ECTS)
 Ja019 – PULLANKUNNEL A.S.: *Giurisprudenza matrimoniale* (Mer. III-IV, 3 ECTS) [14/II-20/III]

Seminari

- Js018 – CECCARELLI MOROLLI D.: *Questioni sugli Istituti del Diritto canonico orientale* (Lun. V-VI, 5 ECTS)
 Js021 – HREN R.: *Prassi amministrativa presso gli Istituti religiosi* (Mar. VI-VII, 5 ECTS)

DIPLOMA IN DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Oltre ai gradi di Licenza e di Dottorato, la Facoltà rilascia un *Diploma in Diritto Canonico Orientale*. I candidati si iscrivono come studenti ordinari e sono tenuti a seguire un programma di 12 corsi ed 1 seminario. Le ragioni che possono consigliare il conse-

guimento del Diploma sono, ad esempio, le seguenti esigenze: approfondire questioni interrituali (battesimo, matrimonio, religiosi, ecc.); concludere il I Ciclo con un IV anno di teologia; conoscenza della nuova codificazione orientale; formazione permanente di giuristi eparchiali; anno sabbatico, ecc. Il tempo richiesto è almeno un anno, o due semestri anche non consecutivi. Prendendo atto degli interessi e delle esigenze dei candidati il Decano determina il piano di studi dei 12 corsi, alcuni dei quali potrebbero essere seguiti nella Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali.

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

DESCRIZIONE DEI CORSI

J = Corso del I anno – Jp = Corso Principale – Ja = Corso Ausiliare
Jo = Corso Opzionale – Js = Seminario

PRIMO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

J004 – D. CECCARELLI MOROLLI: Istituzioni di diritto romano

[*Contenuto*] 1. Concetti giuridici fondamentali e periodizzazione storica del diritto romano. 2. Fonti di produzione del diritto nell'antica Roma e ruolo della giurisprudenza romana. 3. Codificazione e legislazione giustiniana. 4. Soggetti del diritto e capacità giuridica. 5. Evoluzione delle varie forme del processo civile romano. 6. Istituti giuridici connessi alla famiglia. 7. Matrimonio romano. 8. Testamento ed eredità. 9. Obbligazioni, contratti e proprietà (cenni). 10. Diritto penale romano e procedura penale. [*Scopo*] Evidenziare come l'esperienza giuridica romana sia attuale fondamento degli istituti del diritto nella estesa famiglia di *Civil Law* nonché particolare punto di riferimento per l'ordinamento canonico.

Bibliografia: D. CECCARELLI MOROLLI, *A Brief Outline of Roman Law*, Roma 2012; A. LOVATO, S. PULIATTI, L. SOLIDORO, *Diritto privato romano*, Torino 2014; O. ROBLEDA, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Roma 1979; F. COSTABILE, *Temi e problemi dell'evoluzione storica del diritto pubblico romano*, Torino 2016.

J005 – M.C. RIZZO: Lingua latina I

[*Contenuto*] Il corso prevede lo studio della morfologia e dei fondamenti di sintassi del latino classico, che rappresenta, sotto il profilo linguistico-culturale, la fonte primaria del latino giuridico del *Codex*. [*Scopo*] Lo studente sarà guidato, attraverso il metodo della verbo-dipendenza, nell'individuazione delle principali strutture morfologiche e sintattiche presenti nei testi e indirizzato alla loro comprensione globale mediante l'esercizio di traduzione e la riformulazione del testo latino in lingua italiana; parallelamente si consolideranno le conoscenze teoriche con la lettura e l'analisi di testi (tratti anche dal Codice di Diritto Orientale), nonché con l'esame critico guidato della loro traduzione e fonte.

Bibliografia: Materiali dalla Docente; con testi selezionati da diversi manuali di grammatica latina (es.: CONTE G.B. & FERRI F., *Nuovo Latino a colori*, Città di Castello, 2014).

J007 – M.I. CRISTESCU: Studio sui Sacri Canoni del I millennio

[*Contenuto*] 1) Il diritto antico costituito dalla disciplina ecclesiastica orientale del I millennio contenuta nei *Sacri canones*. 2) I *Sacri Canones* come parametro per la valutazione del CCEO e la *mens legislatoris* circa la continuità della tradizione canonica. 3) L'importanza del can. 2 del Concilio Trullano che sanziona l'autorità ecumenica dei *Sacri Canones* e ne vieta ogni modifica. 4) La rivisitazione del Concilio Trullano e il commento alla tabella CCEO & *Sacri Canones*. 5) Il *corpus canonicum* del I millennio come fonte dello *ius vigens* delle Chiese orientali cattoliche. Le implicanze ecumeniche dei *Sacri canones* e la loro sacralità e tenore giuridico ieri e oggi. [*Scopo*] Prospettare una visione globale sul diritto antico delle Chiese orientali cattoliche; introdurre all'esegesi dei canoni; illustrare la fedeltà del CCEO al patrimonio della disciplina orientale; comprendere gli adattamenti come legittima evoluzione della tradizione.

Bibliografia: D. SALACHAS, *Il diritto canonico delle Chiese orientali nel primo millennio*, Roma 1997; ID., "La normativa del Concilio Trullano commentata dai canonisti del XII secolo Zonoras, Balsamone, Aristenos", in *Oriente cristiano* 2-3 (1991) 3-103; G. NEDUN-

GATT & M. FEATHERSTONE (eds.), *The Council in Trullo revisited*, Kanonika 6, Roma 1995, 41-186; I. ŽUŽEK, “Sacralità e dimensione umana dei canones”, in S. AGRESTINI & D. CECCARELLI MOROLLI (eds.), *Ius Ecclesiarum vehiculum caritatis*, Vaticano 2004, 53-116.

J013 – D. CECCARELLI MOROLLI: Metodologia giuridica I

[Contenuto] Esposizione degli strumenti di base della metodologia giuridica e introduzione alle modalità di studio del diritto. Il corso si articolerà in moduli didattici e in esercitazioni pratiche coniugando così teoria e prassi. [Scopo] Introdurre lo studente al lessico e al ragionamento giuridico di base con particolare riferimento al diritto canonico orientale, nonché agli strumenti di studio e di ricerca scientifica.

Bibliografia: P. GROSSI, *Prima lezione di diritto*, Roma-Bari 2006; U. NAVARRETE, *Indicazioni metodologiche*, Roma 2008; E. STOLFI, *Gli attrezzi del giurista. Introduzione alle pratiche discorsive del diritto*, Torino 2018; J. JANSSENS, *Note di metodologia*, Roma 1995 (ultima edizione); R. LESINA, *Nuovo manuale di stile*, Bologna 2009; Note accademiche del docente ad uso esclusivo dei frequentanti.

J020 – D. CECCARELLI MOROLLI: Diritto bizantino

[Contenuto] 1. La civiltà bizantina. 2. L'età della formazione: Giustiniano e il *Corpus Iuris Civilis*; il ruolo degli *Antecessores*. 3. L'età dello sviluppo del diritto bizantino (secoli VIII-IX). 4. L'apogeo del diritto: dalla dinastia macedone alla nascita della manualistica privata. 5. Il declino: tra giuristi celebri e anonimi. 6. Il diritto canonico bizantino e la formazione delle collezioni canoniche. 7. I canonisti del XII secolo. 8. Il diritto pubblico bizantino e il sistema giudiziario costantinopolitano. 9. Gli influssi del diritto bizantino in Italia e negli ordinamenti giuridici degli Stati moderni. 10. L'influsso del diritto bizantino sul diritto canonico orientale e in particolare sul *CCEO*. [Scopo] Mostrare l'evoluzione storica del diritto bizantino e quindi della civiltà costantinopolitana, soprattutto quale attuale substrato del *CCEO*.

Bibliografia: D. CECCARELLI MOROLLI, *Il diritto dell'Impero Romano d'Oriente*, Kanonika 21, Roma 2016; D. CECCARELLI MOROLLI, s.v. *Law Byzantine*, in E.G. FARRUGIA (ed.), *Encyclopedic Dictionary of the Christian East*, Rome 2016, 1126-1129; G. PAS-

P004 – F. FERRARI: Lingua italiana I [cf p. 52]

P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II [cf p. 52]

P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica [cf p. 52]

2° SEMESTRE

J008 – M.I. CRISTESCU: Norme generali I – Titoli XXIX, XXX e XXII

[*Contenuto*] Il Titolo XXII affronta il problema della giustizia amministrativa della Chiesa, cioè la normativa riguardante le procedure dirette a risolvere le controversie sorte da un atto amministrativo singolare. Il Titolo XXIX tratta il diritto in senso normativo, più specificatamente le leggi e la consuetudine. Il Titolo XXX tratta la prescrizione in quanto istituto giuridico e il computo del tempo come modo per assicurare la certezza del diritto. [*Scopo*] Essendo canoni prevalentemente tecnici, la loro padronanza è fondamentale poiché rappresentano il quadro entro cui si collocano tutte le altre norme specifiche presenti nel Codice, con la finalità espressa della *salus animarum*.

Bibliografia: P.V. PINTO (ed.), *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, Vaticano 2001; L. CHIAPPETTA, *Il Codice di Diritto Canonico. Commento giuridico-pastorale*, terza edizione, vol. I, Bologna 2011; V. DE PAOLIS & A. D'AURIA, *Le norme generali*, Città del Vaticano 2008; J. GARCIA MARTIN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, sesta edizione ampliata, Roma 2015.

J009 – M.J. KUCHERA: Norme generali II – Titoli XIX, XX, XXI

[*Contenuto*] Egesi dei canoni 909-995 contenuti nei titoli XIX, XX e XXI del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium: Titulus XIX De personis et de actibus giuridici; Titulus XX De officiis; Titulus XXI De potestate regiminis*. [*Scopo*] Sviluppate una mentalità giuridica basata sulla *recta ratio*.

Bibliografia: Vaticano II, *Dignitatis humanae*, 7 dec. 1965; “Decisione papale circa i poteri dei patriarchi fuori del territorio delle

chiese patriarcali”, *Nuntia* 29 (1989), 26-30; W. DE VRIES, “Le Collegium Patriarcharum”, *Concilium* 8, 1965; E. PACELLI, *La personalità e la territorialità delle leggi, specialmente nel Diritto Canonico*, Roma 1912; A. WUYTS, “Il diritto delle persone nella nuova legislazione per la Chiesa orientale”, *OCF* 24 (1958), 175-201; I. ŽUŽEK, *Understanding the Eastern Code*, Kanonica 8, Roma 1997.

J031 – D. CECCARELLI MOROLLI: Metodologia giuridica II

[*Contenuto*] Esposizione degli ulteriori strumenti della metodologia giuridica e introduzione all’ermeneutica e alla logica giuridica. Il corso si articolerà in moduli didattici e in esercitazioni pratiche coniugando così teoria e prassi. [*Scopo*] Introdurre lo studente al lessico e al ragionamento giuridico nonché all’esegesi giuridica di base, con particolare riferimento al diritto canonico orientale.

Bibliografia: D. CECCARELLI MOROLLI, *Breve sussidio giuridico-canonico con riferimento al Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, Roma 2011; L. LANTELLA – E. STOLFI – M. DEGANELLO, *Operazioni elementari di discorso e sapere giuridico*, Torino 2004; M. ORLANDI, *Introduzione alla logica giuridica*, Bologna 2021; C. PERELMAN – L. OLBRECHTS-TYTECA, *Trattato dell’argomentazione. La nuova retorica*, ed. it. Torino 2013; Note accademiche del docente ad uso esclusivo dei frequentanti.

J014 – U. RHODE – A. MODRIĆ – J. KOWAL: Introduzione al Codex Iuris Canonici

[*Contenuto*] 1) Le fonti del diritto canonico della Chiesa latina. 2) L’elaborazione del CIC del 1983. 3) La struttura del CIC. 4) I cambiamenti successivi alla promulgazione del CIC. 5) Gli elementi dell’organizzazione gerarchica della Chiesa universale presenti solo nella Chiesa latina: il Sinodo dei Vescovi, la Curia Romana, i Cardinali. 6) Le Chiese particolari, le Conferenze episcopali. 7) La vita consacrata, le associazioni, le prelature personali. 8) La funzione di santificare: le norme specifiche nel Codice latino raffrontate con il Codice orientale. 9) I sacramenti dell’iniziazione cristiana nel CIC. 10) I sacramenti della penitenza e dell’unzione degli infermi nel CIC. 11) Il sacramento dell’Ordine e la questione del celibato nella legislazione latina. 12) Elementi di diritto penale latino (le pene

latae sententiae). [Scopo] Offrire una conoscenza dello sviluppo del diritto della Chiesa latina, con particolare attenzione alle tematiche non presenti nella codificazione orientale.

Bibliografia: REDAZIONE DI QUADERNI DI DIRITTO ECCLESIALE, ed., *Codice di Diritto Canonico Commentato*, Milano 2022 (6^a edizione); G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa, mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Roma 2019 (8^a edizione).

J015 – G. COCO: Codificazione canonica orientale

[Contenuto] Partendo dalla nozione di *kanon*, si analizzeranno gli sviluppi della legislazione canonica nelle Chiese orientali dall'età apostolica sino al 1439, con uno sguardo anche alle Chiese fuori i confini del mondo greco-romano. Quindi si osserveranno i diversi percorsi seguiti dalle Chiese orientali nei secoli XVI-XIX, sino a giungere al progetto di una legislazione unica (Vaticano I). Ciò premesso, si presenteranno le ipotesi di revisione canonica fino ai lavori per il *Codex Iuris Canonici Orientalis* (1929), di cui restano i quattro *Motu proprio*, e quindi si osserverà l'influsso decisivo avuto dal Vaticano II nella promozione di un nuovo codice, culminato nella redazione dell'attuale *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* (1990). [Scopo] Attraverso una panoramica storica degli elementi di unità e di diversità tra le grandi tradizioni canoniche delle Chiese orientali si cercherà di comprendere il valore della sintesi offerta dal CCEO.

Bibliografia: G. COCO, “Canoni e Concili: l'idea e lo sviluppo della prima Codificazione Orientale tra il Vaticano I e il Vaticano II”, *Iura Orientalia* 9 (2013), 14-59; S. KOKKARAVAYIL, *The guidelines for the Revision of the Eastern Code: their Impact on CCEO*, Roma 2009; I. ŽUŽEK, *Understanding the Eastern Code*, Roma 1997; ID., “Appunti sulla storia della codificazione canonica orientale”, in Y. LAHZI GAID (ed.), *The Eastern Code: Text and Resources*, Roma 2007, 31-71.

J016 – M.C. RIZZO: Lingua latina II [continua dal 1° sem.]

P006 – F. FERRARI: Lingua italiana I [cf p. 52]

P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II [cf p. 52]

P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica [cf p. 52]

1° SEMESTRE

Jp004 – G.-H. RUYSSSEN: Processi I – Titolo XXIV

[Contenuto] *Titulus XXIV (De iudiciis in genere)*: 1) Il foro competente. 2) Gli addetti ai tribunali: vicario giudiziale, giudici, uditori, promotore di giustizia, difensore del vincolo e notaio. 3) Gli obblighi dei giudici e degli altri addetti ai tribunali. 4) L'ordine delle istruttorie. 5) I termini del giudizio, le dilazioni e il luogo. 6) L'attore e il convenuto. 7) I procuratori alle liti e gli avvocati. 8) Le azioni e le eccezioni. [Scopo] Prima che inizi un processo nel suo iter dinamico, occorre delineare il *teatrum mundi* in cui si svolgerà il processo, cioè presentare la cosiddetta parte *statica* dei processi nella sua tecnicità giuridica.

Bibliografia: P.V. PINTO, *I processi nel Codice di Diritto Canonico. Commentario sistematico al Libro VII*, Roma 1993; H. ALWAN, “*Titulus XXIV De iudiciis in genere*”, in P.V. PINTO (ed.), *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, Vaticano 2001, 877-1003; M.J. ARROBA CONDE, *Diritto processuale canonico*, Roma 2006; W.L. DANIEL, “Title XXIV, Trials in General”, in J. FARIS – J. ABBASS (eds.), *A Practical Commentary to the Code of Canons of the Eastern Churches*, Chambly (Canada) 2019, 1989-2168; J. ABBASS – P. GEFAELL, “Trials in General (cc. 1055-1184)”, in G. NEDUNGATT – G. RUYSSSEN (eds.), *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, second revised edition, Roma 2020, 865-901.

Jp003 – G.-H. RUYSSSEN: Chierici, laici e associazioni – Titoli X, XI e XII

[Contenuto] *Titulus X (De clericis)*: 1) Nozione canonica di chierici e loro gradi. 2) Formazione dei chierici. 3) Ascrizione. 4) Obblighi e doveri dei chierici. 5) Perdita dello stato clericale. *Titulus XI (De laicis)*: 6) Carisma laicale. 7) Diritti e obblighi particolari dei laici. *Titulus XIII (De christifidelium consociationibus)*: 8) Tipi di associazioni di fedeli. 9) Erezione canonica. 10) Vigilanza dell'autorità ecclesiastica. 11) Membri. 12) Soppressione. [Scopo] A partire del sacerdozio battesimale, presentare la distinzione fra chie-

rici e laici come tra due carismi complementari al cui stato di vita corrisponde una disciplina canonica propria.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, *Il sacramento dell'ordine e la vita dei chierici: (Cann. 1008-1054; 232-297)*, Roma 2019; W. BECKET SOULE, "Title X. Clerics – Canons 323-398", in J. FARIS – J. ABBASS (eds.), *A Practical Commentary to the Code of Canons of the Eastern Churches*, Chambly (Canada) 2019, 677-826; C. CARIDI, "Title XI. Lay Persons – Canons 399-409", in *Ibid.*, 827-843; R. McDERMOTT, "Title XIII, Associations of the Christian Faithful – Canons 573-583", in *Ibid.*, 1053-1080; G. NEDUNGATT – G. RUYSSSEN, "Clerics", in ID. (eds.), *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, second revised edition, Roma 2020, 255-327; D. SALACHAS, "I fedeli laici nel diritto delle Chiese orientali cattoliche", *Apollinaris* 62 (1989), 659-684; L. NAVARRO, *Le associazioni nella Chiesa*, Studi Giuridici 51, Vaticano 1999.

Jp005 – L. LORUSSO: Sacramenti – Titoli XVI, XVII e XVIII

[*Contenuto*] Il culto divino e specialmente i sacramenti (eccetto il matrimonio) nel Titolo XVI del CCEO. Comparazione con il CIC e con il diritto particolare di ciascuna Chiesa *sui iuris*. [*Scopo*] Approfondire e interpretare le norme per la retta applicazione.

Bibliografia: L. LORUSSO, *Il culto divino nel Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium. Commento ai singoli canoni*, Bari 2008; D. SALACHAS, *Teologia e disciplina dei sacramenti nei codici latino ed orientali*, Bologna 1999.

Ja003 – Ph. HALLEIN: Il ruolo del Difensore del Vincolo nel processo di nullità matrimoniale

[*Contenuto*] Descrivere la storia dell'ufficio del Difensore del Vincolo e precisare il suo ufficio. Fare l'analisi del ruolo del Difensore del Vincolo durante tutto lo svolgimento del processo in prima istanza con un accento specifico sulle fasi dell'introduzione e della discussione della causa. Mettere anche in luce il ruolo specifico del Difensore del Vincolo nell'impugnazione della sentenza di prima istanza e nel processo più breve davanti al Vescovo. [*Scopo*] Aiutare lo studente ad avere una visione globale del compito del Difensore del Vincolo in una causa di nullità matrimoniale e prepararlo al lavoro nei tribunali ecclesiastici.

Bibliografia: Ph. HALLEIN, *Le défenseur du lien dans les causes de nullité de mariage*, Rome 2009; G.P. MONTINI, “Il difensore del vincolo e l’obbligo dell’appello”, in *Periodica* 106 (2017), 301-339; P.A. MORENO, “Il difensore del vincolo dopo la promulgazione del MI”, in H. FRANCESCHI & M.A. ORTIZ (eds.), *Ius et matrimonium II. Temi processuali e sostanziali alla luce del Motu Proprio Mitis Iudex Dominus Iesus*, Subsidia canonica 21, Roma 2017, 179-217; K. ORLITA, “Responsabilità del difensore del vincolo nell’attuale processo matrimoniale”, in *Ius et iustitia XVIII. Acta XVIII symposium iuris canonici anni 2016*, 2016, 347-369.

Ja004 – S.Th. KOKKARAVAYIL: Filosofia del diritto

[*Contenuto*] Il concetto di diritto: una riflessione sistematica. Esperienza della realtà del diritto e problemi filosofici, natura e compiti della filosofia del diritto, filosofia del diritto nelle culture orientali, principali pensatori del diritto, principali problemi moderni sul tema. [*Scopo*] Avere una conoscenza del concetto di diritto, della sua natura e del suo scopo.

Bibliografia: D. COMPOSTA, *Filosofia del diritto*, Roma 1991; E. CORECCO, “Diritto,” in L. PACOMIO (ed.), *Dizionario teologico interdisciplinare*, vol. 1, Casale Monferrato 1977, 112-150; F. D’AGOSTINO, *Filosofia del diritto*, 2^a edizione, Torino 1996; ID., *Lezioni di filosofia del diritto*, Torino 2006; G. DEL VECCHIO, *Lezioni di filosofia del diritto*, Milano 1965; R. DAVID, *Major Legal Systems in the World: an Introduction to the Comparative Study of Law*, London 1996; S. COTTA, *Perché il diritto*, Brescia 1979; T. GALKOWSKI, *Il “quid ius” nella realtà umana e nella Chiesa*, Roma 1996; T.L. RIZZO, *Il pensiero giuridico dal mondo classico al nuovo mondo*, Roma 2008.

Ja001 – G. RIGOTTI: Lingua latina III

[*Contenuto*] Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni basilari della morfologia e della sintassi latine. Le lezioni si articolano in due parti: a) trattazione della sintassi del nome (soggetto e complementi), del verbo (diatesi, modo, valore assoluto e valore relativo dei tempi) e del periodo (subordinazione e *consecutio temporum*); b) analisi, comprensione, traduzione e commento di canoni del CCEO e di altri testi adeguatamente selezionati e di media dif-

ficoltà, in cui trovano applicazione i principali fenomeni sintattici studiati. [*Scopo*] Acquisire familiarità con il lessico e la struttura sintattica della lingua latina giuridico-ecclesiastica di età moderna e contemporanea.

Bibliografia: M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico*, Lugano 2011; C. PAVANETTO, *Elementa linguae et grammaticae latinae*, Roma 2009; PONT. CONSILIUM DE LEGUM TEXTIBUS INTERPRETANDIS *CCEO*, Vaticano 1995; I. ŽUŽEK (ed.), *Index analyticus CCEO*, Roma 1992; L. CASTIGLIONI & S. MARIOTTI *Vocabolario della lingua latina*, Torino 2012; C. EGGER & AL., *Lexicon recentis latinitatis*, I-II, Vaticano 1992-1997.

Ja002 – G. RIGOTTI: Lingua latina IV

[*Contenuto*] Il corso prevede l'esame del lessico, l'analisi sintattica, la traduzione e il commento di testi canonici e del magistero pontificio: CCEO, Documenti pontifici, Atti conciliari e sinodali, Costituzioni di istituti religiosi. [*Scopo*] Programma di consolidamento delle competenze linguistiche a beneficio soprattutto degli studenti che dovranno leggere le fonti del diritto canonico in lingua latina per la preparazione della tesi di dottorato.

Bibliografia: cf. Lingua latina III.

Jo030 – D. CECCARELLI MOROLLI: Geopolitica

[*Contenuto*] 1. Tematiche introduttive (cosa è la geopolitica; geopolitica e cartografia; cenni di metodologia). 2. “Declinazione” delle varie geopolitiche. 3. Geopolitica della Chiesa Cattolica e delle Chiese Orientali nel quadro geopolitico attuale e passato. 4. Riflessioni sugli scenari attuali. [*Scopo*] Analizzare i fenomeni in atto con particolare riferimento alla realtà ecclesiale alla luce della geopolitica.

Bibliografia: D. CECCARELLI MOROLLI, *Appunti di Geopolitica*, Roma 2018; ID., “‘C’ come Intelligence. Ovvero dalla storia alla cultura dell’Intelligence”, *Rivista Marittima* (giugno 2020), 20-27; ID., “Santa Sede e la Cina: da “prove tecniche” di dialogo a un accordo mirante l’armonia”, *Rivista Marittima* (giugno 2019) 38-40; ID., “L’Europa e la geopolitica liquida”, *Rivista Marittima* (dicembre 2018) 37-41; CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI, *L’Oriente Cattolico*, quinta edizione, Città del Vaticano 2017.

Jo005 – P. SZABÓ: L'interpretazione della legge: dottrina e questioni

[Contenuto] 1) Natura e tipologia dell'interpretazione della legge. 2) L'interpretazione autentica. 3) Le regole dell'interpretazione dottrinale: a) la regola primaria: il significato del testo nel suo contesto; b) l'importanza del diritto antico; c) le regole sussidiarie: i luoghi paralleli, le circostanze dell'elaborazione della norma, la *ratio legis*, la *mens legislatoria*; d) la *consuetudo secundum legem*; e) i casi di obbligatorietà dell'interpretazione stretta. 4) L'insegnamento e lo spirito del Vaticano II. 5) La letteratura contemporanea: alcuni punti salienti della discussione. 6) *Excursus*: distinzione tra *interpretatio* e *suppletio legis*, e le regole di quest'ultima. [Scopo] Offrire uno sguardo storico sullo sviluppo della dottrina canonistica *de legum interpretatione*; approfondire le regole dello *ius vigens* circa l'interpretazione della legge; esaminare alcune questioni attuali in merito all'interpretazione canonistica.

Bibliografia: A. VAN HOVE, *De legibus ecclesiasticis*, Mechliniae-Romae 1930; M. SHEKLETON, *Doctrinal Interpretation of Law. Historical Synopsis and Commentary*, Washington 1961; AA. Vv., *The Art of Interpretation: Selected Studies on the Interpretation of Canon Law*, Washington 1982; AA. Vv., *Diritto della Chiesa: interpretazione e prassi*, Città del Vaticano 1996.

Js025 – G.P. MONTINI: Ricorsi contro i decreti amministrativi (cc. 996-1006/CCEO)

[Contenuto] 1. I sistemi di giustizia amministrativa canonica. 2. Il ricorso previo. 3. Il ricorso gerarchico: a) proposizione; b) trattazione; c) definizione. 4. Questioni peculiari: a) la sospensione dell'atto impugnato; b) il ricorso contro il silenzio; c) la potestà del superiore gerarchico; d) il computo dei termini. 5. Il controllo del ricorso gerarchico in sede giurisdizionale presso la Segnatura Apostolica. [Scopo] Fornire gli strumenti per proporre, valutare e giudicare un ricorso gerarchico; favorire l'applicazione corretta dei ricorsi gerarchici sia da parte dell'Autorità ecclesiastica sia da parte dei fedeli. Esercitarsi su un caso concreto di ricorso gerarchico nei ruoli di ricorrente e Autorità decidente.

Bibliografia: G.P. MONTINI, *I ricorsi gerarchici (Cann. 1732-1739)*. Edizione aggiornata, riveduta e corretta, Roma 2023; T.J. CAVANAUGH, “Title XXII. Recourses against Administrative Decrees”, in J.D. FARIS – J. ABBASS (eds.), *A Practical Commentary to the Code of Canons of the Eastern Churches*, Montréal 2019, 1869-1890; Z. GROCHOLEWSKI, “Ricorsi contro i decreti amministrativi”, in P.V. PINTO (ed.), *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, Città del Vaticano 2001, 835-844; P.V. PINTO – U. RHODE, “Recourses against Administrative Decrees (cc. 996-1006)”, in G. NEDUNGATT – G.-H. RUYSSSEN (eds.), *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, second revised edition, Roma 2020, 827-839.

2° SEMESTRE

Jp002 – L. LORUSSO: I fedeli cristiani, loro diritti e doveri – Titolo I

[*Contenuto*] 1) Il Titolo I del CCEO. 2) Comparazione col CIC. 3) I diritti e doveri naturali. 4) I diritti e doveri di diritto divino positivo. 5) I diritti e doveri di diritto ecclesiastico. [*Scopo*] Mettere in evidenza lo stato di fedele cristiano comune a tutti i battezzati.

Bibliografia: L. LORUSSO, “I diritti e i doveri dei fedeli cristiani nel *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* e nel *Codex Iuris Canonici*”, *Iura Orientalia* 5 (2009), 166-184; G. INCITTI, *Il popolo di Dio. La struttura giuridica fondamentale tra uguaglianza e diversità*, Città del Vaticano 2007.

Jp001 – L. LORUSSO: Le Chiese *sui iuris* e i riti – Titolo II

[*Contenuto*] 1) I Destinatari del CCEO e i fedeli latini. 2) Il CCEO e il diritto antico. 3) Il CCEO e il diritto liturgico. 4) Il CCEO e i concordati. 5) Il CCEO e il diritto precedente. 6) Il concetto di Chiesa *sui iuris* e di rito. 7) L’iscrizione e il passaggio a una Chiesa *sui iuris*. 8) L’osservanza dei riti. [*Scopo*] Comprendere che il patrimonio di ciascuna Chiesa *sui iuris* dipende dalla preservazione e dall’osservanza del rito.

Bibliografia: L. LORUSSO, *Gli orientali cattolici e i pastori latini. Problematiche e norme canoniche*, Kanonika 11, Roma 2003; ID., *Eastern Catholics and Latin Pastors. Issues and Canonical*

Norms, Washington DC 2013; ID., “Le Chiese *sui iuris* nel panorama della Chiesa universale”, in G. INCITTI (ed.), *La costante sollecitudine per la concordanza tra i Codici*, Quaderni di Ius Missionale 13, Città del Vaticano 2018, 81-100; ID., “I catecumeni e l’iscrizione ad una Chiesa *sui iuris* a norma del can. 588 del CCEO”, *Ius Missionale* 11 (2017), 31-46.

Jp007 – G.P. MONTINI: Processi II (parte dinamica) – Titolo XXV

[*Contenuto*] Il corso comprende l’intero Titulus XXV (*De iudicio contentioso*) del CCEO, cioè il giudizio contenzioso ordinario e sommario. Oggetto di studio è la parte dinamica dei processi giudiziari contenziosi ordinari in tutt’e quattro le sue fasi, cioè introduttoria, istruttoria, dibattimentale e decisoria. La dottrina è strettamente connessa con la giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e della Romana Rota. [*Scopo*] Presentare in modo analitico-esegetico la dinamica del processo giudiziario contenzioso, quale forma ordinaria alla quale rimandano i processi per la dichiarazione di nullità del matrimonio (can. 1376/CCEO) e i giudizi penali (can. 1471/CCEO). Fornire la chiave di ragionevolezza e coerenza del percorso processuale teso alla ricerca della verità e della giustizia nel caso concreto. Introdurre lo Studente all’applicazione corretta della procedura nelle diverse fasi del giudizio contenzioso.

Bibliografia: G.P. MONTINI, *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. Pars dinamica. Ad usum Auditorum*, Romae 2020⁵; J. JOBELL, “Contentious Trials (cc. 1185-1356)”, in G. NEDUNGATT - G. RUYSSSEN (eds.), *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, second revised edition, Roma 2020, 903-942.

Jp006 – A.S. PULLANKUNNEL: Alcuni processi speciali

[*Contenuto*] 1) Le cause di separazione dei coniugi (cann. 1378-1382/CCEO). 2) Il processo di morte presunta del coniuge (can. 1383/CCEO). 3) La procedura per ottenere lo scioglimento del matrimonio non-consumato e lo scioglimento del matrimonio in favore della fede (can. 1384/CCEO). [*Scopo*] Illustrare la procedura canonica da seguire nei casi sopraindicati e abilitare gli studenti a utilizzare con sicurezza queste procedure nelle attività di un tribunale ecclesiastico e di una curia eparchiale.

Bibliografia: E. FRANK, *The Dissolution of Marriage Bond in the Discipline of the Church and its Application*, Città del Vaticano 2017; E.L. BOLCHI, “Lo scioglimento del matrimonio non-sacramentale in *favorem fidei*”, *Quaderni dello Studio Rotale* 20 (2007), 299-319; L. SABBARESE - E. FRANK, *Scioglimento “in favorem fidei” del matrimonio non-sacramentale. Norme e procedura*, Città del Vaticano 2016; A. D’AURIA, “Una caro e consumazione del matrimonio. Alcune considerazioni”, *Periodica* 103 (2014), 241-271; P. AMENTA, *Lo scioglimento del vincolo matrimoniale canonico. Storia, legislazione e prassi*, Città del Vaticano 2017.

Ja011 – R.J. GEISINGER – S. KOSTER: *Graviora delicta*

[*Contenuto*] 1) Uno sguardo ai principi fondamentali del diritto penale nel *CCEO* e nel *CIC*. 2) Una lettura attenta dei canoni concernenti i *delicta graviora*. 3) La prassi canonica dalla *notitia criminis* e la prima indagine fino alla conclusione definitiva della causa (sia in foro giudiziale sia in foro extragiudiziale). 4) Soluzioni e rimedi eventuali senza un processo. 5) Prescrizione canonica e deroga. 6) Certezza morale e, se colpevole, proporzionalità nell’imposizione delle pene. 7) Deposizione/dimissione dallo stato clericale a causa dei delitti più gravi e possibilità di dispensa dagli obblighi sacerdotali (e nel caso dai voti religiosi). 8) Qualche caso di studio. [*Scopo*] Introduzione al diritto legato ai delitti più gravi e al *modus procedendi* sempre dal punto di vista della prassi e della ricerca della verità e alla retta applicazione della giustizia, con lo sviluppo di una mentalità giuridica equilibrata e informata in merito.

Bibliografia: MP *Sacramentorum sanctitatis tutela e Normae* (2010); *Vademecum su alcuni punti di procedura nel trattamento dei casi di abuso sessuale di minori commessi da chierici* (CDF 2020); MP *Vos estis lux mundi* (2019); MP *Come una madre amorevole* (2016); *Lettera circolare per aiutare le conferenze episcopali nel preparare linee guida per il trattamento dei casi di abuso sessuale nei confronti di minori da parte di chierici* (CDF 2011); Rescritti del Santo Padre Francesco relativi in materia *ex audentia* di dicembre 2019.

Ja015 – Ph. HALLEIN: MP *Mitis et misericors Iesus*

[*Contenuto*] Studiamo la *ratio* della riforma del processo canonico per le cause di nullità matrimoniale, voluta da Papa Francesco nel 2015: una riforma della via giudiziale per il CIC e il CCEO. Con l'obiettivo di snellire i processi si è stabilito che non sia più richiesta una doppia decisione conforme, che ci sia la possibilità di fare un processo davanti a un giudice unico e soprattutto che si possa utilizzare in certi casi il processo più breve. Si è stabilito di rendere evidente che il Vescovo stesso è giudice in casi matrimoniali. Il corso consisterà nel fare l'esegesi dei canoni e delle regole procedurali per la trattazione delle cause di nullità matrimoniale che troviamo nel MP *Mitis et misericors Iesus*. Studiamo anche le conseguenze di questa riforma e le possibili sfide. [*Scopo*] Aiutare lo Studente ad avere una visione globale della riforma procedurale nei casi matrimoniali e prepararlo al lavoro nei tribunali ecclesiastici.

Bibliografia: D. SALACHAS, "Il processo canonico per le cause di dichiarazione di nullità del Matrimonio", *Ephemerides Iuris Canonici* 56 (2016), 487-519; P.O. AKPOGHIRAN, *Mitis iudex text and Commentary*, Washington 2016; V. ANDRIANO, *La normativa canonica sul matrimonio e la riforma dei processi di nullità*, Città del Vaticano 2016.

Ja001 – G. RIGOTTI: Lingua latina III [continua dal 1° sem.]

Ja002 – G. RIGOTTI: Lingua latina IV [continua dal 1° sem.]

Jo007 – S.Th. KOKKARAVLAYIL: Fonti del diritto caldeo-malabarico

[*Contenuto*] 1) I canoni antichi della Chiesa siro-orientale. 2) Il concetto della "Legge di S. Tommaso". 3) Le fonti informative come iscrizioni, monumenti, costumi, scritti di viaggiatori e missionari. 4) In quale modo quelle fonti hanno determinato il rapporto tra la Chiesa siro-orientale e la Chiesa di S. Tommaso? 5) Come sorgono da queste fonti il diritto particolare della Chiesa caldea e quello della Chiesa siro-malabarese? [*Scopo*] Proporre una conoscenza introduttiva delle fonti del diritto della Chiesa caldea e della Chiesa siro-malabarese.

Bibliografia: J.B. CHABOT, *Synodicon Orientale*, Paris 1902; J. KOLLAPARAMBIL, *The Sources of the Syro-Malabar Law*, Kottayam 2015; A. THAZHATH, *The Juridical Sources of the Syro-Malabar Church*, Kottayam 1987; P. PODIPARA, in X. KOODAPUZH (ed.), *The Canonical Sources of the Syro-Malabar Church*, Kottayam 1986; J. THALIATH, *The Synod of Diamper*, Roma 1958; MAR APREM, “Codification of the Canon Law by Mar Abdisho,” in R. LAVENANT (ed.), *VI Symposium Syriacum 1992*, OCA 247, Roma 1994, 371-380.

Jo050 – A.S. PULLANKUNNEL: Giurisprudenza ecclesiastica matrimoniale

[*Contenuto*] Il corso propone uno studio dettagliato in dottrina e in giurisprudenza dei diversi capi di nullità matrimoniale. Si prenderanno in esame anche alcune sentenze rotali per approfondire la relativa giurisprudenza. In seguito, gli studenti affronteranno esercizi concreti sugli atti processuali per essere in grado di istruire una causa matrimoniale. [*Scopo*] Abilitare gli studenti ad applicare il diritto nella prassi processuale matrimoniale e a svolgere adeguatamente le diverse funzioni dei ministri di un tribunale ecclesiastico.

Bibliografia: M. AGOSTO - R. CAPOZZI, *Formulario del matrimonio canonico*, Lugano 2013; AA. VV., *I mezzi di prova nelle cause matrimoniali secondo la giurisprudenza rotale*, Studi Giuridici 38, Città del Vaticano 1995; M.F. POMPEDDA, “Decision-Sentence in Marriage Trials: Of the Concept and Principles for Rendering an Ecclesiastical Sentence”, *Quaderni dello Studio Rotale* 4 (1989), 73-97; C. GULLO - A. GULLO, *Prassi processuale nelle cause canoniche di nullità del matrimonio*, Città del Vaticano 2014.

Js021 – R. HREN: Prassi amministrativa degli istituti religiosi

[*Contenuto*] A partire dai concetti generali del diritto amministrativo e dalla tipologia degli Istituti di vita consacrata verrà approfondito il tema della potestà del Superiore Maggiore con un particolare riferimento ai diritti e doveri amministrativi del titolare. Inoltre, sulla base del concetto teologico-giuridico della *diakonia* del potere ecclesiastico e della differenza tra le competenze ordinarie e straordinarie del Superiore Maggiore, saranno presentati vari atti

del suo governo, compresa la loro prassi amministrativa. [*Scopo*] Comprendere meglio le competenze del Superiore Maggiore di un Istituto Religioso e provare personalmente a redigere vari atti amministrativi secondo i principi generali del diritto comune.

Bibliografia: R. HREN, *La potestà del Superiore Maggiore tra diritto comune e diritto proprio*, Roma 2017; P. FANELLA, *Il rapporto Superiore – Suddito negli Istituti di vita consacrata*, Roma 2000; F. PANIZZOLO, *La potestà di governo nella vita consacrata. Linee di sviluppo storico-giuridico ed ecclesiologico*, Padova 2005; D. SALACHAS – L. SABBARESE, *Chierici e ministero sacro nel codice latino e orientale. Prospettive interecclesiali*, Città del Vaticano 2004.

Js018 – D. CECCARELLI MOROLLI: Questioni sugli istituti del diritto canonico orientale

[*Contenuto*] 1) Alcune caratteristiche tendenze dello sviluppo della Chiesa in Oriente e in Occidente. 2) L'istituto del primato. 3) Eparchi e Corepiscopi. 4) Patriarchi e Procuratori dei Patriarchi presso la S. Sede. 5) Il processo canonico. 6) Alcune istituzioni monastiche. 7) Influsso del diritto romano-bizantino nel diritto canonico orientale. [*Scopo*] Tratteggiare alcuni istituti del diritto canonico in particolare orientale per sviluppare un'attitudine storico-giuridica con finalità di ricerca.

Bibliografia: Voci scelte da E.G. FARRUGIA (ed.), *Encyclopedic Dictionary of the Christian East*, Roma 2016; D. CECCARELLI MOROLLI, *Sources of the Canons of CCEO*, in G. NEDUNGATT – G. RUYSSSEN (eds.), *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, second revised edition, Roma 2020, 1101-1109; D. CECCARELLI MOROLLI, *Ius Romanum e CCEO: rapporti e influssi*, in G. RUYSSSEN - S. KOKKARAVLAYIL (eds.), *Il CCEO strumento per il futuro delle Chiese orientali cattoliche*, Kanonika 25, Roma 2017, 175-212.

ORARIO DELLE LEZIONI

**Facoltà
D.C.O.**

LUNEDÌ

I-II	<i>Cristescu</i>	Sacri Canoni del I millennio [16/X-29/XI]
III-IV	Ferrari	Lingua italiana II
V-VI	Ferrari	Lingua italiana pratica
VII-VIII	Ferrari	Lingua italiana I

MARTEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana II
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	<i>Ceccarelli Morolli</i>	Diritto romano [3/X-7/XI]
V-VI	<i>Ceccarelli Morolli</i>	Diritto bizantino [14/XI-19/XII]
VII-VIII	Rizzo	Lingua Latina I [A]

MERCOLEDÌ

III-IV	<i>Cristescu</i>	Sacri Canoni del I millennio [16/X-29/XI]
VII-VIII	Rizzo	Lingua Latina I [B]

GIOVEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana I
III-IV	Ferrari	Lingua italiana II
V-VI	<i>Ceccarelli Morolli</i>	Metodologia giuridica I
VII-VIII	Rizzo	Lingua Latina I [A - B]

VENERDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana pratica
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	Ferrari	Lingua italiana I

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

1° ANNO – 2° SEMESTRE

LUNEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana II
III-IV	<i>Cristescu</i>	Norme generali I [12/II-20/III]
V-VI	Ferrari	Lingua italiana I

MARTEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana I
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
VII-VIII	Rizzo	Lingua Latina II [A]

MERCOLEDÌ

I-II	Rhode-Modric-Kowal	Introduzione al CIC
III-IV	<i>Cristescu</i>	Norme generali I [12/II-20/III]
V-VI	Coco	Codificazione canonica orientale [inizio 13.20]
VII-VIII	Rizzo	Lingua Latina II [B]

GIOVEDÌ

I-II	Kuchera	Norme generali II
III-IV	Ferrari	Lingua italiana II
V-VI	Ceccarelli Morolli	Metodologia giuridica II
VII-VIII	Rizzo	Lingua Latina II [A - B]

VENERDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana II
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	Ferrari	Lingua italiana pratica

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

LUNEDÌ

I-II	Ruyssen	Chierici, laici e associazioni
III-IV	<i>Hallein</i>	Difensore del vincolo [27/XI-15/XII]
V-VI	<i>Ceccarelli</i>	Geopolitica
VII-VIII	Lorusso	Sacramenti

MARTEDÌ

I-II	Kokkaravalayil	Filosofia del diritto
III-IV	<i>Szabo</i>	Interpretazione della legge [9-26/I]

MERCOLEDÌ

I-II	Ruyssen	Processi I
III-IV	<i>Hallein</i>	Difensore del vincolo [27/XI-15/XII]
	<i>Szabo</i>	Interpretazione della legge [8-26/I]
VI-VII	Montini	<i>Sem.</i> : Ricorsi contro i decreti amministrativi
VIII-IX	Rigotti	Lingua Latina III

VENERDÌ

I-II	Kokkaravalayil	Filosofia del diritto
III-IV	<i>Hallein</i>	Difensore del vincolo [27/XI-15/XII]
VI-VII	Rigotti	Lingua Latina III
VIII-IX	Rigotti	Lingua Latina IV

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

2°-3° ANNO – 2° SEMESTRE

LUNEDÌ

I-II	<i>Hallein</i>	<i>MP Mitis et misericors Iesus</i> [4/III-22/III]
III-IV	<i>Pullankunnel</i>	Alcuni processi speciali [12/II-19/III]
V-VI	Ceccarelli Morolli	<i>Sem.</i> : Questioni sugli Istituti di Dir. can. or.

MARTEDÌ

I-IV	<i>Lorusso</i>	Fedeli cristiani/Chiese <i>sui iuris</i> [8/IV-14/V]
III-IV	<i>Pullankunnel</i>	Alcuni processi speciali [12/II-19/III]
VI-VII	Hren	<i>Sem.</i> : Prassi amministrativa Istituti religiosi

MERCOLEDÌ

I-II	Kokkaravalayil	Fonti del diritto caldeo-malabarico
III-IV	<i>Pullankunnel</i>	Giurisprudenza matrimoniale II [14/II-20/III]
VI-VII	<i>Geisinger-Koster</i>	<i>Graviora delicta</i> [14/II-20/III]
VIII-IX	Rigotti	Lingua Latina III

VENERDÌ

I-II	<i>Hallein</i>	<i>MP Mitis et misericors Iesus</i> [4/III-22/III]
III-IV	Montini	Processi II [23/II - 17/V, 10.30-13.00]
VI-VII	Rigotti	Lingua Latina III

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

ORARIO DELLE LEZIONI

I ora	8,30 – 9,20	V ora	14,00 – 14,50
II ora	9,30 – 10,15	VI ora	15,00 – 15,50
III ora	10,30 – 11,20	VII ora	16,00 – 16,50
IV ora	11,30 – 12,15	VIII ora	17,00 – 17,50
		IX ora	18,00 – 18,50

CALENDARIO DELL'ANNO ACCADEMICO

SETTEMBRE 2023

1 Ven.	Apertura Biblioteca, Apertura Segreteria
2 Sab.	
3 Dom.	
4 Lun.	Iscrizioni del I Semestre e presentazione del piano di studi: fino al 30 Settembre
5 Mar.	
6 Mer.	
7 Gio.	
8 Ven.	
9 Sab.	
10 Dom.	
11 Lun.	
12 Mar.	
13 Mer.	
14 Gio.	
15 Ven.	
16 Sab.	
17 Dom.	
18 Lun.	
19 Mar.	
20 Mer.	
21 Gio.	
22 Ven.	
23 Sab.	
24 Dom.	
25 Lun.	
26 Mar.	
27 Mer.	
28 Gio.	Test di lingua greca (SEO) e Latina (DCO)
29 Ven.	Test di lingua italiana
30 Sab.	

1 **Dom.**

2 Lun. *Lezioni* Inizio del I semestre

3 Mar. *Lezioni*

4 Mer. *Lezioni*

5 Gio. *Lezioni*

6 Ven. *Lezioni*

7 Sab.

8 **Dom.**

9 Lun. *Lezioni*

10 Mar. *Lezioni*

11 Mer. *Lezioni*

12 Gio. *Lezioni*

13 Ven. *Lezioni*

14 Sab.

15 **Dom.**

16 Lun. *Lezioni*

17 Mar. *Lezioni*

18 Mer. *Lezioni*

19 Gio. *Lezioni*

20 Ven. *Lezioni*

21 Sab.

22 **Dom.**

23 Lun. *Lezioni*

24 Mar. *Lezioni*

25 Mer. *Lezioni*

26 Gio. *Lezioni*

27 Ven. *Lezioni*

28 Sab.

29 **Dom.**

30 Lun. *Lezioni*

31 Mar. *Lezioni*

1 Mer.	Tutti i Santi
2 Gio.	<i>Lezioni</i>
3 Ven.	<i>Lezioni</i>
4 Sab.	
5 Dom.	Beato Eugenio Bossilkov, ex-alunno dell'Istituto
6 Lun.	<i>Lezioni</i>
7 Mar.	<i>Lezioni</i>
8 Mer.	<i>Lezioni</i>
9 Gio.	<i>Lezioni</i>
10 Ven.	<i>Lezioni</i>
11 Sab.	
12 Dom.	
13 Lun.	<i>Lezioni</i>
14 Mar.	<i>Lezioni</i>
15 Mer.	<i>Lezioni</i>
16 Gio.	<i>Lezioni</i>
17 Ven.	<i>Lezioni</i>
18 Sab.	
19 Dom.	
20 Lun.	<i>Lezioni</i>
21 Mar.	<i>Lezioni</i>
22 Mer.	<i>Lezioni</i>
23 Gio.	<i>Lezioni</i>
24 Ven.	<i>Lezioni</i>
25 Sab.	
26 Dom.	
27 Lun.	<i>Lezioni</i>
28 Mar.	<i>Lezioni</i>
29 Mer.	<i>Lezioni</i>
30 Gio.	<i>Lezioni</i>

1 Ven.	<i>Lezioni</i>	Iscrizioni agli esami del I semestre fino al 15 dicembre
2 Sab.		
3 Dom.		
4 Lun.	<i>Lezioni</i>	
5 Mar.	<i>Lezioni</i>	
6 Mer.	<i>Lezioni</i>	
7 Gio.	<i>Lezioni</i>	
8 Ven.	Immacolata Concezione	
9 Sab.		
10 Dom.		
11 Lun.	<i>Lezioni</i>	
12 Mar.	<i>Lezioni</i>	
13 Mer.	<i>Lezioni</i>	
14 Gio.	<i>Lezioni</i>	
15 Ven.	<i>Lezioni</i>	
16 Sab.		
17 Dom.		
18 Lun.		
19 Mar.		
20 Mer.		
21 Gio.		
22 Ven.		
23 Sab.	Chiusura della Biblioteca	
24 Dom.		
25 Lun.	Natività del Signore	
26 Mar.		
27 Mer.		
28 Gio.		
29 Ven.		
30 Sab.		
31 Dom.		

GENNAIO 2024

1 Lun.	Santa Madre di Dio	
2 Mar.		
3 Mer.		
4 Gio.		
5 Ven.		
6 Sab.	Epifania del Signore	
7 Dom.	Natale Giuliano	
8 Lun.	<i>Lezioni</i>	Apertura Biblioteca
9 Mar.	<i>Lezioni</i>	Iscrizioni al II semestre e presentazione del piano di studi fino al 20 gennaio
10 Mer.	<i>Lezioni</i>	
11 Gio.	<i>Lezioni</i>	
12 Ven.	<i>Lezioni</i>	
13 Sab.		
14 Dom.		
15 Lun.	<i>Lezioni</i>	
16 Mar.	<i>Lezioni</i>	
17 Mer.	<i>Lezioni</i>	
18 Gio.	<i>Lezioni</i>	
19 Ven.	<i>Lezioni</i>	
20 Sab.		
21 Dom.		
22 Lun.		
23 Mar.		
24 Mer.	<i>Esami</i>	
25 Gio.	<i>Esami</i>	
26 Ven.	<i>Esami</i>	
27 Sab.		
28 Dom.		
29 Lun.	<i>Esami</i>	
30 Mar.	<i>Esami</i>	
31 Mer.	<i>Esami</i>	

1 Gio. *Esami*
2 Ven. *Esami*
3 Sab. *Esami*
4 **Dom.**

5 Lun. *Esami*
6 Mar. *Esami*
7 Mer. *Esami*
8 Gio. *Esami*
9 Ven. *Esami*
10 Sab. *Esami*
11 **Dom.**

12 Lun. *Lezioni* **Inizio del II semestre**
13 Mar. *Lezioni*
14 Mer. *Lezioni*
15 Gio. *Lezioni*
16 Ven. *Lezioni*
17 Sab.
18 **Dom.** **I^a di Quaresima**

19 Lun. *Lezioni*
20 Mar. *Lezioni*
21 Mer. *Lezioni*
22 Gio. *Lezioni*
23 Ven. *Lezioni*
24 Sab.
25 **Dom.** **II^a di Quaresima**

26 Lun. *Lezioni*
27 Mar. *Lezioni*
28 Mer. *Lezioni*
29 Gio. *Lezioni*

1 Ven.	<i>Lezioni</i>
2 Sab.	
3 Dom.	III^a di Quaresima
4 Lun.	<i>Lezioni</i>
5 Mar.	<i>Lezioni</i>
6 Mer.	<i>Lezioni</i>
7 Gio.	<i>Lezioni</i>
8 Ven.	<i>Lezioni</i>
9 Sab.	
10 Dom.	IV^a di Quaresima
11 Lun.	<i>Lezioni</i>
12 Mar.	<i>Lezioni</i>
13 Mer.	<i>Lezioni</i>
14 Gio.	<i>Lezioni</i>
15 Ven.	<i>Lezioni</i>
16 Sab.	
17 Dom.	V^a di Quaresima
18 Lun.	<i>Lezioni</i>
19 Mar.	<i>Lezioni</i>
20 Mer.	<i>Lezioni</i>
21 Gio.	<i>Lezioni</i>
22 Ven.	<i>Lezioni</i>
23 Sab.	
24 Dom.	Domenica delle Palme
25 Lun.	
26 Mar.	
27 Mer.	
28 Gio.	<i>Chiusura Biblioteca</i>
29 Ven.	<i>Consegna progetti dottorali SEO</i>
30 Sab.	
31 Dom.	Pasqua di Resurrezione

1 Lun.	
2 Mar.	<i>Apertura Biblioteca</i>
3 Mer.	
4 Gio.	
5 Ven.	
6 Sab.	
7 Dom.	I^a di Pasqua
8 Lun.	<i>Lezioni</i>
9 Mar.	<i>Lezioni</i>
10 Mer.	<i>Lezioni</i>
11 Gio.	<i>Lezioni</i>
12 Ven.	<i>Lezioni</i>
13 Sab.	
14 Dom.	II^a di Pasqua
15 Lun.	<i>Lezioni</i>
16 Mar.	<i>Lezioni</i>
17 Mer.	<i>Lezioni</i>
18 Gio.	<i>Lezioni</i>
19 Ven.	<i>Lezioni</i>
20 Sab.	
21 Dom.	III^a di Pasqua
22 Lun.	<i>Lezioni</i>
23 Mar.	<i>Lezioni</i>
24 Mer.	<i>Lezioni</i>
25 Gio.	Festa Nazionale Italiana
26 Ven.	<i>Lezioni</i> Fac. SEO II anno: termine presentazione tesi di licenza
27 Sab.	
28 Dom.	IV^a di Pasqua
29 Lun.	<i>Lezioni</i>
30 Mar.	<i>Lezioni</i>

MAGGIO 2024

1 Mer.	San Giuseppe Lavoratore	
2 Gio.	<i>Lezioni</i>	Iscrizione agli esami del II semestre fino al 10 Maggio
3 Ven.	<i>Lezioni</i>	
4 Sab.	<i>Lezioni</i>	
5 Dom.	V^a di Pasqua	
6 Lun.	<i>Lezioni</i>	
7 Mar.	<i>Lezioni</i>	
8 Mer.	<i>Lezioni</i>	
9 Gio.	<i>Lezioni</i>	
10 Ven.	<i>Lezioni</i>	
11 Sab.		
12 Dom.	VI^a di Pasqua	
13 Lun.	<i>Lezioni</i>	
14 Mar.	<i>Lezioni</i>	
15 Mer.	<i>Lezioni</i>	
16 Gio.	<i>Lezioni</i>	
17 Ven.	<i>Lezioni</i>	
18 Sab.		
19 Dom.		
20 Lun.	<i>Lezioni</i>	
21 Mar.	<i>Lezioni</i>	
22 Mer.	<i>Lezioni</i>	Fac. SEO I anno e Fac. DCO II anno: termine per depositare titolo tesi di Licenza
23 Gio.	<i>Lezioni</i>	
24 Ven.	<i>Lezioni</i>	
25 Sab.		
26 Dom.		
27 Lun.		
28 Mar.		
29 Mer.	<i>Esami</i>	
30 Gio.	<i>Esami</i>	
31 Ven.	<i>Esami</i>	

1 Sab.	
2 Dom.	Festa Nazionale Italiana
3 Lun.	<i>Esami</i>
4 Mar.	<i>Esami</i>
5 Mer.	<i>Esami</i>
6 Gio.	<i>Esami</i>
7 Ven.	<i>Esami</i>
8 Sab.	<i>Esami</i>
9 Dom.	
10 Lun.	<i>Esami</i>
11 Mar.	<i>Esami</i>
12 Mer.	<i>Esami</i>
13 Gio.	<i>Esami</i>
14 Ven.	<i>Esami</i>
15 Sab.	<i>Esami</i>
16 Dom.	
17 Lun.	<i>Esami</i>
18 Mart.	<i>Esami</i>
19 Merc.	<i>Esami</i>
20 Gio.	<i>Esami</i>
21 Ven.	<i>Esami</i>
22 Sab.	
23 Dom.	
24 Lun.	<i>Esami</i>
25 Mar.	<i>Esami</i>
26 Mer.	<i>Esami</i>
27 Gio.	<i>Esami</i>
28 Ven.	<i>Esami</i>
29 Sab.	Santi Pietro e Paolo
30 Dom.	

N.B. La biblioteca resterà aperta fino al 31 Luglio

ABRAHÀ T. | tabraha@orientale.it
ALENCHERRY J. | jalencherry@orientale.it
BAIS M. | mbais@orientale.it
BARBATI C. | cbarbati@orientale.it
BORUSOVSKA I. | iborusovska@orientale.it
CAPRIO S. | scaprio@orientale.it
CARUSO R. | rcaruso@orientale.it
CECCARELLI MOROLLI D. | dceccarellimorolli@orientale.it
CHAKHTOURA E. | echakhtoura@orientale.it
COCO G. | gcoco@orientale.it
ÇOLAK H. | hcolak@orientale.it
CONTICELLO C.G. | cgconticello@orientale.it
CRISTESCU M.I. | micristescu@orientale.it
CUBBE M. | mgcubbe@orientale.it
DEL ZANNA G. | gdzanna@orientale.it
DEN BIESEN K. | kbiesen@orientale.it
DI DONNA G. | gdidonna@orientale.it
DOURAMANI K. | kdouramani@orientale.it
DUFKA P. | pdufka@orientale.it
EBEID B. | bebeid@orientale.it
ESSA KAS HANNA E. | kheessa@orientale.it
FARRUGIA E. | efarrugia@orientale.it
FERRARI F. | fferrari@orientale.it
GALADZA D. | dgaladza@orientale.it
GEISINGER J.R. | jrgeisinger@orientale.it
GROEN B. | bgroen@orientale.it
HALLEIN Ph. | phallein@orientale.it
HIZYCKI S. | shizicky@orientale.it
HREN R. | rhren@orientale.it
IACOPINO R. | riacopino@orientale.it
KALKANDJIEVA D. | dkalkandjieva@orientale.it
KELLI M. | mkelli@orientale.it
KIVELEV M. | mkivelev@orientale.it
KOKKARAVAKAYIL S.Th. | stkokkaravalayil@orientale.it

KOSTER S.J. | sjkoster@orientale.it
KUCHERA M.J. | mkuchera@orientale.it
LECHINTAN L.T. | ltlechintan@orientale.it
LORUSSO L. | llorusso@orientale.it
LUISIER Ph. | plusier@orientale.it
MARANI G. | gmarani@orientale.it
MECHERRY Ch.A. | camecherry@orientale.it
MIKHAIL A. | mramez@orientale.it
MIOLA R. | rmiola@orientale.it
MOLNÁR A. | amolnar@orientale.it
MONTINI G.P. | gpmontini@orientale.it
MUZJ M.G. | mgmuzj@orientale.it
PALASKONIS Ch. | cpalaskonis@orientale.it
PALLATH P. | ppallath@orientale.it
PARMAKSIZOĞLU C. | aparmaksizoglu@orientale.it
PAŠA Ž. | zpasa@orientale.it
PETRÀ B. | bpetra@orientale.it
PIERALLI L. | lpieralli@orientale.it
PILERI BRUNO A. | apileribruno@orientale.it
PORPORA A. | aporpora@orientale.it
POTT Th. | tpott@orientale.it
PRINZIVALLI E. | eprinzivalli@orientale.it
PROSPERI P. | pprospери@orientale.it
PULLANKUNNEL A.S. | aspullankunnel@orientale.it
RIGHI D. | drighi@orientale.it
RIGOTTI G. | grigotti@orientale.it
RIZZO M.C. | mcrizzo@orientale.it
ROUX R. | rroux@orientale.it
RUYSSSEN G. | gruyssen@orientale.it
SHURGAIA G. | gshurgaia@orientale.it
SZABÓ P. | pszabo@orientale.it
TOMA W. | wtoma@orientale.it
VERGANI E. | evergani@orientale.it
VETOCHNIKOV K. | kvetochnikov@orientale.it
ZARZECZNY R. | rzarzeczny@orientale.it



